

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

Premio Capri dell' Enigma 1996

1 - Rebus 3 4, 3 7 = 5 12 di Snoopy

2 - Rebus 1 1 1 3 9 1 = 6 10 di Fra Diavolo



Gustave Moreau: Edipo e la Sfinge (1864); New York - Metropolitan Museum



il LEONARDO

Rivista di rebus a cura dell' ARI

anno IX - n. 1 - Gennaio 1997

Redazione

Massimo Cabelassi - Gianni Corvi

Franco Diotallevi - Marco Giuliani

Francesco Rosa - Nello Tucciarelli

Collaboratori

Adelchi (Antonio De Marchi)

Atlante (Massimo Malaguti)

Azimut (Luca Montini)

Bang (Angelo Balestrieri)

Barak (Roberto Baracchi)

Brunos (Bruno Sebastiano)

Ciang (Angelo Di Fuccia)

Claus (Claudia Sansone)

Cocò (Margherita Barile)

Fantasio (Vincenzo Carpani)

Galdino da Varese (Roberto Portaluri)

Giacò (Gianni Corvi)

Gipo (Giuseppe Pontrelli)

Il Felsineo (Luigi Maiano)

Il Grigio (Livio Matulli)

Ilion (Nicola Aurilio)

Il Nettuno (Andrea Maurizzi)

Il Troviero (Mario Musetti)

L' Angelo (Angelo Laugelli)

L' Esule (Cesare Ciasullo)

Lionello (Nello Tucciarelli)

Lo Stanco (Franco Fausti)

Magopide (Salvatore Chierchia)

Marchal (Alfonso Marchioni)

Marik (Marik Bosia)

Mavi (Marina Vittone)

Mc Abel (Massimo Cabelassi)

Morettina (Filiberto Romanetti)

N'ba N'ga (Andrea Rinaldi)

Nebelung (Luana Ravecca)

Oris (Siro Stramaccia)

Orofilo (Franco Bosio)

Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli)

Pratesi Franco

Quizzetto (Francesco Rosa)

Snoopy (Enrico Parodi)

Tiberino (Franco Diotallevi)

Triton (Marco Giuliani)

Disegnatori

Lina Buffolente, Mario Fantoni,

Franco Pagliarulo

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI

con "il Leonardo" L. 75.000 - Espresso L.92000

("il Leonardo" per i non soci L. 45.000)

(Supplemento per l'Espresso L.17.000)

c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco

Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

CORRISPONDENZA

Tucciarelli Nello

Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;

Diotallevi Franco, V. delle Cave, 38-00181 Roma

Stampa in proprio

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato,

senza dichiararne la fonte.

Pubblicazione avente il patrocinio
del Ministero dei Beni Culturali.

IL PALADINO

Il Paladino ci ha lasciato.

Per tutti gli altri era il Comm. Giuseppe Panini, conosciuto e apprezzato nel mondo industriale e finanziario; imprenditore capace e lungimirante; sportivo entusiasta, *creatore* della pallavolo in Italia. Per noi era *Il Paladino*, l' appassionato enigmista patrocinatore di memorabili Congressi e Convegni e il fondatore della BEI, la Biblioteca Enigmistica Italiana, che continuerà ad esistere grazie all' interessamento del figlio e del Gruppo enigmistico "Duca Borso / Fra Ristoro".

Il Leonardo, insieme a tutti gli enigmisti italiani, piange l' improvvisa scomparsa di un indimenticabile e caro amico.

LVI Congresso Nazionale e XVIII Convegno ARI

Sanremo (Imperia) - maggio 1997

Si riporta un breve stralcio del 1° comunicato:

- ° Data probabile: dal 19 al 22 o dal 26 al 29 maggio. Dal giovedì (primo pomeriggio) alla domenica (pomeriggio).
- ° Hotel: si ritiene opportuno lasciare ai partecipanti facoltà di scelta tra due alberghi, il primo a *quattro stelle* e il secondo a *tre stelle* (entrambi nelle vicinanze del *casinò*).
- ° Ci saranno gare estemporanee di composizione e di risoluzione.
- ° I lavori del Convegno ARI saranno sostanzialmente concentrati nella giornata di sabato (mattina e pomeriggio).
- ° E' prevista una gara di *rebus in vetrina*, nelle vie della città.
- ° Tra le gare riservate ai congressisti una verterà nella ideazione di un Rebus (ammessi anche gli stereo e quelli a dom. e r.).

IL LEONARDO AUGURA BUON 1997

CAMPIONATO AUTORI "il LEONARDO"

Premesso che il Convegno Rebus ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

- la durata va da un Convegno Rebus all'altro;
- è aperto a tutti gli autori, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non) del "Leonardo";
- prevede l'invio di soli rebus classici, stereo e a domanda e r., con (o senza) supporto figurativo;
- possono essere inviati quanti rebus si vuole, ma alla gara concorrono solamente quelli pubblicati sul "Leonardo" nello stesso periodo di tempo: a questo scopo il numero delle pagine della rivista potrebbe salire a sedici;
- i giudici vengono nominati in ogni Convegno;
- i giudici, per il 1996/1997, sono **Fantasio** e **Lionello**.

Premi: Al primo classificato: partecipazione gratuita al Convegno dell' anno successivo;

Al secondo classificato: penna Mont-Blanc;

Al terzo classificato: oggetto in argento.

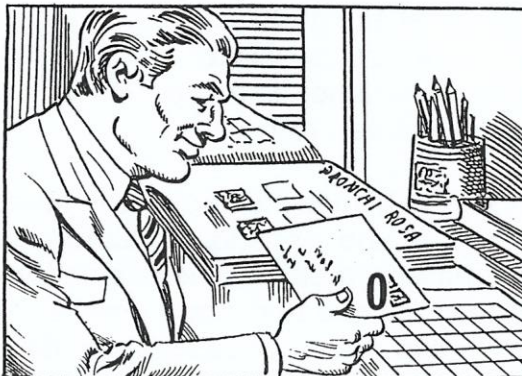
I tre vincitori inoltre riceveranno, ciascuno, una medaglia ricordo.

La Redazione

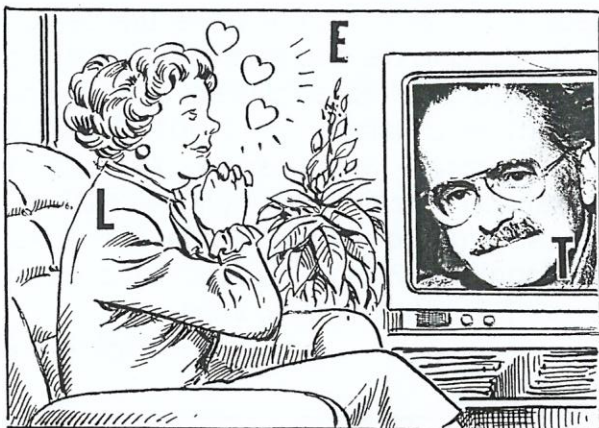
3 - Stereorebus 1 6 2 4 = 3 2 8
di Gipo dis. di L. Buffolente



4 - Stereorebus 1 3 1 (4 1!) = 4 6
di Brunos dis. di L. Buffolente



5 - Rebus 1 2 1 3 4 1 = 5 7
di Morettina dis. di L. Buffolente



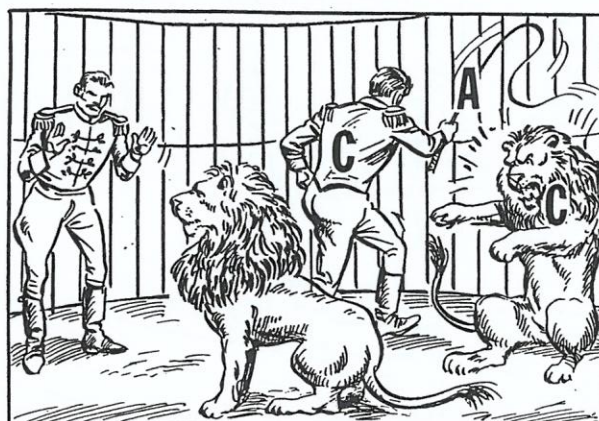
6 - Rebus 3 4 2 6 = 8 7
di Ciang dis. di L. Buffolente



7 - Rebus 1 1 6: 1 6 = 6 1' 8
dell' Angelo dis. di L. Buffolente



8 - Rebus 1 1 3: 3 1 1' 3 = 5 8
di Marik dis. di L. Buffolente



Risultati della III manche (ottavi di finale):

Nebelung - Lionello	21 - 21 (13 - 11)
Arsenio B. - Snoopy	15 - 24
Tiberino - Quizzetto	17 - 29
Marchal - Giaco	14 - 17
Orofilo - Il Nettuno	18 - 21
L' Esule - Cocò	19 - 15
Atlante - Claus	18 - 18 (17 - 15)

Incontri della IV manche (quarti di finale):

Nebelung - Snoopy
Quizzetto - Giaco
Il Nettuno - L' Esule
Atlante - Ilion

Il tema della IV manche è duplice, essendo costituito da alcune vignette di Quino e dalle immagini tratte dalla Bibbia illustrata da Dorè.

Per ognuno dei due temi potrà essere creato un max di due rebus, classici o a dom. e risposta, da inviare, entro il 30 novembre 1996 (ne farà fede il timbro postale) a:

Giuseppe SANGALLI - via Roma, 54 22030 Castelmarte (CO)

Per ogni autore varranno i giochi migliori: gli eventuali secondi rebus verranno utilizzati in caso di ex-aequo.

Il punteggio sarà espresso in ventesimi da ciascuno dei due giudici, che saranno L' Incas e Pipino il Breve.

Inoltre, le immagini possono (compatibilmente con tale evenienza) essere rovesciate specularmente.

Pipino il Breve

Risultati della IV manche (quarti di finale)

Nebelung - Snoopy	48 (22+26) - 60 (24+36)
Quizzetto - Giaco	68 (33+35) - 63 (38+25)
Il Nettuno - L' Esule	56 (26+30) - 55 (19+36)
Atlante - Ilion	64 (30+34) - 69 (33+36)

Dei punteggi tra parentesi, il primo numero è per il gioco sul Dorè, il secondo per quello su Quino.

Puntata doppiamente faticosa, ritenuta da taluni autori assai ostica ma nel complesso di ottimo livello. Il gioco di Giaco su Dorè e quelli di Ilion (entrambi), L' Esule, Quizzetto e Snoopy su Quino sono, per certi aspetti, eccezionali; in alcuni casi gli autori sono riusciti non solo a entrare perfettamente nello spirito della vignetta ma ad andare oltre con interpretazioni straordinarie se non addirittura paradossali.

Incontri della V manche (semifinali):

Snoopy - Quizzetto
Il Nettuno - Ilion

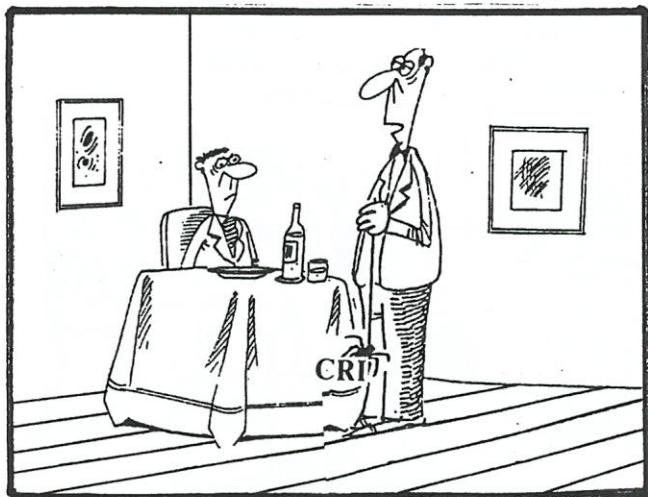
Il tema della V manche è duplice, essendo costituito da opere di Magritte e da disegni pubblicitari.

Inoltre, tali immagini (è vietato rovesciarle specularmente) sono a colori, poichè saranno così pubblicate; ovviamente il colore potrà essere utilizzato nella *prima lettura* del rebus.

Per ognuno dei due temi potrà essere creato un max di due rebus (classici, a domanda e r., stereo), da inviare entro il 20/01/97 (farà fede il timbro postale) al sottoscritto. Per ogni autore varranno i giochi migliori: gli eventuali secondi rebus verranno utilizzati in caso di ex-aequo. Punteggio in 20sims espresso da ciascuno dei giudici, L' Incas e Pipino il Breve.

Pipino il Breve

Play - off 1996/97 (ottavi di finale)
9 - Rebus 4 7 3? = 6 8 di Lionello



— Siete voi, quello che ha trovato una mosca nel brodo?

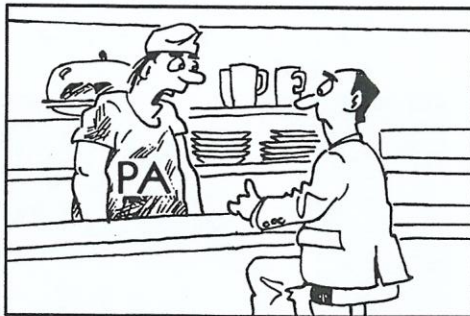
Play - off 1996/97 (ottavi di finale)
10 - Rebus 6 7 2: 1! = 8 8 di Claus



— Siete voi, quello che ha trovato una mosca nel brodo?

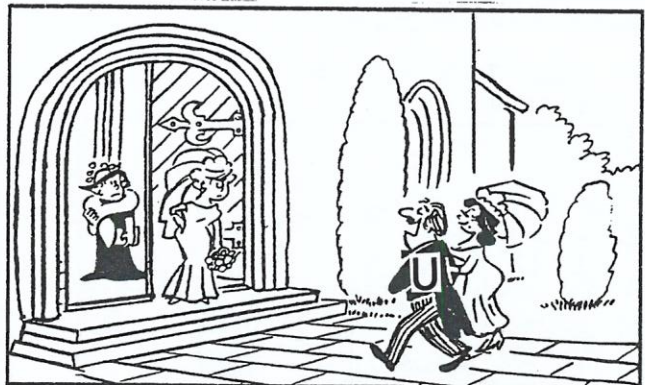
PLAY - OFF 1996 / 97 (ottavi di finale)

11 - Rebus 2 1 - 2 6 - 5 = 5 1 1
di Quizzetto



— Se non è sulla mia maglietta, non ce l'abbiamo.

12 - Rebus 1 4 6? 2 = 4 5 4
di Snoopy

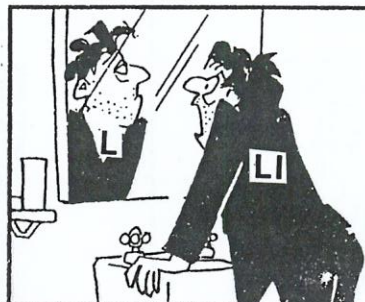


— Oh, ciao, tesoro! Venendo qua mi è successa una cosa veramente curiosa...

13 - Rebus 5 1' 5 1? 2 2! = 5 6 1 4
di Nebelung

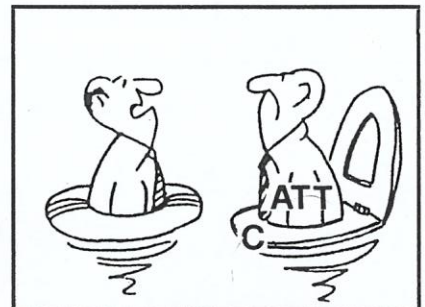


14 - Rebus 5 3 1 5 2 = 4 6 6
dell' Esule



— E guardami, mentre ti parlo!

15 - Rebus 2 1 5 3 1 5 = 8 9
del Nettuno



— Dov'eravate, quando la nave è andata a fondo?

16 - Rebus 5 2? 4 1 2! = 7 7
di Ilion



— Ma nic ne avete già venduto uno qualche giorno fa!

17 - Rebus di Giaco
2 1 3 6 1, 1 1 = 6 "3" 2 4



— Non avreste qualcosa per un povero vecchio con null'altro, in tasca, che una pistola carica?

18 - Rebus 2 1 1 1? 2 3, 5 1! = 12 4
di Atlante



— Ehi, aspetta! Quand'è che potrò vederti di nuovo?

I° SIMPOSIO TIBERINO - VESUVIANO

Durante il 1° Simposio "Tiberino - Vesuviano" del 15 settembre 1996 venne bandita una estemporanea per la creazione di un rebus su vignetta.

Nell'ordine, sono risultati vincitori:

- 1) *Azimut* (Luca Montini)
- 2) *Ilion* (Nicola Aurilio)
- 3) *Magopide* (Salvatore Chierchia)

19 - Rebus 7 1 5? 3! = 7 9
di *Azimut*



— Il listino di Borsa, signore.

20 - Rebus 2 2 - 2 5 1 2 2 - 1 2 4 = 6 7 2 4 4
di *Ilion*



— Il listino di Borsa, signore.

21 - Rebus 6 1 1: 4 1' 1 6! = 10 10
di *Magopide*



— Chissà di che umore sarà mio marito: sapeva che sarei andata a far spesucce!

PLAY OFF 1995 / 1996

(Quarti di finale)

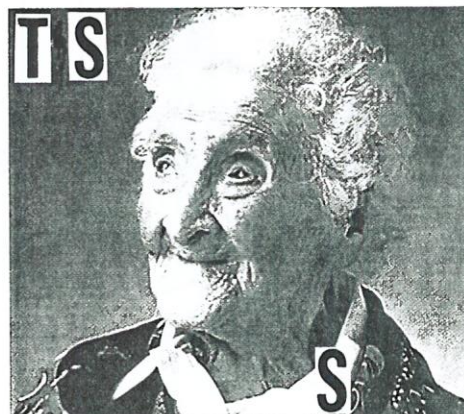
Da *Il Guinness dei primati*:

La più vecchia persona vivente la cui data di nascita sia stata verificata in modo attendibile è Jeanne Louise Calment, nata in Francia il 21 febbraio 1875.

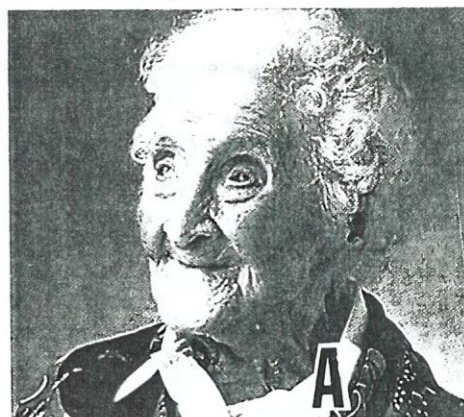
22 - Rebus 2 4 1 1 1 5! = 7 1 6
di *Mc Abel*



23 - Rebus 2 1 1 1 1 1 : 6 1 2 1 3 = 9 5 2 4
di *Orofilo*



24 - Rebus 1' 4 1 1' 1 5! = 5 1 7
di *Il Faro*



25 - Stereorebus a metatesi onomastico $1\ 2\ 5\ 4 = 4\ 8$
 di Lo Stanco dis. di F. Pagliarulo



26 - Rebus a scambio di voc. $2\ 6\ 2\ 7 = 8\ 2\ 7$
 di Mavi dis. di F. Pagliarulo



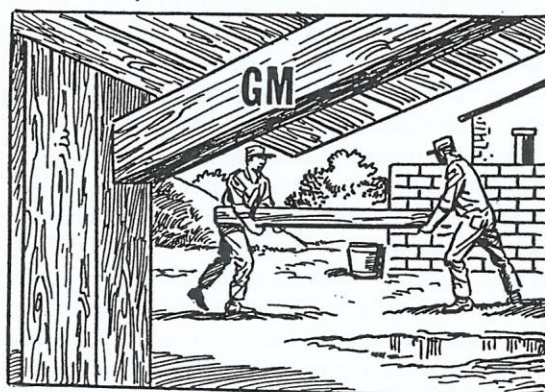
27 - Rebus a cambio $7\ 5 = 7\ 5$
 di Mavi dis. di L. Buffolente



28 - Rebus a metatesi $3\ 2\ 7 = 6\ 6$
 di Tiberino dis. di L. Buffolente



29 - Rebus a cambio $5\ 2\ 9 = 5\ 11$
 di Pipino il Breve dis. di L. Buffolente



RIMBALZI DA INTERNET

di Franco Pratesi

Ho esitato a scrivere questo contributo per il *Leonardo* perché avevo la sensazione di comportarmi come la chiesina che fa l'elemosina al duomo.

In termini rebussistici, nessuna rivista in Italia può rappresentare meglio de *La Settimana Enigmistica* il duomo della circostanza.

Rispetto al *Leonardo*, siamo a livelli così diversi che la *Settimana* dovrebbe dedicare un po' di spazio per favorire una maggiore diffusione del *Leonardo*; sarebbe quanto meno strano se chiedessi invece spazio al *Leonardo* per parlare della *Settimana* e della sue iniziative; eppure, proprio così andrà a finire.

Dopo aver cercato libri e documenti sui rebus provenienti da varie parti del mondo, ho deciso ultimamente di rivolgermi a Internet, la fonte oggi sovranazionale per eccellenza. L'esperienza è stata un po' traumatica perché non avevo affatto bisogno di tante informazioni e di tante merci rimbalzanti da un sito all'altro. Altro che fiera di paese! Si avverte vivissima l'impressione di un vicino cambio di millennio. Anche qui sono stati però in pochi a informarmi sui rebus. Le indicazioni utili sono molto scarse, anche usando i più potenti motori di ricerca; così li chiamano.

L'indirizzo di alcuni siti del settore mi è stato cortesemente fornito proprio dagli enigmisti della S.E.. Grazie alle loro indicazioni ho potuto verificare che in Gran Bretagna esiste un sito che ha avuto l'idea, senz'altro appetibile, di offrire ogni giorno di prima mattina un nuovo rebus da risolvere; che nel Canada francofono un appassionato propone rebus che noi chiameremmo crittografie, utilizzando anche la diversa posizione e tipo di caratteri; che negli Stati Uniti di America ci sono gare di soluzione di rebus con premi in danaro (e da dove mai potevano cominciare?), ma solo dopo aver risposto correttamente ad alcuni quiz preliminari, che per me già rappresentano un enigma insolubile.

Intanto continuo a cercare e spero di sottoporre, in una prossima occasione, qualcosa di più completo all'attenzione dei lettori curiosi. Questa volta mi limito a commentare la principale fonte trovata, che mi ha lasciato più perplesso che soddisfatto. Il fatto è che la fonte e il soggetto sono piuttosto contrastanti: il soggetto è inglese ma la fonte è decisamente milanese e corrisponde all'iniziativa de *La Settimana Enigmistica* di entrare nel cyberspazio con una rivista elettronica *Aenigmatica online*.

Sono anni che mi sono convinto che i giochi di lingua hanno un limite notevole nella loro difficile traducibilità nelle lingue altrui. In particolare, se si pensa su scala europea o mondiale, come sempre più necessario, oggi è l'inglese la lingua che meglio si avvicina al ruolo di substrato comune; ma se non corrisponde alla madrelingua si incontrano problemi non secondari di traducibilità. In tutta l'Europa, finché non sentiremo tutti i cani abbaiare WAU-WAU (quando il tedesco diventerà obbligatorio a partire già dagli asili nido), dovremmo almeno abituarci a sentirli abbaiare BOW-WOW. Anzi, la cosa migliore sarebbe addestrare il cane ad abbaiare a comando, BAU-BAU o BOW-WOW, all'italiana o alla maniera "internazionale" di oggi. E' proprio quello che hanno fatto i nostri professionisti milanesi dell'enigmistica. Intendiamoci, ancora non credo che abbiano ammaestrato il cane, ma sono già riusciti a immettere nella rete mondiale, al sito "www.aenigmatica.it", la pubblicazione enigmistica elettronica ricordata sopra.

Caratteristica molto interessante di *Aenigmatica* è che basta



cliccare perché si travesta in modo immediato da italiana a inglese e viceversa, come avviene del resto per molte pagine di carattere promozionale o informativo.

Non ho verificato come si modificano nel passaggio gli altri giochi; penso che qualcuno sia traducibile con minore difficoltà. Ma i rebus italiani e inglesi non hanno niente altro in comune tra loro che l'idea di fondo di ogni rebus. Quando si cambia lingua, rimbalzano rebus del tutto diversi, con propri diagrammi, figure e soluzioni. Il primo di questi rebus inglesi che ho visto è anche - come succede - quello che più

mi ha colpito, nel bene e nel male.

Nel bene: non vedo come si potesse disegnare meglio la vignetta, ripresentata qui per gentile concessione della *Aenigmatica*. Non dovrebbe essere difficile mettere accanto tre figurine di PIPISTRELLO, LEONI, VENTAGLIO, in una successione di oggetti indipendenti, come si usava una volta da noi e come ancora usano spesso all'estero. Ma inserire tre oggetti così diversi in una scena unica meglio di così potrebbe forse riuscire a un discepolo di Salvador Dalì, se esiste.

Nel male: per un italiano, può non essere immediato accettare che qui pipistrello diventa BAT, leoni LIONS e ventaglio FAN (anche se poche parole inglesi sarebbero più facili da individuare). Ma la soluzione - con diagramma (10, 2, 4) - in fondo non è affatto difficile: batTALions Of anTS, battaglioni di formiche. L'impressione finale è quella di aver assistito al classico parto del topolino. Qualcosa di simile accade anche negli altri esempi, che ormai sono una trentina.

Il problema vero è allora un altro: a chi sono diretti questi esempi internazionali? Questi rebus italo-inglesi potrebbero servire in effetti come esercizio di inglese per i navigatori italiani; ma in tal caso ben altri esercizi possono essere svolti navigando in internet.

Sono allora più probabilmente gli enigmisti italiani che immettono in rete qualcosa di nazionale ma lo compilano in inglese e pertanto lo rendono comprensibile a un uditorio enormemente più vasto. Così potranno forse invogliare l'occasionale navigatore straniero a cercare una soluzione che mai cercherebbe nella lingua nostra, divenuta una illustre sconosciuta quasi dappertutto.

A questo punto molte sono le domande che mi si presentano alla mente. Questi rebus possono essere recepiti e assimilati in Nuova Zelanda o a Hong - Kong? In che misura? Assecondano una abitudine corrente di quei popoli? Fanno rivivere qualcosa che presso di loro è stato dimenticato nel frattempo? Oppure intendono lanciare una maniera nuova e più evoluta di comporre e risolvere rebus, quella italiana appunto, sia pure scrivendoli in inglese?

Sono problemi più grandi di me, ma non più grandi dei lettori: chi legge abitualmente il *Leonardo* di sicuro ha una idea più corretta e completa del livello oggi raggiunto dalla tecnica rebussistica italiana, e, sperabilmente, di quanto e come tale tecnica possa essere trasferita ad altre lingue.

A me una cosa sembra certa: un nuovo millennio incalza e, in un modo o nell'altro, le innovazioni tecnologiche cambieranno drasticamente molte delle nostre tradizioni, rebus compresi.

Volendo essere ottimisti, si può anche sperare che i semi lanciati oggi da *Aenigmatica* siano in grado di dar presto buoni frutti a quel livello sovranazionale che inevitabilmente finirà con il coinvolgerci.

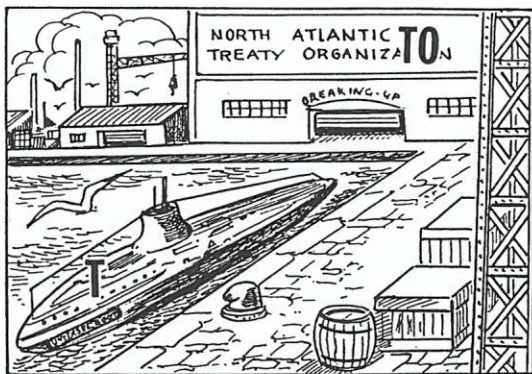
30 - Stereorebus 1 1 2: 5 4 ! = 6 7
di Cocò dis. di F. Pagliarulo



31 - Stereorebus 3 1 8 2 2 ! = 5 1' 10
di Pipino il Breve dis. di L. Buffolente



32 - Rebus 1 "1 - 4"; 2 1.1.1.1. = 4 8
di Triton dis. di L. Buffolente



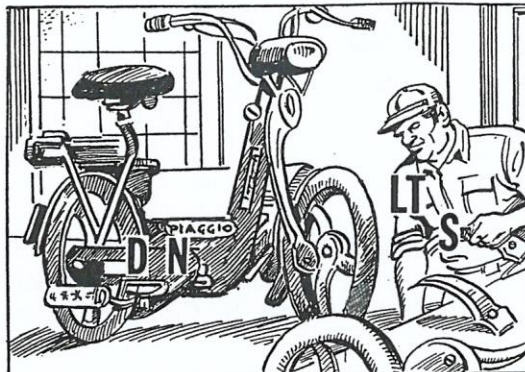
33 - Rebus 2 1 5 2 5 1' 1 = 3 7 7
di Pipino il Breve dis. di L. Buffolente



34 - Rebus 1, 6 4, 2 5 ! = 9 9
di Marchal dis. di L. Buffolente



35 - Rebus 1 1 1 2 "4": 2 6 1 1 = 8 1 1
di Cocò dis. di L. Buffolente

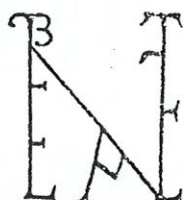


"CHIAVI" REBUSSISTICHE CIFRATE

di Mario Musetti

Gli imperatori fecero uso del monogramma fino a Carlo IV di Boemia; poi l'uso andò scemando, cessando del tutto nel XV secolo con Massimiliano I.

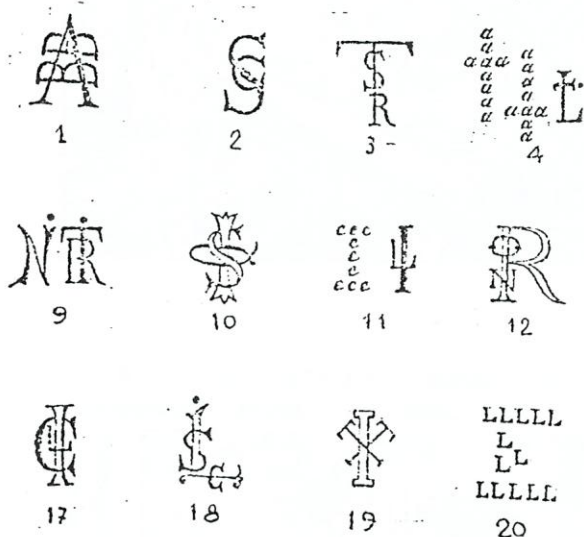
Anche i Papi usarono il monogramma, specialmente Adriano I, Leone III, Pasquale I, Gregorio IV, Benedetto III, Nicola I; poi Leone IX (1049 - 1054) adottò il monogramma del *bene valete*, che solo rimase nelle bolle pontificie sino al sec. XIV.



Nella seconda metà del 1800 rifecero capolino tra i rebus i monogrammi, o qualcosa di simile ai monogrammi stessi, alle sigle e alle cifre.

Infatti, quando qualche chiave risultava composta di sole lettere, senza che fosse possibile utilizzare queste per formare parole di senso compiuto tali da poter essere illustrate, si pensò di aggirare l'ostacolo, col combinare tali lettere in intrecci fantasiosi o deformandole in modo astruso.

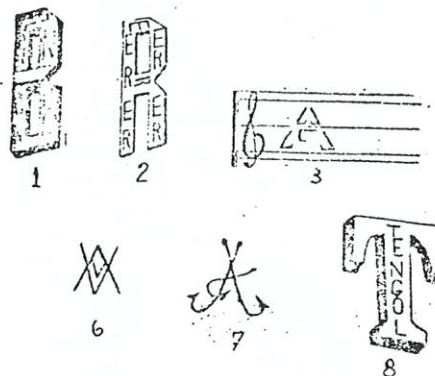
Come esempio, presentiamo una nutrita serie di tali chiavi, ricavate tutte da un solo gioco, il famoso "Rebus - salto del cavallo", pubblicato nel n. 1 (luglio 1877) della *Gara degli Indovini*.



Ecco le interpretazioni:

1) ABB; 2) SCE; 3) STR; 4) croci d' A, N; 9) NITRI; 10) Qui; 11) I d' E, IL; 12) RON; 17) BAR; 18) C e IL; 19) SC e IL; 20) E di L.

Sempre sulla *Gara degli Indovini* (n. 2 del 1° luglio 1876) apparve un altro bizzarro gioco, precisamente la "Sciarada - Rebus", di cui alcune chiavi rientrano nel discorso che stiamo facendo:

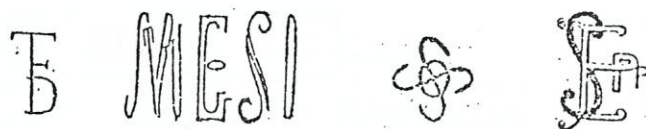


Ecco le decifrazioni:

1) d' un, B; 2) R d' ER; 3) si A d' al (L); 6) VA (strano intreccio di due semplicissime lettere); 7) ami A (tre ami intrecciati come una A); 8) TENGOL in T è.

Non pochi esempi si possono trovare nelle pubblicazioni di fine '800 aventi rubriche di giochi, come nel periodico di varietà "L' Universo Illustrato", dell' editore Treves di Milano.

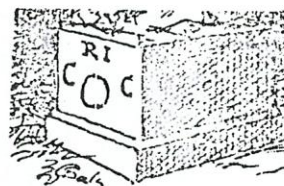
Eccone alcuni



con le relative decifrazioni:

1) DEBITI F; 2) MESI di STRUGGONO (infatti, a guardar attentamente, la parola MESI è costruita con le lettere STRUGGONO); 3) le tre lettere SSO sono intrecciate in modo bizzarro; 4) SEPPI (SEP Pi).

Terminiamo con il citare una chiave del famoso Dalsani, quando ancora era giovane, in un rebus pubblicato dalla *Strenna della Gara degli Indovini* del 1889, pubblicata a Cuneo a cura dell' avvocato Carlo Franchi, meglio noto con lo pseudonimo di *Alfredo Mecchiarni*:



La decifrazione è RI, CC, O di C (cioè una O formata da due C unite, delle quali la seconda rovesciata).

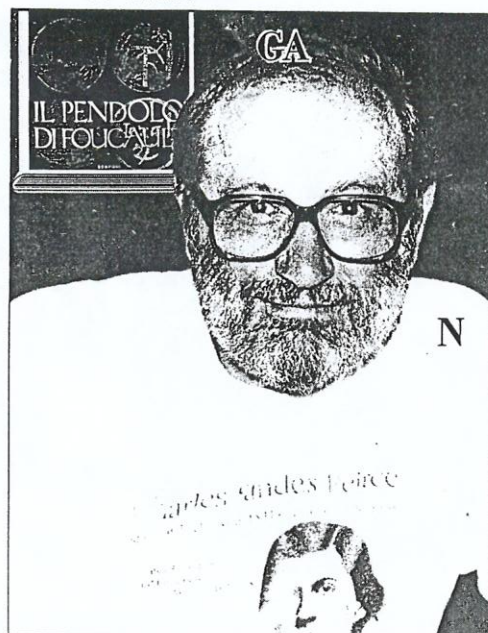
(2 - fine)

36 - Rebus a rov. 6 2 1 2 = 9 2'
di N'ba N'ga

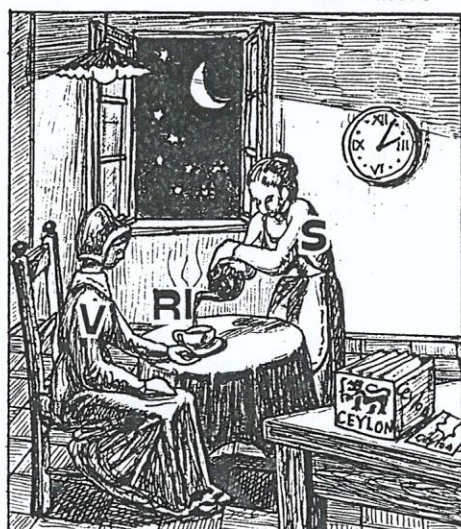


— Grazioso! Ve lo siete fatto voi?

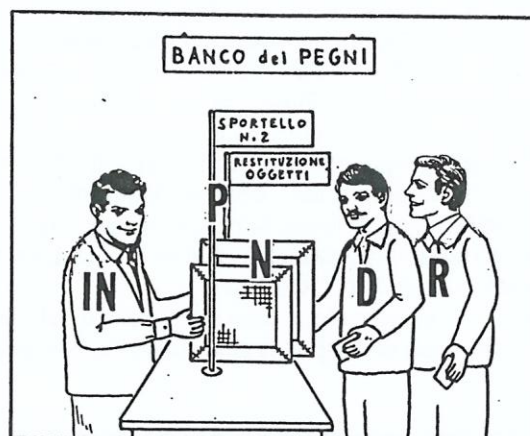
37 - Rebus 2 4: 1' 1. 3 1 = 4 2 "3 3"
di Giaco



38 - Rebus 1 1 5 2 2 1, 5 = 9 8
di Oris dis.dell' autore



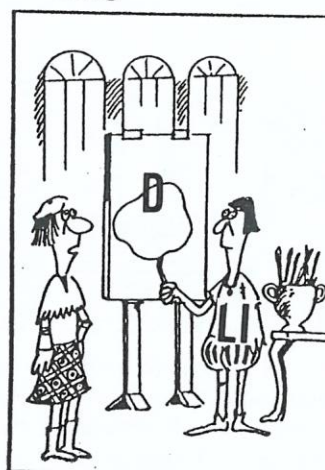
39 - Rebus 2 3 1 5 1 4 1 1 1 1 = 14 6
di Barak



40 - Rebus 1 1 1 4 4 2 1 1 1 3 = 9 10
di Adelchi



41 - Rebus 1 "1": 1' "1" 8 2! = 6 8
di Bang



— No, Giotto: ancora non ci siamo!

REBUS ITALIANO - GENOVESE

Presentiamo un rebus del *Grigio* (Livio Matulli) in cui la prima lettura è in italiano mentre la frase risolutiva è in dialetto genovese.

42 - Rebus 1 7 7 1 = 4 4 2 2 "4"



Ghetto di Varsavia

(una celebre foto del rastrellamento effettuato dalle SS nell'aprile del 1943)

MINI - CONVEGNO TORINESE

Sta diventando una tradizione l'incontro pre-natalizio di rebusisti che a Torino danno vita a un mini-convegno spontaneo per scambiarsi gli auguri di fine anno.

Domenica 1 dicembre, nella saletta riservata di un ristorante del centro, si sono riuniti una ventina di appassionati, tra cui i milanesi *La Brighella*, *Briga* e *Till*; i genovesi *Cocola* e *Sansone*, oltre, naturalmente i torinesi.

Nell'occasione *Briga* - a nome dell'ARI - ha donato a Germana Cuzzi una splendida targa-ricordo, nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticato *Franger*, destando la nostra commozione al ricordo della sua grande passione e spirito d'iniziativa a cui si deve l'organizzazione dei primi Convegni Rebus e la fondazione dell'ARI stessa.

Commozione e gioia, dunque, allo stesso tempo nel ritrovarci in così piacevole compagnia, tra amici di sempre, la cui cerchia vorremmo veder crescere.

Pier Vittorio Certano

REBUS AUTODEFINENTI

Come molti avranno notato, il mio rebus *zazzere rasate* - pubblicato sul n. 3 del 1996 del *Leonardo* - gode di una notevole proprietà: anche la frase risolutiva



dà una descrizione del disegno (ovviamente rimane ben distinta dalle parole usate nella chiave), provocando un elegante corto circuito.

Di esempi del genere ricordo solamente *Paesotto con ventoso lido* (*Il Faro - Sibilla* 6/91), in cui però, il *ventoso lido*, pur disegnato, non era necessario alla comprensione della chiave. C'è tra i lettori chi può segnalare altri esempi?

Roberto Portaluri

CAMPIONATO ITALIANO 1996 DI GIOCHI DI PAROLE

Il *Campionato Italiano di Giochi di Parole* 1997 - con la valida organizzazione di Claudio Borgnino (*Cyborg*) - ha avuto luogo dal 13 al 15 dicembre 1996 presso la Sala Convegni di Ciampino (Roma), con il patrocinio dell'Assessorato Alla Cultura dello stesso Comune.

Alle nove prove (Abaco/Zuzzurullone, Rebus, Cruciverba, Anagrammi e dintorni, Enigmistica, Parliamo, Verba Volant, Paroliere, Scrabble multiplo) hanno preso parte 22 concorrenti; inoltre, numerosa è stata la partecipazione ai vari tornei *open*.

Luciano Bassetti di Roma si è laureato *Campione Italiano 1996 di Giochi di Parole* con pp. 342.

Seguono in classifica:

- 2° - Carla M. Morisi di Codogno, con pp. 333,5
- 3° - Daniela Dinale di Roma, con pp. 307
- 4° - Gino Lisi di Firenze, con pp. 291
- 5° - Gino Palumbo di Roma, con pp. 285.

Per la prova *Rebus* dovevano essere risolti in 45' dieci Rebus facenti parte di un modulo preparato dall'ARI (Autori dei giochi: *Il Felsineo*, *Ilion*, *Marchal*, *Pipino il Breve* e *Tiberino*).

Vincitore della prova Luciano Bassetti (solutore totale) che si è aggiudicato la Coppa ARI, messa in palio dalla nostra associazione, oltre l'annata 1996 del *Leonardo*. A seguire:

- 2° - Giuseppe Baù di Venezia (sol. totale)
- 3° - Gino Palumbo (9 su 10).

La prova *Anagrammi e dintorni* è stata vinta da Gino Palumbo. A seguire, Luciano Bassetti e Daniela Dinale.

La prova *Enigmistica* (modulo con 12 brevi e 3 crittografie) è stata vinta da Luciano Bassetti; a seguire, Cristina Erber di Firenze e Carla Maria Morisi.

Il Leonardo si complimenta con Claudio Borgnino per l'ottima organizzazione e con tutti i vincitori, in particolare modo con Gino Palumbo, Carla Maria Morisi e Giuseppe Baù, abbonati e collaboratori del *Leonardo*.

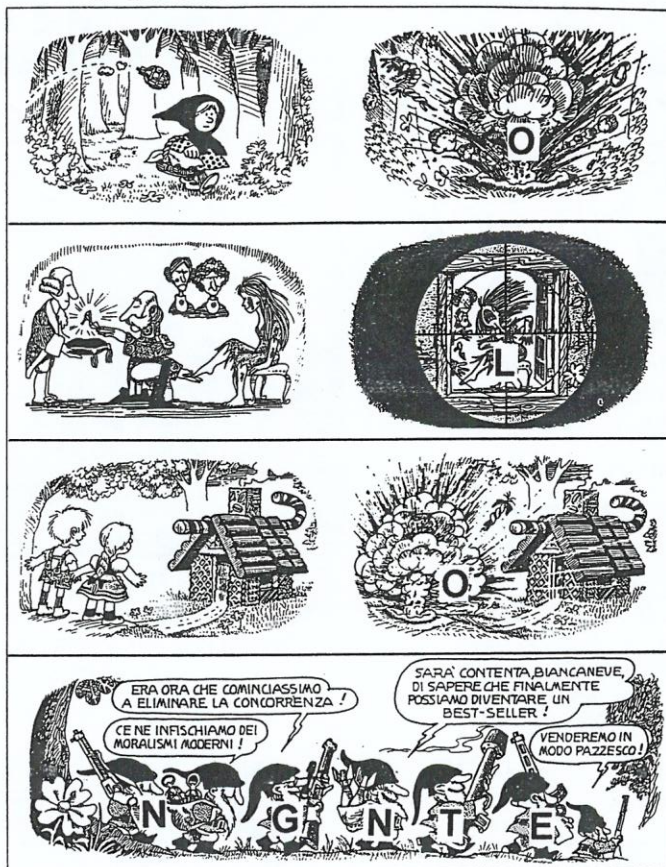
Franco Ditallevi

REBUS E INTERNET

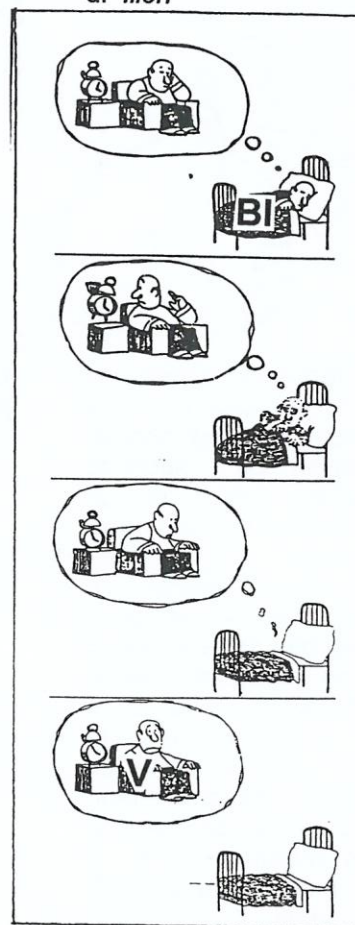
Dal giugno del 1996 la Corrado Tedeschi di Firenze (editrice di periodici di enigmistica) è presente su Internet con un proprio sito (www.tedeschi-net.it) in cui, ogni settimana, si possono trovare rebus, cruciverba e giochi di enigmistica classica (in massima parte indovinelli).

PLAY - OFF 1996 / 97 (quarti di finale)

43 - Rebus 1'111346111111 = 62510
di Quizzetto



44 - Rebus 114252 = 69
di Ilion



45 - Rebus 2621?2?5? = 711
di Snoopy



46 - Rebus 21'32,44 = 628
del Nettuno



Disegnatori del Leonardo: Mario Fantoni



Perché un rebus sia buono non bastano una buona chiave e una buona frase risolutiva, ma occorre anche che abbia un supporto figurativo valido, opera di un disegnatore che ben comprenda lo specifico del rebus.

Tralasciate le origini e esaminando il periodo cosiddetto moderno, si può ben dire che non ci sono molti bravi illustratori di rebus e che Mario Fantoni - che da anni, con ottima precisione tecnica, disegna rebus per le testate enigmistiche della editrice Corrado Tedeschi - può essere con ragione annoverato in questa schiera: "il Leonardo", pertanto, è lieto di averlo tra i suoi disegnatori.

Mario Fantoni nasce a Firenze nel 1926 e, appena tredicenne, debutta come disegnatore su "Pisellino"(*), prendendo a modello il papà Guido, che, lasciata un'attività di piccolo industriale, si era dedicato al disegno da autodidatta, iniziando nel 1937 a lavorare sui settimanali di fumetti "L'Avventuroso" e "Giungla!" per la Nerbini di Firenze, approdando, nel 1942, al periodico "Topolino".

Nel dopoguerra nasce, poi, quella che fu detta la "Bottega Fantoni", in quanto al padre Guido e al figlio Mario si affianca la figlia Liliana. La serie più significativa realizzata dai nostri tre rimane quella di "Capitan Walter", che dal 1953 al 1957 uscì nelle collane "Albi Vitt" e "Jolly" della editrice Ave.

Franco Diotallevi



La 1° copertina di "Bertoldino", una fra le tante serie umoristiche create da Mario Fantoni.

REBUS (Fr. 8,1,5) (Hombre)



REBUS (Fr. 4,4,9) (Lobar)



Lo "Sceriffo Dick Person", western targato Nerbini, disegnato da Mario Fantoni (esce in ventisei albi tra il 1949 e il 1950).

REBUS (Fr. 7,4) (Braque)



REBUS (Fr. 8,5,5) (G. Malerba)



REBUS (Fr. 6,2,12) (Racine)



(*) "Pisellino" (settimanale di fumetti, Nerbini Firenze, 1936/1941), diretto dal nipote di Collodi Paolo Lorenzini, pubblicò per primo la storia del famoso personaggio dell'americano Foster, Il Principe Valiant, di Cino e Franco, di Mandrake e di altre storie italiane di Fancelli, Toppi e Scudellari.

Il Gruppo Enigmistico Firenze si è riunito il 7/11/96 per esaminare i lavori pervenuti per i tre concorsi in oggetto, ricordanti tre cari enigmisti scomparsi.

Al termine di un attento esame degli elaborati, è stato emesso all'unanimità il seguente giudizio:

- Concorso *brevi* AMLETO - I lavori presentati non sono stati di valore tecnico tale da giustificare l'assegnazione del *fiorino d'oro*.

- Concorso *crittografie* MEDAMEO - E' stato premiata la *crittografia mnemonica* con esposto SPARARE A CHIODINO dal motto *Fusse che fusse*.

- Concorso *rebus* NORMAN - E' stato premiato il rebus contrassegnato dal motto *A volo d'uccello*.

A entrambi gli autori viene assegnato il *fiorino d'oro*.

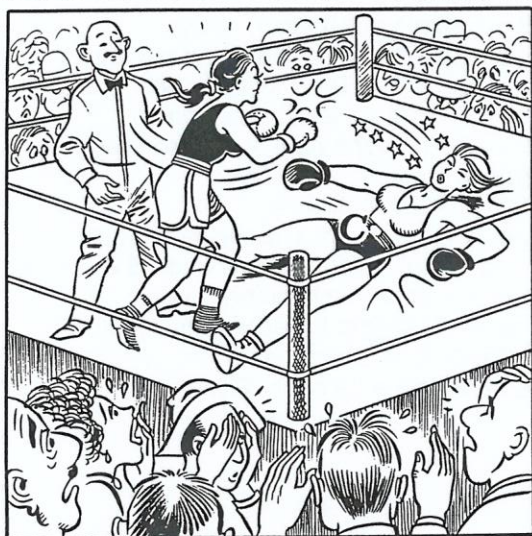
Gli autori vincitori sono pregati di rivelare la propria identità contattando Cerasello (dr Raffaello Cerasi, Via della Rondinella 27, 50135 Firenze).

Il Gruppo Firenze ringrazia tutti i partecipanti.

Il Gruppo FIRENZE

Pubblichiamo il rebus vincitore, autore *Mc Abel*.

47 - Rebus 2 5 1: 3 9! = 5 5 1' 8 dis.di M. Fantoni



VI PREMIO CAPRI dell' ENIGMA 1996

Vincitori del Premio Capri del 1996 e dei vari Concorsi di composizione e delle Gare di soluzione:

- "Faraglioni d'argento": *Tristano* (Leo Nannipieri)

- "Ancora d'argento": *Edgar* (Edgardo Bellini)

Fra Me (Franco Melis)

Ulpiano (Luigi Noto)

L'Esule (Cesare Ciasullo)

- Concorso *enigma*: 1° *Ilion* - 2° *Il Priore* - 3° *L'Esule*

- Concorso *poetici*: 1° *Il Priore* - 2° *Cleos* - 3° *Ilion*

- Concorso *brevi*: *Fan* - *Ilion* - *Ciampolino* (ex-aequo)

- Concorso *mnemonica*: *Fra Me* - *Musclestone* - *Snoopy* (ex-aequo)

- Concorso *crittografia*: *Pipino il Breve* - *Ciampolino* (ex-aequo)

- Concorso *illustrati*: *Snoopy* - *Fra Diavolo* - *Gabriel* (ex-aequo)

- Concorso *teatro enigmistico*: 1° *Ilion*

2° *Tristano*

3° *Ulpiano*

Si è svolto a Cattolica sabato 28 e domenica 29 settembre 1996, con la collaudata regia di *Piquillo*, il V Simposio emiliano-romagnolo di Enigmistica Classica.

L'hotel *Acropolis* - usuale rifugio di tutti noi - ha accolto più di ottanta tra enigmisti e para enigmisti per questo weekend edipico, che arrivato alla quinta edizione, può essere ormai considerato un punto fermo tra i vari incontri periodici con la Sfinge.

Tra i tanti amici incontrati, desidero ricordare la signora Ogheri con le figlie Giuliana (*Giuli*) e Claudia, moglie e figlie di Paolo Ogheri (*Paolino*) e i romano-iberici Daniela e Hidalgo oltre i miei tre amabili e simpatici compagni di tavolo *La Brighella*, *Briga* e *Ser Viligelmo*.

Sabato sera cena in albergo e spettacolo *acquatico-musicale* offerto, in piazza, dal Comune.

Nella mattinata di domenica, poi, gita al borgo malatestiano di Montegridolfo, che meravigliosamente conserva la struttura di castello medievale.

Ser Viligelmo ha vinto la "Gara solutori isolati" (dieci brevi, tre crittografie e tre rebus risolti in 37 minuti) seguito da *Guido*, *Il Paladino* e *Apuleio* mentre il "Concorso brevi" ha avuto come vincitore *Apuleio*, seguito da *Il Nano Ligure*, *Achab* e *Il Gitano*.

Inoltre, il "Concorso frase anagrammata" è stato appannaggio di *Magopide*, seguito da *Pippo*, *Musclestone* e *Ilion*.

Il banchetto finale - con la consegna di premi e gadget, con ringraziamenti, abbracci e baci di saluto - ha coronato degnamente il Simposio.

Non posso non terminare queste brevi note con un triste ricordo: l'ultimo incontro avuto col *Paladino*; mi rimarranno impresse nella mente le parole di gratitudine che mi ha rivolto per avergli fatto dono di una serie di figurine e un suo bonario rimprovero in quanto riteneva che la difficoltà di soluzione di un mio rebus fosse da addebitarsi ad una imprecisione dello stesso.

Ciao, caro *Paladino*.

Franco Diotallevi

- Gara estemporanea di composizione a coppie:

1° *Marina / Franca*

2° *Tristano / Il Priore*

3° *Ciampolino / Stella Marina*

4° *Guido / Ulpiano*

5° *L'Esule / Edgar*

- Gara di soluz. ad eliminatorie.: 1° *Guido*

2° *Fra Diavolo*

3° *Magopide e Paciotto*

- Gara di soluzione a coppie: 1° *Fra Diavolo / Tello*

2° *Guido / Ulpiano*

3° *Tristano / Il Priore*

- Gara di soluzione *La Sfinge in piazza*:

1° *Eliana Bon Arx*

2° *Diego Brognoli*

seguono altri 6 classificati

"1000 REBUS" IN LIBRERIA

Nei prossimi mesi andrà in libreria, per le Edizioni Xenia di Milano, il volume dal titolo "Mille Rebus", autori M. Cabelassi, G. Corvi e N. Tucciarelli.

Ennio Peres, interpellato in origine dall' Editore affinché preparasse un libro di rebus *inediti*, ha ritenuto (bontà sua! e di questo lo ringraziamo) che noi, in quanto specificatamente rebussisti, fossimo i meglio indicati e organizzati per tale lavoro.

L' idea di dare alle stampe rebus *inediti* fu, comunque, immediatamente abbandonata dall' editore appena conosciuta l' entità della cifra occorrente per le illustrazioni dei giochi, valutata intorno ai 30 milioni.

Si è così ripiegato sull' impiego di rebus *semi-inediti*, cioè mai usciti sulle riviste popolari ma che hanno trovato, in questi ultimi anni, spazio in varie pubblicazioni non enigmistiche.

Ci si è quindi accordati nell' attingere dall' enorme produzione di *Giacco* utilizzata a BIS, trasmissione televisiva di Mike Bongiorno e in quella, pur consistente, del sottoscritto, edita per anni sul quotidiano *Messaggero* di Roma, oltre che dalle riviste di Enigmistica Classica; in quest' ultimo caso *cum grano salis*, essendo la pubblicazione rivolta a lettori sicuramente poco *smaliziati* rebussisticamente.

A questo punto ci è sembrato più che opportuno - per rendere l' opera il più possibile rappresentativa - proporre all' editore di pubblicare anche rebus già editi del maggior numero possibile di autori, attingendo dalle *popolari*, previa *liberatoria* da parte delle stesse.

Avutone il consenso, è allora iniziata la ricerca dei giochi, inserendo nel gruppo di lavoro anche *Mc Abel* per la sua provata esperienza e per le sue note doti di critico, qualità indispensabili per la selezione dei giochi. Nella impaginazione si è cercato di seguire un criterio di presentazione dei rebus con difficoltà man mano crescente (operazione, invero, non riuscitaci completamente) e si è adottato l' uso della *doppia lettura* solo nei casi di più elevata complessità.

La ricerca e la selezione dei rebus non è stata affatto facile in quanto non avevamo raccolte di riviste, né popolari né classiche; per queste ultime ha attivamente collaborato *Tiberino*.

Comunque, con tutto il materiale reperito dalle pubblicazioni della *classica* e della *Tedeschi Editore*, dalla *Domenica Quiz* e, ma in minima parte, da *Club Enigmistico*, siamo riusciti - nonostante la ristrettezza del tempo - nell' intento prefissato, senza però essere certi di non aver fatto torto a qualche autore, causa la difficoltà di reperire i giochi, come sopra accennato: con questi autori sinceramente ci scusiamo.

Nel capitolo introduttivo dell' opera, comprendente una disamina del rebus in tutte le sue accezioni, siamo stati autorizzati dalla *Settimana Enigmistica* a riprodurre alcuni suoi giochi a corredo dei vari tipi di rebus pubblicati a titolo esemplificativo: questo ci consentirà di presentare lavori di autori *storici*, non presenti nel contesto del volume.

Sarà data tempestiva comunicazione della data di uscita della pubblicazione, che avrà circa 500 pagine e un prezzo di 19.000 lire. Inoltre, sarà intenzione degli autori di devolvere pro-ARI parte del loro eventuale guadagno.

Nello Tucciarelli

SOLUZIONI del n. 4 / 1996

- 1 Ti sana se da Ti va? = Tisana sedativa
- 2 F accende N o I osé? = Faccende noiose
- 3 su DI ciclo C hard" = Sudici "clochard"
- 4 L iberico; "N corsi = Liberi concorsi
- 5 CU rade L, lasciati C A = Cura della sciatica
- 6 a V vi sta RA di stanza = Avvistar a distanza
- 7 versò AS (in arte Totò) CC a N tè = Verso asinarteto toccante
- 8 RO manzo diede a mici S = Romanzo di E. De Amicis
- 9 da R son or EL e G nate = Dar sonore legnate
- 10 scola re S calice ALE = Scolaresca liceale
- 11 calamita d' istruttrice = Calamità distruttrice
- 12 L adora R, i paria = La Dora Riparia
- 13 su bar un uovo MO dell' O = "Subaru" nuovo modello
- 14 a U T ori C a M bilancia = Autoricambi Lancia
- 15 LI è da C C lamato = Lied acclamato
- 16 UN asporta V e C ? Chiaro, TT à = Una sporta vecchia rotta
- 17 V e C chini allamano = Vecchini alla mano
- 18 P re sadico mandò = Presa di comando
- 19 suo nato RE difende R = Suonatore di fender
- 20 d' EC lama RE: contro PPO calò RE = Declamare con troppo calore
- 21 belva S ov' è nato = Bel vaso venato
- 22 M O dell' inope RS arti = Modellino per sarti
- 23 finì DA maschio R di TI = Fini damaschi orditi
- 24 scannerà Z IO nato = Scanner azionato
- 25 in vano VI v' è L, inope roso = Invano vive l' inoperoso
- 26 leva parassiti = Levigar assiti
- 27 GR a N d' eventi latore = Grande ventilatore
- 28 R in O ma tace l' ebreo R che S tradì, B e R lì no = Rinomata, celebre orchestra di Berlino
- 29 S (e C come S) saggio = Secco messaggio
- 30 S è rio: S ivi? Si = Seriosi visi
- 31 lana VE sarà toga = La nave "Saratoga"

*

SOLUTORI TOTALI

Becucci Gianfranco - Aurilio Nicola - Bonomi Edda - Oss Armida - Cerasi Raffaello - Ghironzi Evelino - Magini Fabio - Micheli Giovanni - Barisone Franco - Malerba Giovanni - Bruzzone Sergio - Rovella Fabio - Vittone Marina - Matulli Livio - Quadrella Nerina - Ricci Renzo - Bosia Marik - Bruno Sebastiano - Certano PierVittorio - Fausti Franco - Dessi Gentile - Melis Franco - Giuseppe Pontrelli - Gino Palumbo.

SOLUTORI PARZIALI

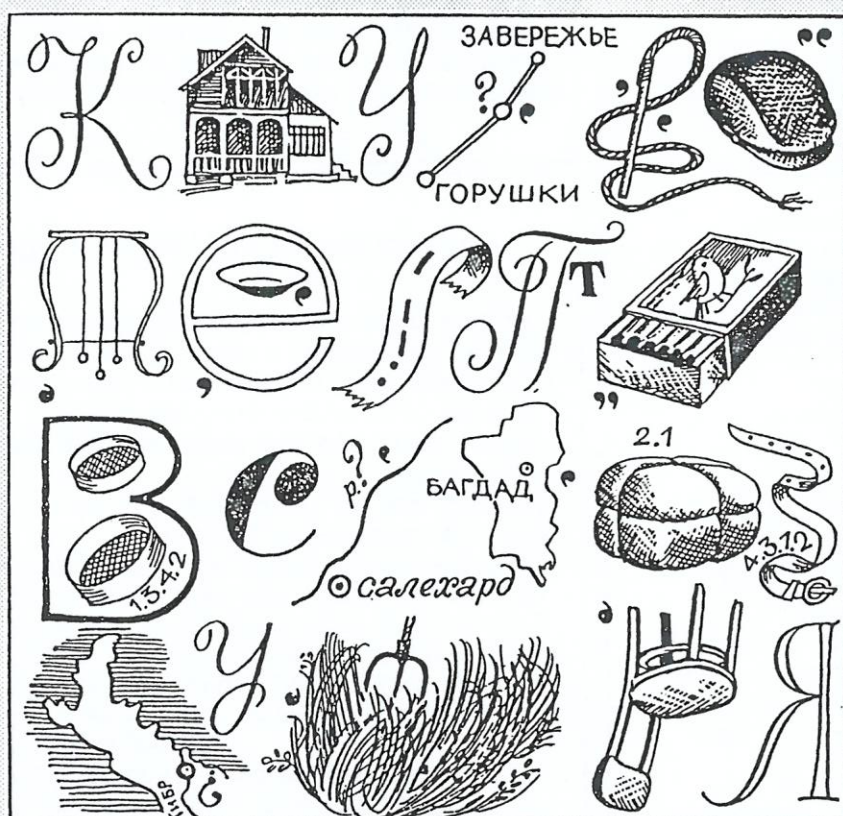
Rinaldi Andrea - Di Fuccia Angelo - Rita Quintini - Vincenzo Carpani - Romano Ermanno - Rinaldi Roberto.

*

**Le soluzioni di questo numero
vanno inviate
entro il 10 marzo 1997**

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI





il LEONARDO

Rivista di rebus a cura dell' ARI
anno IX - n. 2 - Aprile 1997

Redazione

Massimo Cabelassi
Gianni Corvi
Franco Diotallevi
Marco Giuliani
Francesco Rosa
Nello Tucciarelli

Collaboratori

Arsenio B. (Franco Barisone)
Atlante (Massimo Malaguti)
Anna Rita Bertaccini
Ciang (Angelo Di Fuccia)
Cocò (Margherita Barile)
Fama (Fabio Magini)
Fantasio (Vincenzo Carpani)
Giacò (Gianni Corvi)
Gipal (Gino Palumbo)
Gipo (Giuseppe Pontrelli)
Il Faro (Fabio Rovella)
Ilion (Nicola Aurilio)
Il Nettuno (Andrea Maurizzi)
L'Esule (Cesare Ciasullo)
Lo Stanco (Franco Fausti)
Marchal (Alfonso Marchioni)
Mavi (Marina Vittone)
Mc Abel (Massimo Cabelassi)
Oris (Siro Stramaccia)
Orofilo (Franco Bosio)
Papul (Donato Continolo)
Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli)
Quizzetto (Francesco Rosa)
Snoopy (Enrico Parodi)
Tiberino (Franco Diotallevi)

Disegnatori

Lina Buffolente, Franco Pagliarulo

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI
con "il Leonardo" £. 75.000
Espresso £. 92000

"il Leonardo" per i non soci £. 45.000
(Supplemento per Espresso £. 17.000)
c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

CORRISPONDENZA

Tucciarelli Nello

Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;

Diotallevi Franco

Via delle Cave, 38-00181 Roma

Stampa in proprio

Vietata la riproduzione di quanto
pubblicato,
senza dichiararne la fonte.

Pubblicazione avente il patrocinio
del Ministero dei Beni Culturali.

Donato Continolo
IL REBUS MODERNO
(Manuale di analisi, critica e composizione)
A.E.E.C. Editore - Bologna

Volume di pp.152, £.10.000 (+ s.p.), da richiedere a:
Donato Continolo, via Sondrio 18,21020 Taino (VA) (0331/957331)

PLAY - OFF 1996 /1997

Risultati della V manche (semifinale):

Snoopy - Quizzetto 48 (25 - 23) - 57 (26 - 31)

Il Nettuno - Ilion 47 (28 - 19) - 57 (29 - 28)

Dei punteggi riportati tra parentesi, il primo numero si riferisce al rebus su Magritte, il secondo si riferisce al disegno pubblicitario.

FINALE

Per i finalisti *Quizzetto* e *Ilion* il tema è costituito da alcune opere pittoriche di Vermeer, Sebastiano Ricci, Correggio, El Greco e da alcune vignette di Quino.

Per ognuno dei due temi potrà essere creato un massimo di due rebus (classici, stereo, a d. e r.). Le immagini tratte dalle opere d'arte non possono essere manipolate, mentre è possibile utilizzare il colore nella 1° lettura; le vignette di Quino potranno essere rovesciate specularmente (compatibilmente con tale evenienza).

Per ciascun autore varranno i giochi migliori: gli eventuali secondi rebus verranno utilizzati in caso di ex-aequo. Il punteggio sarà espresso in 20simi da ciascuno dei giudici: *L' Incas* e *Pipino il Breve*.

Invio dei rebus, entro il 22.03.97 (farà fede il timbro postale), a:
Giuseppe Sangalli - Via Roma, 54 - 22030 Castelmarte (CO).

Pipino il Breve

CAMPIONATO AUTORI "IL LEONARDO"

Premesso che il Convegno ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

- la durata va da un Convegno ARI all' altro;
- è aperto a tutti gli autori, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non) de "il Leonardo";
- prevede l' invio di soli rebus classici, stereo, a domanda e risposta; con (o senza) supporto figurativo;
- possono essere inviati quanti rebus si vuole, ma sono in concorso solo quelli pubblicati nello stesso periodo di tempo: a questo scopo il numero delle pagine della rivista potrebbe salire a sedici;
- i giudici vengono nominati al Convegno ARI;
- i giudici - per il 1996/97 - sono *Fantasio* e *Lionello*.

Premi: Al primo classificato - partecipazione gratuita al Convegno ARI dell' anno successivo

Al secondo classificato - penna Mont-Blanc

Al terzo classificato - oggetto in argento

I tre vincitori riceveranno, ciascuno, una medaglia ricordo.

La redazione

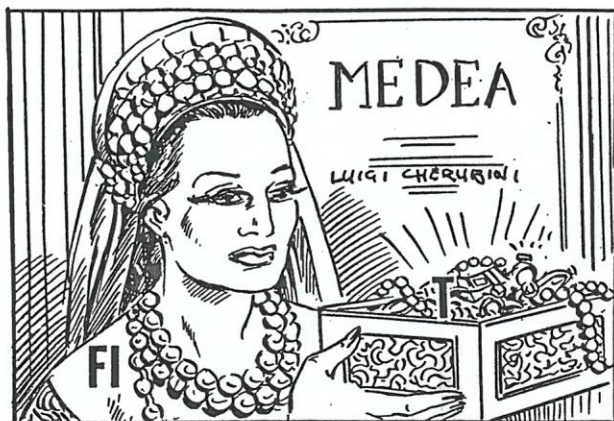
in copertina

Un rebus russo da:

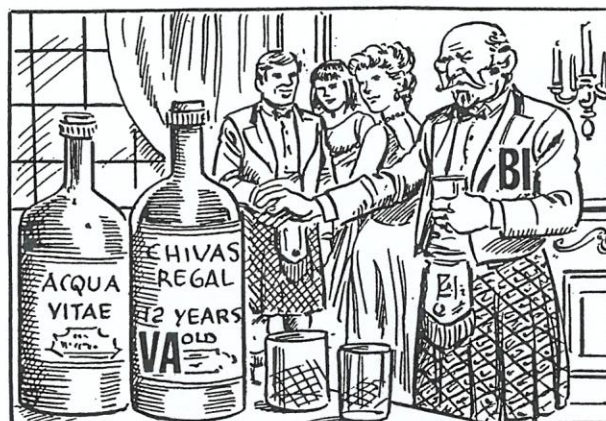
M.N.Shirjaev - *Rebusy, krossvordy, zagadki*, Alma Ata, Kazakhstan, 1989.

Cfr.: Franco Pratesi: *Riflessioni da Alma Ata*, *il Leonardo* n. 1/1991.

1 - Rebus 6 2 3 1 1 = 58
di Gipo dis. di L. Buffolente



2 - Rebus 4 2: 2 4 2? = 8 1' 5
di Lo Stanco dis. di L. Buffolente

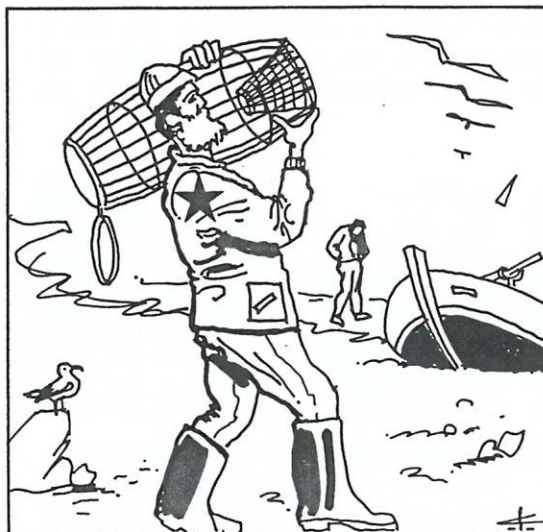


3 - Stereorebus a cambio 2 7 1 4 = 9 5
di Mavi

dis. di L. Buffolente



4 - Anagramma 6 3 5 2 7 5
di Arsenio B. dis. di F. Pagliarulo



MARCHAL

SI AGGIUDICA IL CAMPIONATO AUTORI

"il LEONARDO" 1996

I giudici hanno stilato la seguente classifica:

- 1° - *Marchal* (Alfonso Marchioni)
- 2° - *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli)
- 3° - *Atlante* (Massimo Malaguti).



1° - Pellicola spettacolare di Spielberg (*Pellico: l' aspetta colà R ed I Spielberg*) (il Leonardo 3/1996)

Lavoro di notevole valore, a cominciare dalla frase risolutiva, giacché ricca di ben 32 lettere, il che, nell' esiguo panorama fraseologico dei rebus attuali, costituisce un risultato rilevante. Tanto più rilevante in quanto ottenuto con l' esposizione di 2 soli grafemi nel supporto figurativo; grafemi che, rispetto alle cennate 32 lettere, rappresentano appena il 6,25% di queste ultime, come dire: uno dei più bassi coefficienti nell' ambito di frasi di siffatta lunghezza.

Sotto il profilo strettamente tecnico, grande pregio è costituito dal fatto che la prima e la seconda lettura sono entrambe impostate su un' identica connessione logica del tipo pròtasi/apòdosi. Infatti, in prima lettura il nesso è il seguente: (se è) *Pellico* (allora) *l' aspetta colà R ed I Spielberg*. Del pari, in seconda lettura: (se è) *pellicola spettacolare* (allora è propria del genere caratteristico) di *Spielberg* (Steven, regista).

Il rebus di *Marchal* ha, inoltre, il merito di far entrare in chiave di prima lettura un elemento non contrassegnato da grafema (*Pellico*); ciò è quanto di più efficiente possa offrire un supporto iconografico.

Questo, realizzato al meglio, ossia con la dovuta essenzialità di elementi figurativi: (1) *Pellico*; (2) una diligenza a significare che lo stesso *Pellico* è stato trasportato *colà* dove *l' aspetta* (3) *Spielberg*, il carcere, sottolineato da (4) un soldato austriaco.

Quanto all' omonimia *Spielberg* (fortezza - prigione asburgica) / *Spielberg* (Steven, regista dei nostri tempi), essa si allinea su quelle già registrate dall' enimmistica classica; nel caso in questione c'è fortissimo divario sia storico, sia, oggettivo.



2° - *Pesce ben tonico* (*P esce ben tonico*) (il Leonardo 3/1996).

Lavoro lineare, impostato su un dinamismo altrettanto lineare. Non ampia la frase risultante, ma ben valorizzata dall' aggettivazione - *bentonico* - di considerevole e raro spessore semantico.

CONCORSO REBUS "LA BRIGHELLA"

chianciano terme 1996

Al concorso hanno partecipato 59 autori.

Le medaglie d' argento sono state assegnate ex-aequo a: n.1 *Artavers* (Francesco Traversa); n.2 *Bang* (Angelo Balestrieri); n.3 *Cocò* (Margherita Barile); n.4 *Falstaff* (Luigi Marinelli); n.5 *Il Felsineo* (Luigi Maiano); n.6 *Gipo* (Giuseppe Pontrelli); n.7 *Orofilo* (Franco Bosio); n.8 *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli); n.9 *Virgilio* (Ernesto Limonta); n.10 *Giaco* (Gianni Corvi) - *Lionello* (Nello Tucciarelli); n.11 *Piervi* (Pier Vittorio Certano) - *Zio Igna* (Ignazio Focchi); n.12 *Kon-Tiki* (Carlo Contini) - *Sabina* (Giuseppe Magnarapa) - *Tullia* (Tullia Salvaterra).

Le medaglie nn.10, 11, 12 verranno assegnate per sorteggio al Convegno ARI di Sanremo, poichè più autori hanno creato lo stesso rebus.

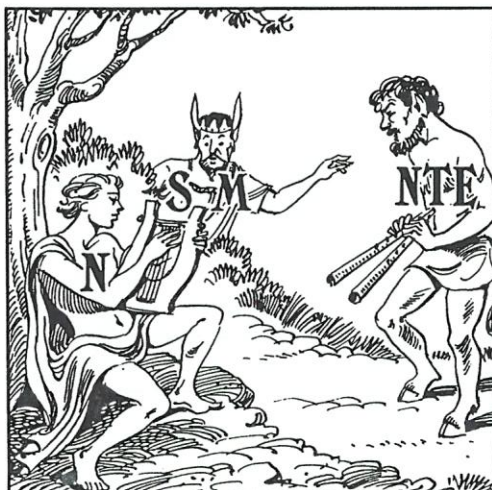
Sei dei rebus vincenti, estratti a sorte, saranno pubblicati dalle riviste. I giochi premiati vedranno la luce su uno stampato ricordo, che sarà inviato a tutti i partecipanti e a coloro che me ne faranno richiesta.

Complimenti a tutti i bravissimi partecipanti, ai quali formulo i più sinceri auguri di Buona Pasqua.

La Brighella

medaglia d' argento

Rebus 5 1 1 1: 1 1 1 9 3 = 7 6 9 di *Cocò*



3° - *Leggere cose contrastanti*

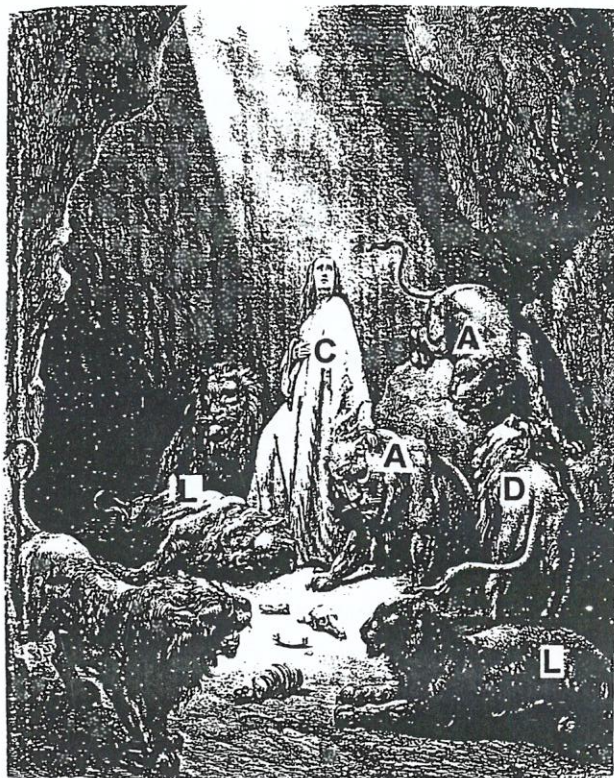
(*Legge recò seco N tra S astanti*) (il Leonardo 1/1996).

Rebus con una chiave scorrevole e ben articolata e con esposizione di 2 soli grafemi. Anche in seconda lettura il gioco si evidenzia con una buona e accettabile frase risolutiva

Fantasio e Lionello

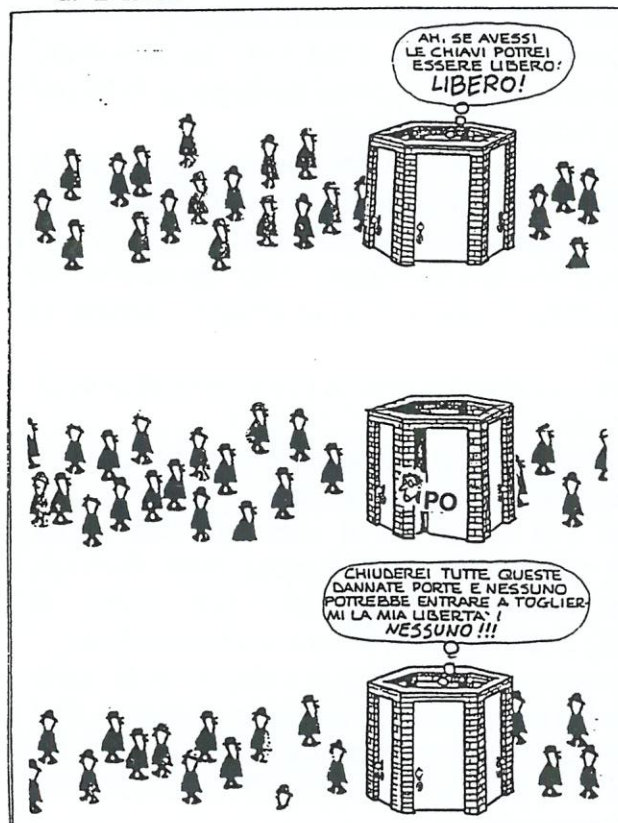
PLAY - OFF 1996/97 (quarti di finale)

5 - Rebus 1 1 1 5, 1 3, 4 1 1 1 1 4 3 4 = 2 7 8 3 6 5
di Giaco dis. di L. Buffolente

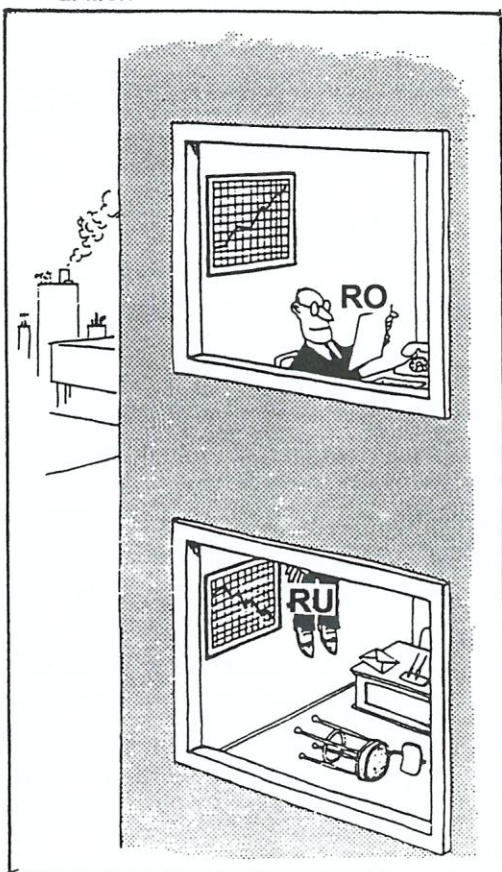


Dorè: Daniele nella fossa dei leoni

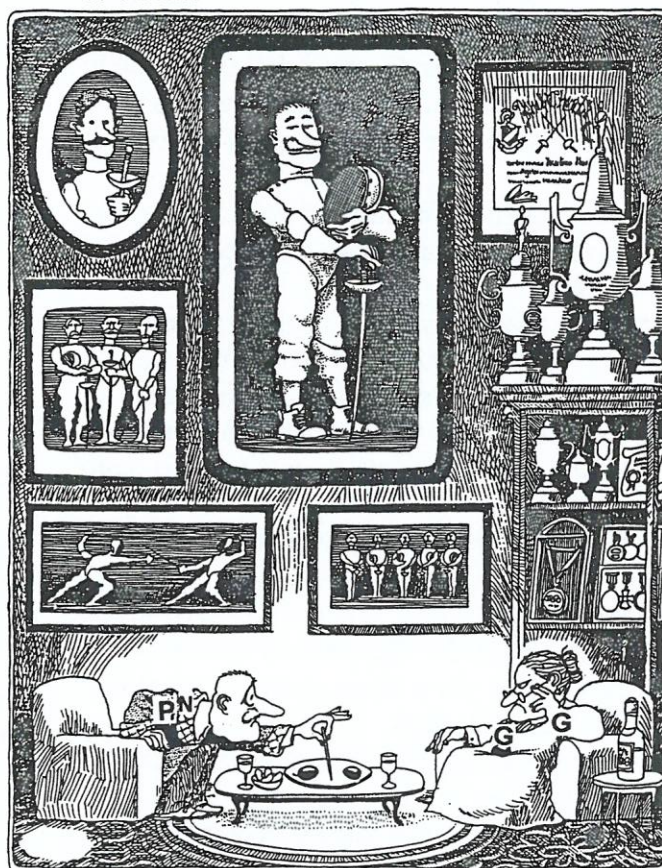
6 - Rebus 2 3 5 5 = "3 - 3" 9
di L'Esule



7 - Rebus 2 4 1 5 2? = 7 7
di Ilion



8 - Rebus 1 1 1 3 4 6 2 1 1 1 = 10 1' 7 3
di Atlante



All'attenzione del Presidente dell' ARI
e c.c. ai membri del Consiglio direttivo

Cari amici,

l'anno 1996 è terminato da un bel po' e:

- dopo aver ricevuto il n. 1 del 1997 del *Leonardo*;
 - dopo aver redatto il rapporto finale per il 1996 per il Ministero dei Beni Culturali;
 - dopo aver proposto un altro tema di lavoro per il 1997 sempre al Ministero dei Beni Culturali per un probabile contributo per quest'anno;
- ho constatato quanto segue, sulla situazione dei rebus e della rivista, che è necessario mettere in evidenza:

- per quel che concerne la veste tipografica della rivista:
- vistosa carenza di impostazione editoriale,
- scadente qualità della carta,
- per quel che attiene al contenuto della rivista costante e completa omologazione della tipologia di rebus pubblicati (fatte salve una decina di eccezioni) e conseguente assenza di altre tipologie,
- ricerca ossessiva di chiavi a scapito della bontà delle frasi risolutive e della sintassi e di applicazioni stiracchiate di regole grammaticali,
- presenza quasi sempre ingiustificata di più rebus di uno stesso autore,
- ottima parte dell' articolistica,
- buona la parte tecnica ma suscettibile di essere ampliata.

Questa realtà inconfutabilmente la si riscontra nella pubblicazione completa del 1996.

Premesso ciò, lo scopo di questa lettera, è quello di fornire un aiuto alla ricerca di una soluzione efficace che possa rendere più interessante e varia la rivista.

Prima però riportiamoci allo spirito ed agli scopi che animarono e furono alla base della costituzione della rivista stessa.

Essa, se non sbaglio, nacque quale strumento di diffusione del rebus: da intendersi tutto il rebus.

Invece si verifica e si riscontra che quelli di denominazione non ve ne sono, quelli d'azione sono tanti e di dubbia valenza didattica, le tipologie sono sempre le stesse.

Ergo: la rivista parla solo un certo genere di linguaggio.

E perché?

La rivista "il Leonardo" deve essere una rivista d'élite del rebus e deve porsi come rivista di pregio, di guida e di proposta del rebus.

Sono convinto che non è con questo procedere che si raggiungerà lo scopo o, quanto meno, lo si raggiunge difficilmente con questo modello di rivista.

Alcuni piccoli correttivi che propongo potrebbero

essere presi in considerazione e/o potrebbero servire come base di discussione o se si vuole anche di prova:

- selezionare e quindi pubblicare quattro o cinque sezioni di rebus per quelli separatamente di denominazione, d'azione, ibridi, delle tipologie (di denominazione e d'azione), e quelli concorsuali;
- carta della rivista lucida o patinata;
- disegni più grandi con un massimo di 4 per pagina;
- scelta di rebus con frasi di particolare pregio, di chiaro e logico contenuto grammaticale.

Non bisogna dimenticare che il rebus è composto anche di una frase, oltre la chiave, di un disegno che ha la sua importanza e che le tipologie richiedono una notevole dose di applicazione e di lavoro.

Non serve, è il mio parere, pubblicare 30 o 40 rebus per riempire pagine e pagine, proponendo due o anche tre volte lo stesso autore.

Nel 1996, il 60% dei rebus pubblicati dalla rivista erano stati realizzati da solo sette rebussisti, all'incirca il 5% di tutti gli associati!

Ho voluto riportare su questi fogli le impressioni più evidenti ricavate da una più attenta lettura della rivista ed ho voluto far presente quanto, con alcuni ritocchi, possa essere utilissimo rivedere le linee portanti della rivista affinché quest'ultima possa essere veramente un'alternativa ad altre già esistenti e possa, nello stesso tempo ed almeno in parte, rispondere alle esigenze ed alle aspettative dei lettori ed anche a qualche aspetto programmatico dei lavori che proponiamo ogni anno al Ministero.

Con molte cordialità

Papul

Taino, 23 febbraio 1997

Pubblichiamo la lettera che Donato Continolo ha inviato all'ARI, nelle persone del Presidente e dei componenti del Consiglio Direttivo.

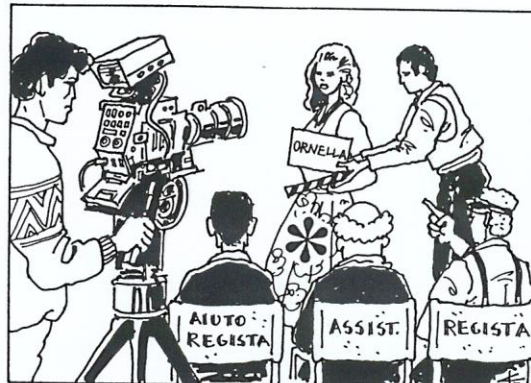
In proposito, preghiamo tutti gli iscritti all'ARI e gli abbonati al Leonardo di scrivere alla redazione della rivista, comunicando il loro parere su quanto esposto da Papul.

Ci auguriamo che le considerazioni degli amici pervengano al più presto a Franco Diotallevi o a Nello Tucciarelli, affinché quanto esposto da Donato Continolo possa essere motivo di dibattito durante la seduta del prossimo Convegno Rebus ARI di Sanremo.

9 - Stereorebus 2 5 4 1' 6! = 7 11

di Giral

dis di F. Pagliarulo



10 - Rebus 1 1 7: 1 1 5 = 7 9

di Lo Stanco dis. di L. Buffolente



11 - Rebus 2 4 3 1 3; 3 4 = 4 2 5 9

di Mavi

dis. di F. Pagliarulo



12 - Stereorebus 1 6 4 2 = 7 2 4

di Tiberino

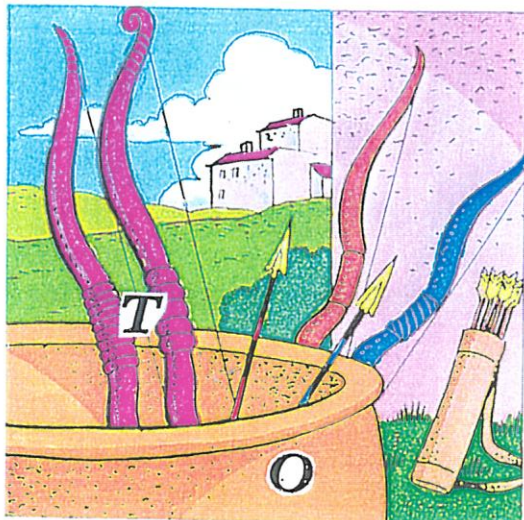
dis. di F. Pagliarulo



COLOR - REBUS

di Fama

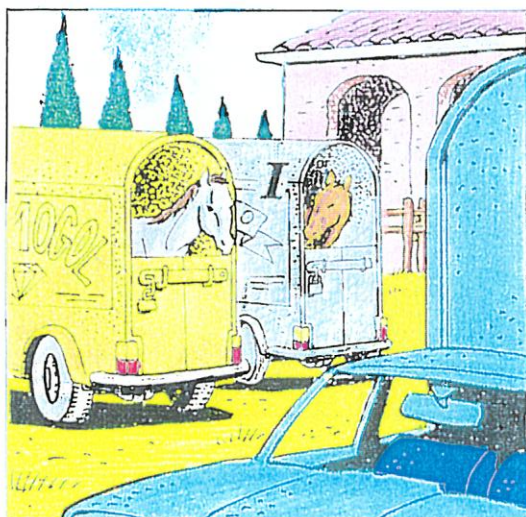
13 - Rebus 5 5 1 2 1 = 8 6



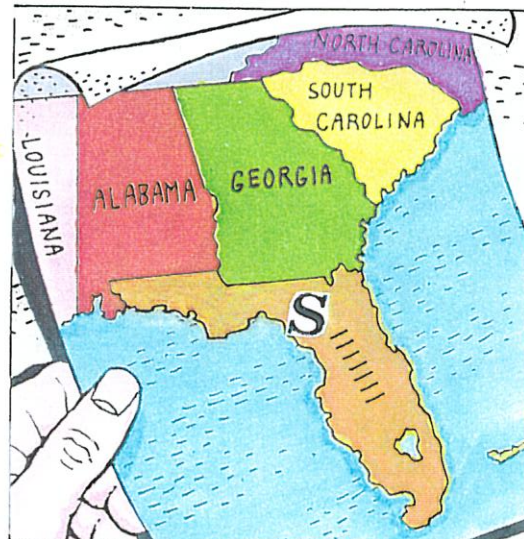
14 - Rebus 3 6 2 = 5 2 4



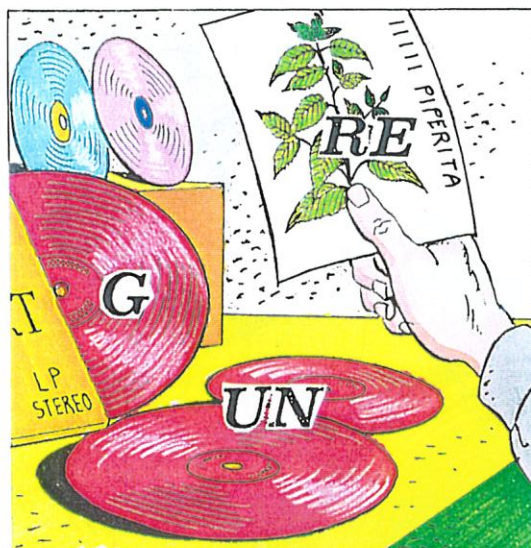
15 - Rebus 1 6 3 1 = 4 7



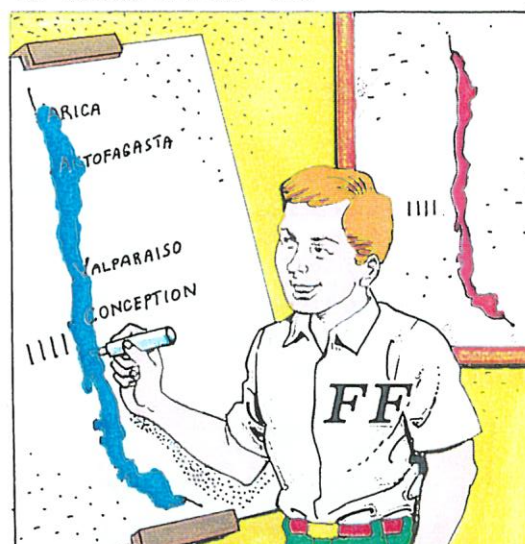
16 - Rebus 1 5 7 = 6 7



17 - Rebus 1 5 5; 2 4; 5 2 = 6 8 10

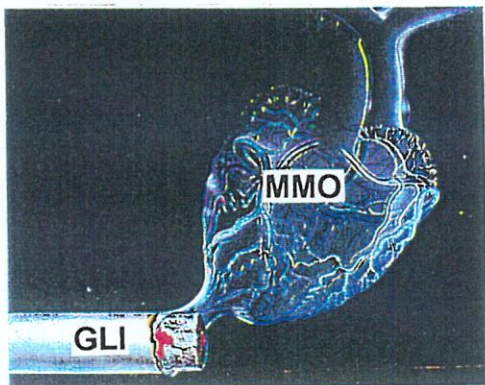


18 - Rebus 2 4 3 2 = 6 5



PLAY - OFF 1996/97 (semifinali)

19 - Rebus 4 2 3 5, 7, 3 = 2 10 7 5
di Quizzetto



Ute Osterwalder - disegno pubblicitario

20 - Rebus 1 3 9 2 1' 1' 1' 1 = 2 6 3 4 4
di Ilion



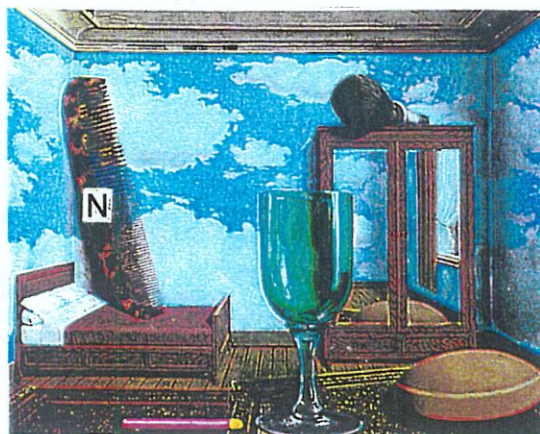
Heinz Rohrig - disegno pubblicitario

21 - Rebus 1 1 9 2 5 = 7 3 8
del Nettuno



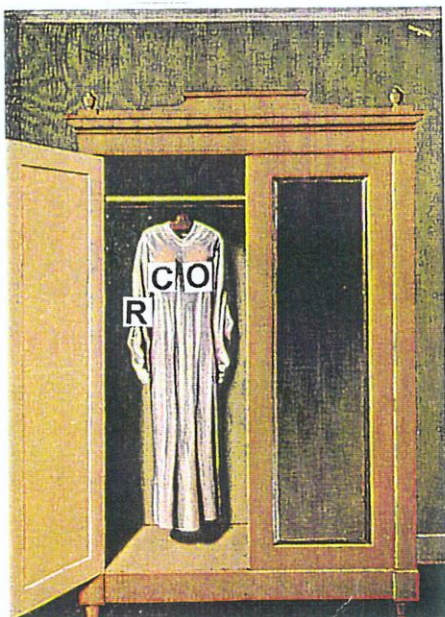
Magritte: Les valeurs personnelles

22 - Rebus 3 5 7 1 1 = 10 1' 6
di Snoopy



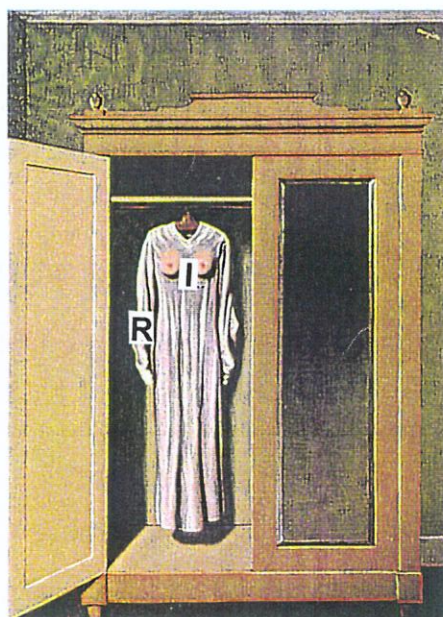
Magritte: Les valeurs personnelles

23 - Rebus 1' 3 2 1 4 1 1 = 4 1' 8
di Quizzetto



Magritte: Hommage a Mack Sennet

24 - Rebus 2 1 4 1 3 = 5 6
di Ilion



Magritte: Hommage a Mack Sennet

LINA BUFFOLENTE

la "signora delle strisce"

Lina Buffolente disegnatrice di rebus nasce in televisione - fautore *Giacò* - su "Canale 5", con Mike Bongiorno conduttore di BIS, trasmissione in cui i concorrenti dovevano, nel contesto del gioco, risolvere dei rebus.

BIS, che si protrasse con enorme successo dal 1980 al 1990, ebbe per tutta la sua programmazione *Giacò* come autore dei rebus (circa un migliaio) e, come disegnatrice la Buffolente, ma solo per gli ultimi tre anni.

Sul *Leonardo*, il suo primo rebus è del 1995, a corredo di un articolo di tecnica rebussistica e dal 1996 può essere considerata la disegnatrice in primis della nostra rivista.

Interessante è, inoltre, sapere che la nostra amica ha in passato disegnato per la "Settimana Enigmistica" gli *anarebus* (per circa dieci anni) e, dal 1996, disegna un quesito illustrato destinato ai piccoli lettori, "il...fortissimo Ricky".

Opera sua è, inoltre, il rebus che periodicamente compare nella pagina dei giochi del settimanale *Oggi*.

Lina Buffolente ha, però, un posto di grande rilievo nell'universo del fumetto di avventura italiana: infatti sono già migliaia le tavole disegnate nel corso di una carriera che ha ormai superato il mezzo secolo e che è ancora lontana dalla fine.

Vicentina di nascita e milanese di adozione, l'amore per il disegno (avuto fin da bambina) si evidenzia quando, frequentando nel 1939 la casa di un'amica della madre, ne conobbe il figlio Nino (1), già da qualche anno valido disegnatore.

"In quel periodo - racconta - Nino stava illustrando *Il Solitario dei Sakya* per la Mondadori. Rimasi affascinata davanti ai suoi disegni, ma saputo della mia intenzione di intraprendere quel lavoro, cercò di dissuadermi dato che erano quelli, per una donna, tempi alquanto difficili per introdursi in un ambiente dominato da soli uomini.

Ma il carattere ostinato, la forza di volontà e una passione incondizionata per il disegno fecero sì che andassi controcorrente, a dispetto di tutto e di tutti. Cominciai così, copiando dai giornalotti i lavori degli altri.

Nel 1941 ricevetti 400 lire per il mio primo albo, *L'Isola Maledetta*.

Seguono *Colorado Kid*, *Calamity Jane*



Il Piccolo Re, *Il Falco del Texas*, *Gli Albi di Graziella*, *Frisco Bill*.

Subito dopo la guerra, nel 1944 lavora per *il Vittorioso*; l'anno dopo, per l'editore Bolzoni, crea "*Lupo*", che crede essere uno dei primi personaggi fantascientifici del fumetto di casa nostra.

Dal 1948, e per quasi trent'anni, collabora poi con la Editrice Universo e nascono così i personaggi di *Fiordistella* e di *Liberty Kid*.

Si deve dire anche che le sue qualità artistiche la portano a lavorare all'estero, in Germania e in Francia.

In questa ultima nazione, per le "Edition Adventures e Voyages" disegna le serie di *Ivan il veggente*, *Nick Reporter*, *La Freccia d'Argento* e *Rouletabille* mentre, per la "Ed. Navarro Lug" crea *Maliburne di Camelot* e le oltre 2.000 tavole di *Gun Gallon*, personaggio di spicco della serie fantascientifica "*Zembla*", il più amato sicuramente dalla Buffolente, come è avvalorato dalle sue stesse parole: "*Il perché di siffatta preferenza consiste nel fatto che la storia di Gallon era una storia splendida. Si svolgeva in un mondo di fantasia, in cui tutto poteva accadere. Così la possibilità di realizzo grafico è stata notevole e appagante per la notevole libertà di interpretazione*".

Nel 1975 comincia a collaborare con Sergio Bonelli (2) per la serie *Il Piccolo Ranger* che la impegna per dieci anni e con la *EsseGesse* (3) per la serie del *Comandante Mark*.

"Disegnai, per tre anni, varie storie del *Comandante Mark*, un personaggio amato per essere il simbolo stesso della ribellione e della libertà ai tempi della Guerra di Indipendenza americana.

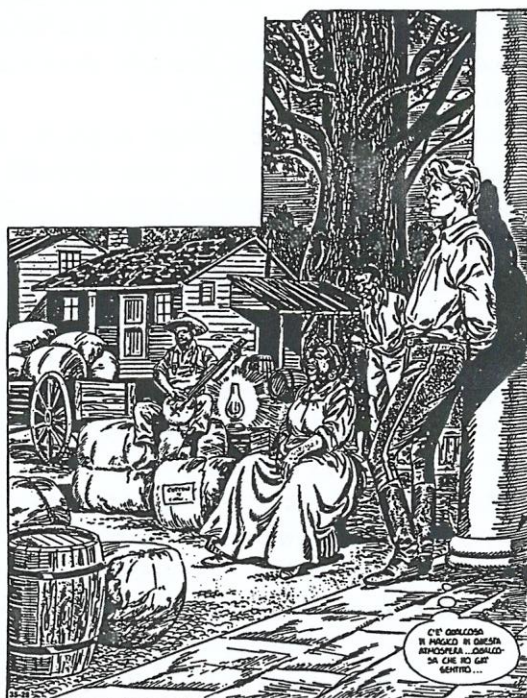
Dovetti lavorare molto per entrare nei personaggi e per adattare il mio disegno e assimilare lo stile degli *EsseGesse*. Poi, per le edizioni Dardo ho illustrato anche la nuova serie del

Grande Blek, personaggio creato da Guzzon nel 1954".

Attualmente la Buffolente cura lo "special" del Comandante Mark: otto mesi di lavoro, una ventina di tavole al mese.

Così di lei ha scritto un esperto, Luigi Marcianò (4):

"Mi è talora capitato di leggere pareri negativi sui lavori della Buffolente, il cui disegno è considerato tanto ricercato da cadere nel manierismo.



Il valore di un disegnatore non si può giudicare solo dalla storia (legata, comunque, in qualche modo all'attualità del costume) ma è doveroso e necessario scrutare all'interno del lavoro per vedere se presenta una validità tecnica dal punto di vista grafico.

E questa validità esiste nei valori della Buffolente che, con il suo stile personale che trasmette emozioni e sentimenti, ci dà storie di piacevole effetto.



Hanno naufragato, infatti, e a più riprese, correnti e mode, ma alla fine, quello che continua a vivere è il buon fumetto "popolare" e quei disegnatori che, alla pari della Buffolente, producono storie in cui il racconto non è sacrificato o, addirittura, annullato da variazioni grafiche esasperate".

Per quanto riguarda la tecnica, la Buffolente disegna prima a matita poi passa la china con un pennello n.00 e un pennino per i particolari.

Ci piace ora far conoscere gli interessi extra-fumetto di una felice moglie, mamma (una figlia) e nonna (un nipotino): suona deliziosamente il pianoforte ed ama la musica classica e operistica (il papà fu professore alla Scala quando dirigeva il



maestro Toscanini), il teatro ed i lavori all'uncinetto; inoltre fa collezione di santini ma, su tutto, la sua vera passione sono gli animali.



Buon per ultimo, ricordiamo che la Buffolente ha ottenuto, nel 1981, il Premio Cavaliere del Fumetto e, dal Comune di Milano, nel 1984, l'importante premio dell'Ambrogino d'Oro.

Inoltre, nel 1992 e nel 1995 a Reggio Emilia gli è stata conferita, da parte dell'ANAF, la Targa alla Carriera e nel 1995, a Lucca, la Targa della Striscia.

Franco Diotallevi

(1) Canale Antonio (1915). Rappresentante importante del fumetto italiano. La prima storia di rilievo fu *La piuma verde*, nel 1937 sul *Vittorioso*. Altri successi: *Il solitario dei Sakya* (1939), *Yorga* (1945), *I dominatori dell'abisso* (1946) ed il successo, anche internazionale, di *Amok*.

(2) Figlio di Giovanni Luigi Bonelli (1908), che fu il fumettista italiano per eccellenza, per l'importanza del suo *Tex* (1948) e diventato un sorprendente fenomeno di costume.

(3) La EsseGesse (G. Sinchetto (1925), D. Guzzon (1926), P. Sartoris (1926-1989) nacque nel 1950. Il successo arrivò con *Capitan Miki* e con il *Grande Blek*. Dal 1976 fu creato *Il Comandante Mark*.

(4) Cfr. "Lina Buffolente, per 50 anni prigioniera dei fumetti", una pubblicazione a cura di Franco Giacomini: *Disegnatori Italiani - Lina Buffolente*.

Creare un rebus (di qualsiasi tipo) prendendo, come supporto iconografico, una delle illustrazioni di questo articolo. Invio (postale o telefonico) entro il 10 / 5 p.v. Saranno premiati i tre migliori rebus.

COME CAMBIA IL TEMPO !

Scorrendo il n.4/1996 del *Leonardo*, mi sono imbattuto in alcune *chiavi verbali* che mi hanno procurato delle perplessità.

Abituato da tempo all'uso del *presente* nei rebus a vignetta unica e del *passato prossimo/remoto e/o futuro* in quelli stereo, ho trovato logiche e accessibili le chiavi verbali dei rebus n.2 (*accende*), n.5 (*rade*), n.10 (*scola*), n.12 (*adora*), n.14 (*bilancia*), n.16 (*asporta*), nn.21 e 25 (*è*), nonché degli stereo n.7 (*versò*), n. 8 (*diede*) e n.31 (*sarà*).

Mi si sono invece rizzati i pochi capelli rimastimi davanti alle chiavi al *passato remoto* dei rebus n.20 (*calò*) e n.23 (*finì*).

Spero che le *chiavi* citate siano giuste e mi scuso se non cito quelle usate negli altri rebus...che non sono riuscito a risolvere.

Domando: *è lecito l'uso di chiavi verbali al passato quando il supporto iconografico del rebus mostra un'azione non compiuta e/o con esse si citano eventi non ancora avvenuti?*

E' il caso del *calò* nel rebus n. 20, in cui l'armato di spada sta per calare la lama sul pargoletto, e del *finì* del rebus n. 23, in cui il bambino è ancora vivo e vegeto anche se sta per essere finito.

A mio avviso, utilizzando una sola vignetta, si sarebbe dovuto usare il tempo *presente* o, tutt'al più, il *futuro* (trattandosi di eventi di cui la conclusione è nota), ma NON il *passato* (*prossimo* o *remoto* che sia).

Inoltre, di recente, si è anche avuto che all'ultimo Concorso "Leonardo da Vinci" il 1° Premio assoluto sia stato assegnato a un rebus che aveva una *chiave verbale* al *passato prossimo* (*è stato*) mentre il supporto iconografico mostrava un evento precedente all'atto indicato del verbo (tradimento di Giuda: nell'ultima cena, Gesù disse: "Uno di voi mi tradirà", NON "Uno di voi mi ha tradito"; e gli Apostoli domandarono "Maestro, chi sarà?" e NON "Maestro, chi è stato?").

Lungi da me l'idea di voler criticare gli autori dei rebus in questione o coloro che (diversamente da quanto avrebbe fatto una persona sprovveduta come me) ne hanno accettata la validità, pubblicandoli e persino premiandoli.

Ho posto la domanda solo per stimolare l'ARI - quale depositaria del verbo (*ndr: bontà tua!*) - a trattare l'argomento, perchè ho l'impressione che episodi del genere siano un indizio che il rebus sta aprendo una "nuova frontiera", come sta per avvenire nel campo crittografico con l'uso delle chiavi in *prima persona*.

Un intervento autorevole consentirebbe, infatti, di eliminare una *fastidiosa fonte di perplessità* in coloro che - come me - amano il rebus, ma non ne sono degli specialisti.

Quest'ultima circostanza mi spinge a porre, a coloro che invece specialisti lo sono, una domanda sortami spontanea risolvendo il rebus n. 20: l'uso di un termine in senso *metaforico* (*belva*, in questo caso) deve ritenersi un *pregio* quando lo stesso termine può essere usato in senso reale (con diverso disegno) per costruire un rebus strutturato nello stesso identico modo, oppure, potendosi fare una scelta (cosa nella circostanza non consentita), sarebbe stato preferibile optare per la seconda soluzione?

E poichè non c'è due senza tre (e tre è un numero perfetto), vorrei fare una domanda "culturale" a qualche specialista in rebus che sia anche esperto conoscitore di animali (un veterinario, per esempio).

Il rebus n. 25 porta la didascalia "Bambino che si spulcia"; la frase risolutiva da me trovata passa attraverso la chiave "inope roso". Sembra perciò doversi dedurre che *le pulci appartengano all'ordine dei roditori*. E' così?

Angelo Di Fuccia

E' convenzione del rebus - una delle tante, come chiamare avo un vecchietto che può anche non avere nipoti, o dire che un cane che guarda in cagnesco un gatto lo odia, pur essendo l'odio un sentimento umano - che le scene che rappresentano episodi passati (storici, biblici, mitologici) possano essere interpretati sia come eventi in corso di svolgimento, e quindi trattati al presente, sia come fatti consegnati alla storia, di esito risaputo, e quindi trattati al passato.

Personalmente mi è stato passato per buono un "bàdino!" rivolto a Paolo e Francesca in procinto di essere ammazzati da Gianciotto che li spia da dietro una tenda. In questo caso l'esortativo poteva essere considerato errato, visto che si sa come sono poi andate le cose. Ma se noi ci immergiamo invece nel "presente" di Paolo e Francesca considerandoci loro coevi, l'esclamazione è giustificata.

Venendo al calò invece che cala o calerà, il discorso, sempre per la solita convenzione, può essere lo stesso.

Parlando in base alla nostra conoscenza storica dei fatti, possiamo benissimo usare il "passato", anche se il gioco consiste in una sola vignetta, purchè si riferisca a un episodio storico conosciuto (e qui è presumibile che, trattandosi della "Strage degli innocenti", quel soldato abbia effettivamente ucciso il bambino e che non si sia ravveduto all'ultimissimo momento!).

Quanto all'inope roso, mi informano che il "Grande Dizionario della Lingua Italiana" della UTET, alla voce roso recita: "intaccato e corrosivo da insetti e da topi" e "che avverte un prurito molesto".

Con la speranza di essere stato convincente.

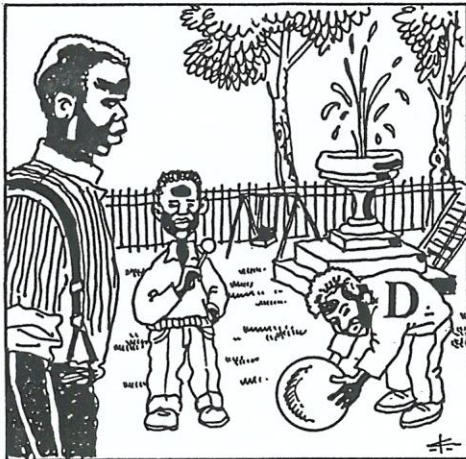
Massimo Cabelassi

25 - Rebus 3 1 1 1 1 ? 1 "3 4" = 8 1' 6
del Faro

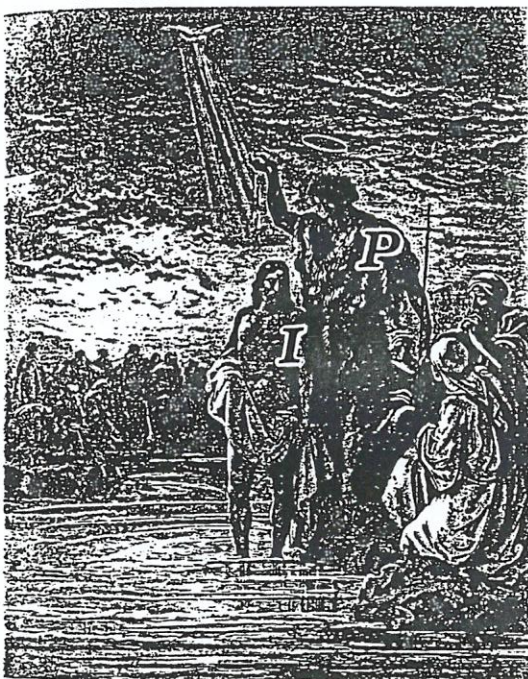


Il colonnello Daniel Mac Gregor
(fumetto inglese del 1950)

27 - Rebus a cambio 5 4 8 = 3 4 3 1 6
di Pipino il Breve dis. di L. Buffolente



29 - Rebus a rovescio ...1 4: 8 1 1 = 9 6
di Giaco



TRIS di Marchal

26 - Rebus 1 3' 4 1 2 5 = 7 9



28 - Rebus 1 1 7 2 2 1 2 2 = 12 6



— Guarda, caro! Ha proprio il
tuo stesso occhio...

30 - Rebus 2 2, 4' 4, 1 1'6! = 11 9



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

...vorrei però sottolineare che il livello di difficoltà di risoluzione dei giochi è, a mio avviso, molto alto.

In questo modo si rischia di non allargare il numero dei lettori e dei collaboratori e di far rimanere il Leonardo la rivista dei soliti geniali autori e solutori.

Non avete pensato di riservare uno spazio, anche ridotto, a lavori accessibili anche ai meno esperti?

Di certo, uno spazio di questo tipo potrebbe consentire un aumento dei collaboratori.

Io personalmente potrei inviarvi qualche lavoro ma, visto il livello di quelli pubblicati, mi faccio un po' di scrupoli.

Mi piacerebbe ricevere in merito dalla redazione una risposta a queste mie considerazioni.

Anna Rita Bertaccini

N.d.r. - La risposta ti sarà data sul prossimo numero.

Nel frattempo, aderendo anche al tuo desiderio, dedichiamo a tutti i meno esperti tra i nostri lettori i color - rebus di pag.8.

* * *

SALVO ERRORI E OMISSIONI

In risposta a quanto scritto sul Leonardo (2/1996), un lettore ci ha dato le notizie richieste: il rebus uscì sul Labirinto 12/1967; autore Il Bulgaro (Rolando Bulgarelli); disegno di Siren (Silvio Neri).



* * *

ANTICIPAZIONE

Di recente, una universitaria di Roma si è laureata con una tesi sul Rebus.

Un articolo - intervista in proposito comparirà sul prossimo numero.



AUGURI di BUONA PASQUA



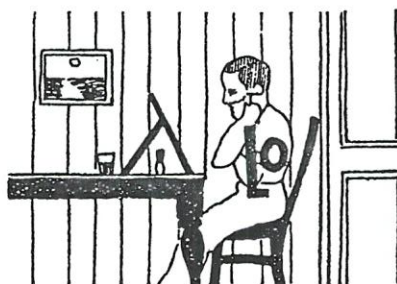
NOTE TECNICHE

"L' ora desiata vola" ancora una volta ritorna.

Mi riallaccio a quanto riportato sul n. 2 del 1992 del Leonardo, con cui rettificavo una inesattezza da me rilevata nel secondo volume di aggiornamento del repertorio "Tuttirebus", dove alla pag.132 è riportato che il più volte menzionato rebus l' ora desiata vola - oltre che da Azuceno nel 1955 e, poi, da Paolino nel 1968 - fosse stato ideato invece nove anni prima e precisamente nel 1946, da Nano Puccio.

Ho però poi accertato che lo stesso Nano Puccio pubblicò il rebus, non nel 1946 ma alcuni anni prima, precisamente nell' aprile del 1941, sulla Penombra.

Anche l' illustrazione del gioco fu opera dello stesso Nano Puccio e ci fa piacere riprodurre ora il rebus medesimo.

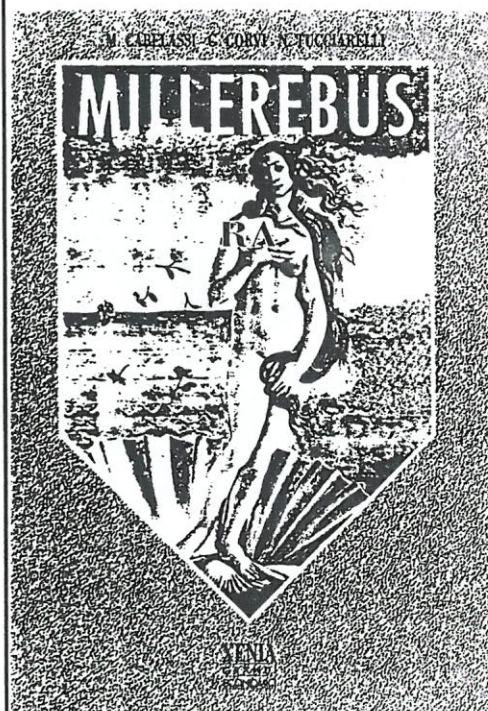


Ideato e disegnato da Nano Puccio

Con ciò mi auguro che si possa porre la parola fine all' argomento.

Franco Diotallevi

MILLEREBUS IN LIBRERIA



Il volume MILLEREBUS è uscito nelle librerie dai primi di febbraio, al prezzo di £ 19.000.

Coloro che avessero difficoltà nel reperirlo, potranno farne richiesta all' ARI, c/o Tucciarelli Nello, Via Alfredo Baccarini 32/A, 00179 ROMA, al prezzo speciale di £ 15.000 + s.p.

In proposito ringraziamo la Tedeschi Ed. per aver dato notizia del libro sulla N.E.T. n.2195 del 15/2; Stefano Bartezzaghi, che ne ha parlato su Tuttolibri della Stampa del 27/2; la Domenica Quiz, che, sul n. 11 del 13 marzo, ha informato i suoi numerosi lettori dell' avvenuta uscita del libro nelle librerie.

* * *

CATALOGAZIONE REBUS

Tre rebus non riportati dal repertorio Tuttirebus sono stati rintracciati su Penombra e sulla Domenica dei Giochi.

- a) Camicine righettate
(1,1,4,4; 6,1,1)
autore: ? - DG 2 36
- b) Candita tovaglia
(9,1; 4,1)
Il Dragomanno P 2 48
- c) Velo cinerino
(6,4,1,1)
Il Dragomanno P 2 48

GLI ARTISTI DEL REBUS

di Guy Tomol

In Francia per 25/30mila persone la principale distrazione, anzi l'occupazione quotidiana, è nel cercare la soluzione dei rebus pubblicati da certi giornali illustrati e da alcune riviste di moda. Questa statistica è risultata da un'indagine basata su prove fornitemi da specialisti di questa materia. Una passione capace di assorbire trentamila cervelli merita una monografia scientifica; ed aspettando che ci sia una penna autorizzata, eccovi alcune note sull'argomento.

Per prima cosa i patiti dei rebus affermano il loro rispetto per l'antichità e la nobiltà della loro arte. Si dice che ne furono gli egiziani gli inventori: i geroglifici degli obelischi non sono infatti dei giganteschi rebus?

Riguardo ai latini, Cicerone firma Marco Tullio e disegna prima dei due nomi un cece: *Cicer*; Giulio Cesare, su una delle sue monete ha la rappresentazione di un elefante, che in Mauritania è chiamato *cesar*.

Noi stessi, fin dall'antichità, abbiamo un'iconografia religiosa ricca di rebus e i blasoni delle più antiche famiglie di Francia narrano i loro nomi per mezzo di figure.

Passando ai nostri giorni, i rebus, come semplice divertimento dello spirito, sono nati in Piccardia - un vecchio autore, *Des Accords*, ha pubblicato una raccolta dei più celebri di questi rebus - e furono alla moda fino al grande secolo, che vide il Presidente Lamoignon, il duca François de La Rochefoucauld, il poeta Chapelle, il principe di Condé e il poeta Boileau mandarsi reciprocamente da risolvere.

In proposito, La Rochefoucauld mandò al principe di Condé e al figlio, in risposta ad un analogo invio:

*Il n'est sphinx aiguissant ses griffes,
Et retournant vos logogripes
Qui put décider in quibus
Princes, l'on vous croit plus habiles:
A briser murs, à forcer villes
Ou bien a faire des rébus.*

(Non c'è sfinge che affila i suoi artigli
e contraccambia i vostri logogrifi
che possa decidere in quali cose,
Principi, si creda siate più abili:
a rompere mura ed espugnare città
o a far bene dei rebus).

Il rebus - trascurato un poco nel sec. XVIII - riprese vigore al tempo del Primo Impero e della Restaurazione.

Più vicini a noi Grandville (1), Dantan, Oudry (2), Bertall, Nadar (3) e Cham (4) non disdegnavano di disegnarne, e lo stesso Cham ha pubblicato anonimo un album divenuto molto raro, con il titolo di "*Rebus charivariques*". Attualmente quest'arte sarebbe in piena decadenza nelle mani di oscuri imbrattatele, se non ci restasse un maestro: un vecchio professore di disegno, Léopold Mar, che è il solo a perpetuare le tradizioni e a continuare questa santa guerra.

Costui - che sotto il 2° Impero espose al Salone incisioni e pastelli - si è ritirato nella solitudine della cittadina di Passy, dividendosi tra l'insegnamento e la creazione di rebus: ne ha già pubblicati più di tremila.

Invero - mi ha detto - la professione sfingica esige una "forma mentis" e qualità tutte speciali. Per farvelo capire, sono necessarie alcune considerazioni sul rebus in se stesso. Dapprima c'è quello facile, il rebus delle "insegne" e quello che si trova sui "piatti", il rebus che diverte il bambino e che non esige alcuna performance sia

per gli ideatori sia per i solutori.

Le vorrei citare, come tipico esempio del genere, un cartello affisso in una stazioncina ferroviaria:

Attention! prenez garde aux arbres!
ne sortez ni jambes ni tete.

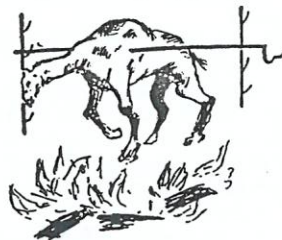
Tutti potrebbero leggere senza molto sforzo:

A tend tion, preux, nez, gare, dos, arbres, noeud, sort, thé, nid, jambe, ni tette.

Ma capirà bene che ai solutori non bastano simili difficoltà. Bisogna dunque esercitarsi a collegare le sillabe le une alle altre. Il modo per andare avanti è nell'abituarsi a introdurre, con le buone o con le cattive, le parole in una frase, per cambiare il senso di queste parole.

Supponiamo che vogliate mettere Nabucodonosor in una frase dove non ci sia motivo di parlare degli Assiri: ne sareste imbarazzato. Io vi direi subito: "Celui qui n'a bu qu' eau, donne aux or gies un regard de dédain" (Colui che non ha bevuto altro che acqua,

Dopo anni di calembour mentali a getto continuo potreste allora affrontare il disegno del rebus, che è l'altra parte di questi esercizi: la traduzione al posto del tema. E se avrete l'attitudine, tradurrete una frase in un solo disegno, come, per esempio, questo.



Comprendete cosa voglia dire?

- Non del tutto.

- E tuttavia è moltosemplice: questo cammello sembra morto ma muove le zampe sopra le fiamme del girarrosto.

Per cui è un trottant dromadaïremort cuisant. Ovvero: Un trop tendre homme a des remords cuisants!

Una volta padroni dei propri mezzi, basta graduare la difficoltà a seconda delle persone a cui vi indirizzerete. Se scrivessi per un giornale per signorine ed esprimessi questo verso di Racine:

Aux petits des oiseaux, il donne la pâture,
disegnerei questo:



(1 - continua)

(1) Grandville, pseud. di J. Ignace Isidore Gérard (1898-1847). Disegnatore e caricaturista che collaborò a "La Caricature" e illustrò Béranger, La Fontaine e Swift.

(2) Jean Baptiste Oudry (1686-1755). Ritrattista e pittore di animali.

(3) Nadar, pseud. di F. Tournachon (1820-1910), caricaturista e fotografo.

(4) Cham, pseud. di Amédée de Noé (1819-1879), famoso disegnatore, anche di rebus. (cfr. "Il libro dei rebus" di Franco Bosio).

LVI Congresso Nazionale di Enigmistica Classica
XVIII Convegno Rebus ARI
 Sanremo 22, 23, 24, 25 maggio 1997

Giovedì 22

- sistemazione nei rispettivi alberghi
 primo pomeriggio libero
 ore 18.00 Apertura ufficiale presso l'hotel *Des Anglais*. Brindisi.
 Presentazioni delle manifestazioni collaterali e della gara
 estemporanea individuale a tema (con scadenza sabato
 ore 12.00)
 ore 20.00 Cena presso i rispettivi alberghi
 ore 21.00 Gara Solutori "Crittografie del centenario" presso l'hotel
Des Anglais.

venerdì 23

- ore 9.00 Gara Solutori isolati
 ore 10.30 Seduta tecnica: "Enigmistica e Ludolinguistica"
 ore 13.00 Pranzo
 ore 17.00 Tavola rotonda: "L' Enigmistica nella scuola"
 ore 20.00 Cena nei rispettivi hotel
 ore 21.00 Dopocena a sorpresa presso l'hotel *Des Anglais*

sabato 24

- ore 9.00 Gara Solutori modulo ARI presso l'hotel *Des Anglais*
 ore 10.30 escursione a scelta: a Montecarlo o a Dolceaqua e
 dintorni. Pranzo in loco (extra)
 ore 17.00 Seduta tecnica ARI presso l'hotel *Des Anglais*
 ore 18.30 Gara Solutori modulo "Settimana Enigmistica" presso
 l'hotel *Des Anglais*
 ore 20.00 Cena di gala al Ristorante

domenica 25

- ore 10.00 Premiazioni varie. Conclusioni, abbracci e arrivederci a...

Delle tre giornate di Congresso se ne possono prevedere due con
 trattamento di mezza pensione ed una con trattamento di
 pernottamento e prima colazione poichè, per la giornata di sabato è
 stata programmata una gita a Montecarlo (con pranzo extra in loco)
 ed una cena di gala.

Prenotare preferibilmente entro il 22 aprile 1997.

Caparra da inviare insieme alla scheda di prenotazione alberghiera,
 pari al costo di una notte.

Bando Gare Congressuali
 (gare riservate ai soli partecipanti)

- 1) Un Enigma a tema libero.
- 2) Un Poetico di qualsiasi tipo (escluso l'Enigma) a tema libero.
- 3) Un Indovinello in 4 o 6 versi.
- 4) Un Breve a tema libero (escluso l'Indovinello) in 4 o 6 versi.
- 5) Un Breve "Cantabile", (a tema libero) costruito sullo schema
 ritmico del ritornello di uno dei seguenti successi festivalieri:
 "Casetta in Canada" (4 versi); "Papaveri e papere" (8 versi); "24.000
 baci" (8 versi); "Una lacrima sul viso" (4 versi); "Zingara" (5 versi);
 "Si può dare di più" (4 versi).
 NB: Nessuno di questi prevede endecasillabi. Costituirà titolo di
 merito il mantenimento, oltre che del ritmo, anche delle rime.
- 6) Una Crittografia semplice o sinonimica.
- 7) Una Crittografia a frase o mnemonica.
- 8) Un Rebus (ammessi anche quelli stereo e a dom. e risposta) che
 deve essere inviato sotto forma di disegno.
- 9) Un Cruciverba con definizioni a doppio soggetto. Dimensioni del
 cruciverba: n. caselle 7 x 7, con 9 caselle nere (4 definiz. OR. e
 4 VERT.)
- 10) Una Frase Anagrammata sul seguente testo:
Sanremo, città dei fiori, del turismo e della canzone.
- 11) Omaggio a Italo Calvino. "L' Hotel dei Rebus Incrociati": 4
 personaggi a tavola, raccontano muti la propria storia...utilizzando
 unicamente vignette di rebus pubblicati sulla S.E. (primi tre numeri di
 febbraio). Si tratta di un gioco paraletterario (4 brevi racconti) sulla
 falsariga dell' opera di Calvino "Il Castello (e la Taverna) dei destini
 incrociati" (Einaudi, 1973) che sarà consigliabile rispolverare...

Per le 11 gare congressuali inviare gli elaborati a:

Elio Maccario
 Casella Postale
 18030 SOLDANO (IM)

Termine ultimo, improrogabile: 15/4/1997, farà fede il timbro post.

Ogni concorrente dovrà contraddistinguere i propri elaborati con
 un apposito motto (senza apporre la firma).

SOLUZIONI del n. 1 / 1997

- 1 PRI morì, NAS cimentò = Primo Rinascimento
- 2 V e C chi fiaccherà I = Vecchi fiaccherai
- 3 B ardita or mina = Bar di Taormina
- 4 F usò O (rari O!) = Fuso orario
- 5 L in E ama Gino T = Linea Maginot
- 6 fan doni ad annosa = Fandonia dannosa
- 7 R U deride: R còlano = Ruderì d' Ercolano
- 8 C A usa: con C l' usa = Causa conclusa
- 9 atto rimedio CRI? = Attori mediocri
- 10 questo rimediò CR: I = Questori mediocri
- 11 PA è - se capita - lista = Paese capitalista
- 12 U sarà marito? Ni = Usar amari toni
- 13 porta l' amata A? Ma no! = Porta lamata a mano
- 14 alter ego L evita LI = Alte regole vitali
- 15 su C cesso ATT è stato = Successo attestato
- 16 giova NI? curi O sé = Giovani curiose
- 17 di S chi rapina U, G è = Dischi "rap" in auge
- 18 in T e R? vi sta, resta R! = Intervistare star
- 19 leggerà e morrà? Già! = Leggera emorragia
- 20 di VI - se legge R ed IT - è la fine =
 Divise leggere di tela fine
- 21 comprò V A: teme d' I azioni! =
 Comprovate mediazioni
- 22 in vita R a T avola! = Invitar a tavola
- 23 in T e S S è: record è di S età =
 Intessere corde di seta
- 24 d' anni A n' à tanti! = Danni a natanti
- 25 G in ombra ieri = Gino Bramieri
- 26 in centro al vortice = Incontro al vertice
- 27 perfido russo = Porfido rosso
- 28 col tè nervosa = Coltre nevosa
- 29 trave in posizione = Grave imposizione
- 30 A F fa: resta tale! = Affare statale
- 31 ben N adescava TO re! = Benna d' escavatore
- 32 T "U - boot"; TO N.A.T.O. = Tubo ottonato
- 33 UN a picco la mandò l' A = Una piccola mandola
- 34 S, contro sofà, RA buttò = Scontroso farabutto
- 35 D e N un "Ciao"; LT raggio S à =
 Denuncia oltraggiosa
- 36 sfotte il G, IB = Biglietto FS
- 37 GA radi d' U. Eco N = Gara di "due con"
- 38 a V versa RI tè S, tardi = Avversari testardi
- 39 IN tra P rende N tele a D e R =
 Intraprendente leader
- 40 B a R bari come RC e N a Rio =
 Barbarico mercenario
- 41 D "O": l' "O" rifaccia LI! = Dolori facciali
- 42 T reietti detesta R = Trei etti de tè "Star"
- 43 d' O L O rei nani mostri N G e N T E =
 Dolore in animo stringente
- 44 V è dove BI sognò sé = vedove bisognose
- 45 GH ignaro di O? sa? mente? =
 Ghignar odiosamente
- 46 TA l' amò DI, papà vero = Talamo di papavero
- 47 va stesa C: che delusione! = Vaste sacche d'
 elusione (ci scusiamo per l'errore nel diagramma).

SOLUTORI TOTALI:

Becucci Gianfranco - Aurilio Nicola - Bonomi Edda - Oss Armida -
 Cerasi Raffaello - Ghironzi Evelino - Magini Fabio - Micheli Giovanni -
 Bruzzone Sergio - Rovella Fabio - Quadrella Nerina - Ricci Renzo -
 Bosia Marik - Certano PierVittorio - Fausti Franco - Dessi Gentile -
 Pontrelli Giuseppe - Palumbo Gino - Diego Brognoli - Bruno
 Sebastiano - Matulli Livio - Barisone Franco - Melis Franco - Malerba
 Giovanni - Melis Franco - Ermanno Romano.

SOLUTORI PARZIALI: Baracchi Andrea - Rinaldi Andrea - Di Fuccia
 Angelo - Quintini Rita - Rinaldi Roberto.

il LEONARDO

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

Concorso Rebus Briga 1997
medaglia d'argento

Rebus 13 1' 45: 28 = 64 14 di Tiberino



il LEONARDO

Rivista di rebus a cura dell' ARI

anno IX - n. 3 - Luglio 1997

Redazione

Massimo Cabelassi
Gianni Corvi
Franco Diotallevi
Marco Giuliani
Francesco Rosa
Nello Tucciarelli

Collaboratori

Artale (Agostino Oriani)
Ciang (Angelo Di Fuccia)
Dendy (Giorgio Dendi)
Fantasio (Vincenzo Carpani)
Giacco (Gianni Corvi)
Gipo (Giuseppe Pontrelli)
Il Faro (Fabio Rovella)
Ilion (Nicola Aurilio)
Il Normanno (Ermanno Romano)
L' amica rara (Carla Maria Morisi)
Lionello (Nello Tucciarelli)
Lo Stanco (Franco Fausti)
Marchal (Alfonso Marchioni)
Marik (Marik Bosia)
Mavi (Marina Vittone)
N'ba N'ga (Andrea Rinaldi)
Oris (Siro Stramaccia)
Orofilo (Franco Bosio)
Papul (Donato Continolo)
Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli)
Quizzetto (Francesco Rosa)
Snoopy (Enrico Parodi)
Tiberino (Franco Diotallevi)
Triton (Marco Giuliani)
Woquini (Lucio Bigi)

Disegnatori

Lina Buffolente, Franco Pagliarulo,
Siro Stramaccia

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI
con "il Leonardo" £. 75.000
Espresso £. 92.000

"il Leonardo" per i non soci £. 45.000
(Supplemento per Espresso £. 17.000)
c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

CORRISPONDENZA
Tucciarelli Nello

Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;
Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38-00181 Roma

Stampa in proprio

Vietata la riproduzione di quanto
pubblicato, senza dichiararne la fonte.

Pubblicazione avente il patrocinio
del Ministero dei Beni Culturali.

TROFEO ARI 1996

Il TROFEO ARI per il 1996 viene assegnato a un rebussista che da anni è impegnato sul fronte della nostra disciplina, sia come autore sia come organizzatore sia, e soprattutto, come infaticabile diffusore del rebus, a cui ha dedicato, tra l'altro, una pubblicazione che ha vera e propria dignità scientifica.

Con lui, premiamo l' amore per il rebus e il desiderio, comune a noi tutti, di una sua sempre maggiore diffusione: **PAPUL**.

CONCORSO REBUS BRIGA 1997

Classifica sezione rebus classico

Medaglie d' oro: 1° *Triton* (Marco Giuliani)
2° *Piervi* (Pier Vittorio Certano)
3° *Robo* (Roberto Corbelli)

Medaglie d'argento: 4° *Lionello* (Nello Tucciarelli) - 5° *Claus* (Claudia Sansone) - 6° *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi) - 7° *Tiberino* (Franco Diotallevi) - 8° *Tenda* (Francesco Dante Vannini) - 9° *Rigar* (Armando Righetti) - 10° *Il Normanno* (Ermanno Romano).

Classifica rebus di ampio respiro

Medaglia d' oro: 1° *Falstaff* (Luigi Marinelli)
Medaglie d' argento: 2° *Porgy* (Gian Maria Porta) - 3° *Brunos* (Bruno Sebastiano) - 4° *Cocò* (Margherita Barile).

Premiati con una medaglia di bronzo gli ottimi lavori di: *L' amica rara* (Carla Maria Morisi); *Quizzetto* (Francesco Rosa); *Fumo* (Fulvio Morelli); *Ulpiano* (Luigi Noto); *Nebelung* (Luana Ravecca); *Mariella* (Mariella Cambi).

Dopo che le Riviste avranno pubblicato ciascuna un lavoro premiato, verrà inviato a tutti i partecipanti (che per questa edizione sono stati 57) e anche a coloro che ne faranno richiesta, la consueta relazione. Un grazie di cuore a tutti, con l' augurio che il Concorso 1998 (le cui modalità saranno rese note quanto prima) rinnovi il successo dei precedenti.

Briga

**CAMPIONATO AUTORI "IL LEONARDO"
1997 - 1998**

Premesso che il Convegno ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

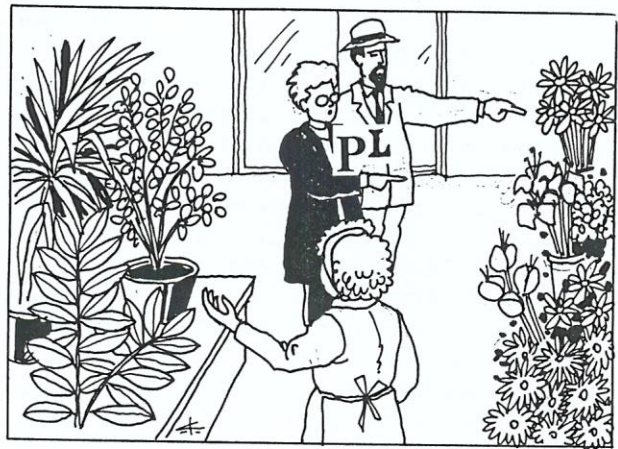
- la durata del Campionato va da un Convegno ARI all' altro;
- è aperto a tutti gli autori, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non);
- prevede l' invio di soli rebus classici, stereo, a dom. e risposta con (o senza) supporto figurativo;
- libero è il numero dei rebus da inviare; partecipano al Concorso solo quelli pubblicati nello stesso periodo di tempo;
- i giudici, per il 1997/98 sono ancora da stabilire.

Premi: al 1° - partecipazione gratuita al Convegno ARI del 1998
al 2° - assegno di £ 120.000
al 3° - assegno di £ 60.000
Inoltre, a ciascuno di essi, saranno date tre medaglie d' argento.

1 - Rebus 23, 111, 1251114 = 1175
di Il Normanno



2 - Rebus 11165 = 68
di Papul



3 - Rebus 23152152:16 = 6139
di Lionello



4 - Rebus 321335 = 89
di Gipo



5 - Rebus 210, 11162 = 1211
di Marchal



6 - Rebus 275 = 410
di Tiberino



18° Convegno Rebus ARI

Quest'anno il Convegno Rebus - che si è svolto insieme al 56° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica - ha avuto a sua disposizione solo una mezza giornata.

Pertanto, nel pomeriggio di sabato 25 maggio, in due sale dell'Hotel Des Anglais, si è dapprima svolta la gara per solutori isolati su modulo della "Settimana Enigmistica", a cui hanno preso parte oltre 50 concorrenti.

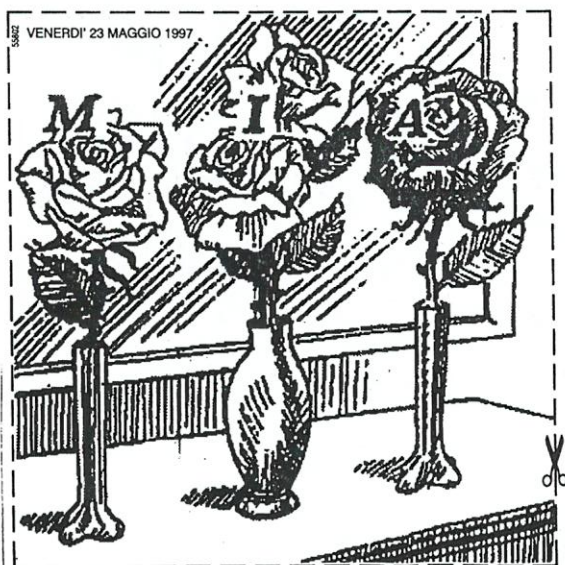
I venti giochi da risolvere sono risultati tutti di media difficoltà e proprio ciò era stato l'intendimento di Till e Briga; molti, quindi, sono stati i solutori totali.

Invece, il modulo dell'ARI (che trovai allegato a questo numero della rivista) era stato impostato su dodici giochi, tutti discretamente impegnativi. Alla resa dei conti si è però visto che solo due di essi hanno fatto la differenza per la classifica finale. Ostici sono risultati, infatti, il rebus 6 di Quizzetto e il 7 di Mc Abel.

Nell'intervallo tra le due gare si sarebbe dovuta svolgere la seduta tecnica ma, dato il ristretto tempo a disposizione, ha avuto luogo solamente il rinnovo delle cariche sociali dell'ARI (la relazione al prossimo numero), oltre a un breve dibattito.

Durante il Congresso-Convegno si è svolto anche il concorso "Rebus fioriti". In 14 vetrine di altrettanti negozi del centro di Sanremo sono stati presentati rebus allestiti con i fiori. Inoltre un 15esimo rebus è stato pubblicato su "La Stampa" del 23 maggio.

Rebus 3 1, 1 4, 1 2 = 48 di Tex



Autori: Tex (Carlo Barbero), Tullia (Tullia Nucara), Arcanu (Domenico Nucara) e N'ba N'ga (Andrea Rinaldi).

L'iniziativa ha avuto un buon successo, dato l'alto numero di partecipanti non enigmisti. Abbiamo preso visione di alcuni dei rebus e, pur plaudendo per quanto fatto, abbiamo rilevato che la "posa in opera" di alcuni di essi non è stata proprio ortodossa: si è notato che il vetrinista non era un buon conoscitore della materia. Il vincitore, che è stato Gianfranco Rettani - seguito da un non meglio identificato "Mega T" e da Dario Ferrario - si è aggiudicato il computer "Nintendo 64" offerto dal negozio "Video-Fantasia"; al secondo e al terzo sono andati giochi di società offerti dalla ludoteca "I Malatesta".

Franco Diotallevi

56° Congresso Enigmistica Classica

Una delle gare congressuali aveva per tema la creazione di un rebus (ammessi anche quelli stereo e a domanda e risposta) con relativo supporto figurativo.

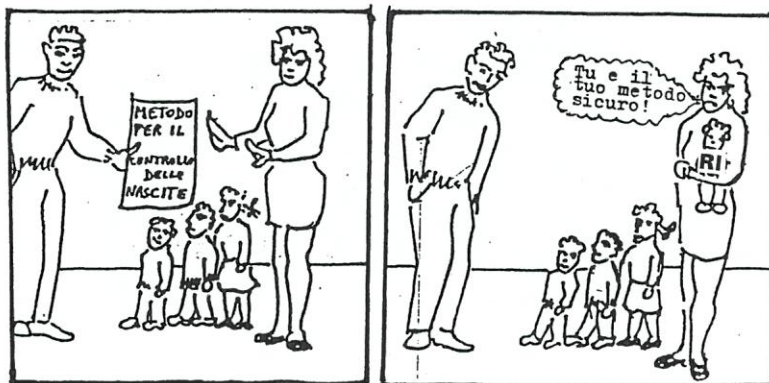
Hanno partecipato alla gara 26 autori, con 32 rebus.

Riportiamo i tre rebus vincitori.

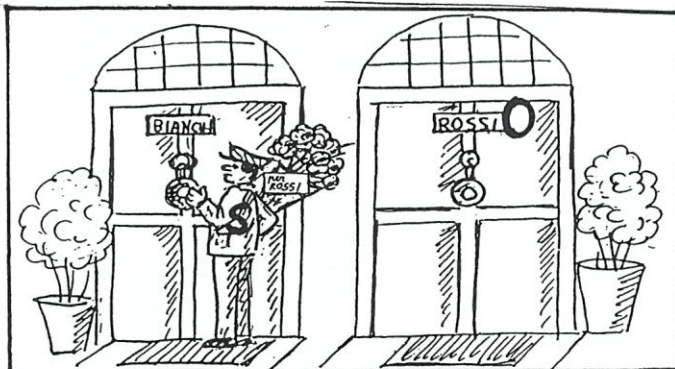
Rebus 1' 1 1: 3 4 1? 3? = 6 8 di Tiberino
(1° classificato)



Stereorebus 5 6 2 4 1' 1 2 = 7 6 8 di Frac Rosso
(2° classificato)



Rebus 1 6 5 1! = 7 1' 5 di Paciotta
(3° classificato)



Perchè Sanremo è Sanremo

Comunque vada sarà un successo (P. Chiambretti)

REBUS - La seduta tecnica dell' ARI: 25 minuti scarsi per parlare di rinnovo cariche, problemi (gli eterni problemi) organizzativi, ti dico e non ti dico, qui lo dico e qui lo nego. Di tecnico assolutamente nulla. E' stato, in pratica, un consiglio di amministrazione. un presidente dimissionario che passa il tempo a certificare bilanci altrui, stavolta ha sottoposto il proprio bilancio agli altri. Di una sola cosa non si è parlato. Di rebus. voto 5

PROGRAMMA - Quello definitivo è arrivato in tempo reale, a congresso in corso, dopo qualche versione di troppo in questi mesi sulle riviste. C'è stato, invero, qualche albergo in eccesso o impegni non sempre distribuiti con proporzionalità. Ma dato che per accettare di organizzare un congresso e poi farlo davvero ci vogliono solo dei pazzi, onore al merito. voto 7 - -

A.N.I.O.C. - Pochi l' hanno notato ma all' Hotel Londra, confinante con il nostro, si svolgeva il Convegno Nazionale A.N.I.O.C. *Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche*. Altro che anagrammi e sciarade. Per questi ci voleva un bel lucchetto. Alla porta dell' albergo. voto 0

ENIGMISTICA - La grande assente. Un congresso senza neppure un minuto dedicato a una discussione, una nuova proposta o un aggiornamento sull' argomento per il quale si è arrivati da tutta Italia. Solamente la simpatica pubblicazione che ha fatto da compendio al congresso avviava in parte, molto in parte, a questa assenza. Ci si trova tutti gli anni anche per motivi conviviali, non c' è dubbio. Ma non solo. voto 5

LUDOLINGUISTICA - Nel senso di giocare con la lingua, ma in questo caso con le lingue. Eravamo in Italia, l' Hotel era il *Des Anglais*, che significa *degli inglesi*, ma era scritto in francese. Come mai tutta 'sta confusione? Bisognava chiederlo al catalano *Hidalgo*. Insomma un vero e proprio *Enigmaastricht*.

voto? Sì per le europee, ma il voto è segreto.

BREVE - Non nel senso di gioco in 4 o 6 versi. Breve è stato, durante l' incontro con Ersilia Zamponi sull' enigmistica nella scuola, l' intervento del preside del liceo che, *"sostituiva il provveditore che all' ultimo minuto non è potuto intervenire per sopravvenuti impegni e se ne scusa ecc. ecc."* e, non sapendo cosa dire, ha parlato per soli 10 secondi, con tempestivo buon gusto e impeccabile realismo.

Breve ed efficace, come l' anagramma di Guido su Ersilia Zamponi: Lezioni? S' impara.

voto 16 (8 per ciascuno).

MALDINI - Tutti gli anni nel modulo solutori ARI c' è sempre almeno un rebus che fa discutere. Quest' anno - nonostante un *su da teli rette* = *Sudate lirette* di quizzettiana spremitura, accolto da manifestazioni di entusiasmo e di giubilo contenute, c' è stato un pezzo dell' ex presidente che recitava: *COM miss aria da C.T.* à = *Commissari* ad acta. Nulla da eccepire sulla chiave: nuova, bella, originale. Ma la miss che fa il verso a Maldini nello stesso atteggiamento non è il max del triangolo brighiano là dove recita la "armonicità della scena". voto 6

(se c'era ancora Sacchi voto 2)

Lucio Bigi

18° Convegno Rebus 1997

Gara estemporanea di composizione

Hanno partecipato 34 autori con 41 rebus.

Sono risultati vincenti:

1° - *Pipino il Breve* (Giuseppe Sangalli)

2° - *Dendy* (Giuseppe Dendi)

3° - *L' amica rara* (Carla Maria Morisi)

Con rammarico, preciso a posteriori che i giochi in gara sono stati giudicati senza la disponibilità del *Repertorio*. Ho verificato che il rebus vincente era "vecchio" (*Snoopy*, 1988).

Scusandomi con l' amico genovese, mi auguro che, nell' ambito dei futuri Convegni, i concorsi estemporanei si facciano solo se ci siano loco la disponibilità del *Repertorio*.

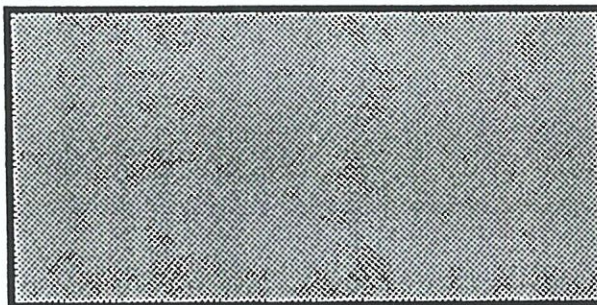
Franco Dotallevi

7 - Rebus 2 2 3 5 ? = 7 5 di *Pipino il Breve*



— Dice «cicoria», sciagurata, non «cicuta»!

8 - Rebus 2 2 1 2, 4 "2" = 7 2 4 di *Dendy*



— Buon giorno, ragQiere! Visto, che nebbia?

9 - Rebus 4 1 1 2' 1 9! = 9 2 7 di *L' amica rara*



— Dice «cicoria», sciagurata, non «cicuta»!

QUIZZETTO vincitore del PLAY OFF 1996/97

Esito della FINALE (VI tappa): QUIZZETTO - ILION 70 (34 - 36) - 62 (23 - 39)

Dei punteggi riportati tra parentesi, il primo numero si riferisce al gioco su Quino.

Non è stata difficile la scelta dal punto di vista del punteggio: *Quizzetto*, infatti, ha presentato due giochi in odore di capolavoro; così non è stato per *Ilion*, il quale di capolavori ne ha mandato solo uno: dei giochi su Quino uno risultava già fatto e l'altro non era all'altezza di quello dell'autore capitolino.

Complimenti ai due finalisti, particolarmente all'amico

campano che ha creato un gioco probabilmente irripetibile, in grado di competere ai massimi livelli in qualsiasi concorso di rebus.

Concludo questo faticoso *tour de force* con una intima, grande soddisfazione: le aspettative mie e di tutti coloro che hanno a cuore questo particolare concorso sono state ampiamente superate. Infatti, oltre al capolavoro di *Ilion*, in numerosi altri rebus si sono raggiunti livelli di assoluta eccellenza.

Giuseppe Sangalli

* * *

PLAY OFF 1997/1998 regolamento

Si ribadisce che la gara è riservata solo agli abbonati al "Leonardo".

1^a manche:

E' proposto un tema unico per tutti gli autori.

Passeranno alla manche successiva i migliori 24, ai quali sarà assegnato, secondo l'ordine di classifica, un numero da 1 a 24.

Il tema è costituito dalle 16 barzellette (allegate anche al presente numero della rivista) già inviate per posta, con il regolamento, al maggior numero possibile di autori.

Ciascun autore potrà creare un massimo di due rebus (classici, a domanda e risposta), anche sulla stessa vignetta; un'eventuale variante sarà considerata di per sé come gioco.

Le immagini non possono essere manipolate né rovesciate specularmente; gli autori sono tenuti ad apporre i grafemi sui supporti in modo chiaro, usando possibilmente i trasferibili.

Per ogni concorrente sarà considerato il gioco migliore e l'eventuale secondo rebus sarà preso in esame in caso di ex - aequo; nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio.

I giochi, anche in fotocopia, dovranno pervenire, firmati e corredati di indirizzo e numero telefonico, entro il 20 luglio 1997, a Francesco Rosa - Piazza Roberto Malatesta, 8 - 00176 Roma - tel. 06/21703922.

I giudici, per la prima manche, saranno *Guido* e *Il Felsineo*, i quali riceveranno tutti i rebus in forma anonima. I 24 autori che avranno superato la prima manche riceveranno per lettera tutte le istruzioni per il turno successivo.

2^a manche:

Gli autori qualificati verranno collocati in quattro

gironi, secondo il seguente criterio:

girone A: 1 - 8 - 12 - 16 - 20 - 24
girone B: 2 - 7 - 11 - 15 - 19 - 23
girone C: 3 - 6 - 10 - 14 - 18 - 22
girone D: 4 - 5 - 9 - 13 - 17 - 21

Per ogni girone sarà proposto un tema specifico e verrà stilata la relativa classifica (ad es., nel girone A, A1 indicherà il primo, A2 il secondo, e così via). Al termine della seconda manche, verrà formato il seguente tabellone:

A1 - B4
C2 - D3
D1 - A4
B2 - C3
B1 - C4
D2 - A3
C1 - D4
A2 - B3

A questo punto si procederà - fino al termine - a eliminazione diretta, sempre mantenendo l'ordine delle coppie (vincente della coppia A1 - B4 contro vincente della coppia C2 - D3, e così via).

Anche nella 3^a e 4^a manche sarà proposto un tema specifico per ogni coppia, mentre nella 5^a manche (semifinali) i temi saranno due per ogni coppia.

La finale verterà anch'essa su due temi e i giochi finalisti verranno giudicati presumibilmente durante il prossimo Convegno Rebus ARI di Amalfi.

Saranno premiati i primi 4 concorrenti ed eventualmente gli autori dei giochi che si saranno particolarmente segnalati.

Francesco Rosa

10 - Rebus 2 5 3 4 8 = 1' 3, 2 4 5 2 5 di Ilion



Sebastiano Ricci: *La caduta degli angeli ribelli*

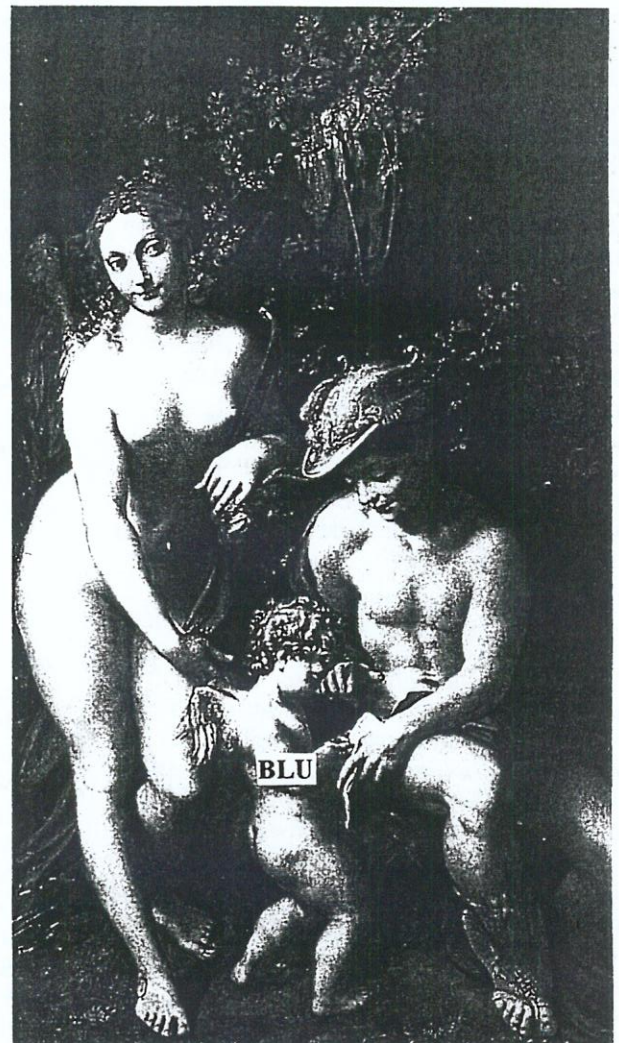
12 - Rebus 3 1! 4 1: 6 6 = 6, 7 8
di Ilion



11 - Rebus 6, 3, 1 4? = 1' 3 10
di Quizzetto



13 - Rebus 3 2 6: 1 3 3 3 = 5 7 2 7 di Quizzetto



Correggio: *Educazione d' Amore*

Corollario di Edoardo Sanguineti
(Feltrinelli, 1997)

.....
che cosa ti chiedo, se chiedi, ti crittorispon-
do così:
un microU (una specie
di similtriboulet, storto i suoi arti corti) si
fa innanzi dondoloso,
ghignando malizioso, scortato da un armato
luminoso: (con T gli fa chiarura,
in quella scena oscura): (e tarda è l' ora,
come risulta ancora da un quadrante
gigante di un orologio mogio di un torrione
di un palazzaccio diaccio,
siglato M): (che indica, a piacere, un
gruppetto di numeri romani, rotanti
tra l' I e il XII): siamo, come si dice,
pressappoco, a quatre heures du matin:
(nel pieno di un' estate festaiuola):
questa è la mia richiesta: e adesso vedi tu
(e dico tu che sai): insomma, noi vedremo
(se vedremo): (io vedrò, tu vedrai)

Questa è una delle sei poesie-rebus che possiamo leggere nel citato libro di Edoardo Sanguineti.

In essa l' autore (*) - che non è nuovo a questo tipo di poesia (che gli enigmisti chiamano col termine tecnico di *rebus descritto*, in quanto il gioco è rappresentato non con un supporto figurativo ma con un testo, sia in prosa sia in poesia) - pare che si diverta con le parole, facendo uso di assonanze e di allitterazioni e sembra quasi volere che i lettori giochino con il poeta, presi anche dalla curiosità per la frase risultante che, come nel caso sopracitato, viene anche essa descritta.

In tal modo i versi rimescolano *onirismo* e *grottesco*, *epigrammatismo* ed *enigmistica*.

In merito, vale la pena ricordare che quattro di queste poesie-rebus comparvero in un' altra opera di Sanguineti (*Bisbidis*, nella sezione chiamata *Rebus*); di una di esse parlammo sul n. 2 del 1992 di questa rivista.

Franco Diotallevi

(*) Edoardo Sanguineti, nato nel 1930 a Genova, è professore di letteratura italiana alla Facoltà di Lettere della sua città.

Poeta (*Laborintus*, 1951; *Segnalibro*, 1982; *Novissimum Testamentum*, 1986; *Bisbidis*, 1987; *Senzatitolo*, 1992), autore di romanzi (*Il Giuoco dell' Oca* e *Capriccio italiano*), traduttore e autore di numerosi studi danteschi e di testi teatrali. Sua è anche una *Antologia della Poesia italiana del Novecento*, 1961.

Il suo nome è legato all' *avanguardia* non solo letteraria ma anche musicale, pittorica e teatrale.

Riportiamo uno scritto di *Rigar* (Armando Righetti) pubblicato sul n.11/1997 della *Domenica Quiz*, il noto settimanale milanese di enigmistica "popolare" che gentilmente ce ne ha autorizzata la riproduzione e che, per questo, ringraziamo.

" Che ne dite per una volta di parlare del rebus? Bisogna anzitutto dare atto a *Domenica Quiz* di aver dato luogo a novità su questo gioco secolare: dal *multirebus* al *bilingue*, dal *graforebus* al *gireorebus*, lo sforzo innovativo risulta a mio avviso apprezzabile.

Ma come deve essere un buon rebus? In un' epoca in cui tutti discutono di "regole", anche la *rebusistica* cerca di darsene. Vi sono volumi e riviste di enigmistica classica che ne dibattono insieme all' *ARI*: un buon rebus rispetta infatti una serie di regole consolidate che impegnano l' autore, il disegnatore, la redazione.

Anzitutto, un rebus non deve essere "già fatto". Proprio l' *ARI* e il compianto *Medameo* hanno curato i volumi "*Tuttrebus*", nei quali sono catalogate migliaia e migliaia di giochi pubblicati dal secolo scorso fino a ieri. Evitare il "già fatto" è dunque possibile, se c' è uno sforzo di consultazione degli autori e delle redazioni.

Un' altra regola riguarda la verosimiglianza e l' armonia dell' immagine. Ci sono certi rebus in cui appare una divinità insieme a dei radar, con contorno di strane piante che i *rebusisti* riconoscono subito come "ari", e spruzzate di ragnelle che vanno lette come "ile".

Diciamocelo con franchezza: non è il massimo dell' estetica e della tecnica (lo dice uno che riconosce di aver fatto pubblicare brutture del genere, qualche volta).

Anche gli "affissi" (le letterine prestampate) devono rispettare regole. "Ramo SE; FR onde = *Ramose fronde*" non va bene, perché vi si leggono quattro "affissi" di fila, mentre ne sono tollerati al massimo tre; né va bene per un' altra regola: il "ramo" della prima lettura e le "ramose" della soluzione hanno la stessa radice etimologica: imperdonabile vizio di cosiddetta *equipollenza*.

Le regole non finiscono qui: infatti, c' è anche quella della "cesura", che richiede una spezzettatura corretta delle parole nella prima lettura e nella soluzione. Sulla *Domenica Quiz*, nella seconda lettura dei rebus, tutte le parole non devono mai terminare dove finiscono parole della prima lettura né dove vi sono "affissi". Anche per questo non proponete a D.Q. "ramose fronde", perché "ramose" termina nella palude degli "affissi" della prima lettura! Invece, "O radice; N anello; S pedale = Ora di cena nell' ospedale" è correttamente cesurato.

Su questa regola della cesura non tutte le riviste condividono e applicano l' interpretazione rigorosa che *Domenica Quiz* rispetta ormai da quarant'anni: infatti sull' altare di una bella "frase risolutiva", chiudono a volte un occhio per spezzettature tecnicamente acrobatiche! "

...

In proposito, lo stesso *Rigar* ci ha poi scritto quanto segue:

"Sono lusingato dalla decisione di Tiberino di riportare sul *Leonardo* una noterella che avevo mandato alla D.Q. Faccio una precisazione: non era mia intenzione salire in cattedra per dare lezioni di *rebusistica*. Volevo solo dare gambe ad uno dei doveri statuari degli iscritti dell' *ARI*: quello di curare la diffusione del rebus.

Se ciascuno di noi mettesse in atto verso la S.E., o D.Q., o la *Tedeschi* o i mensili di *Barigazzi*, il periodico lancio di qualche sasso in piccionaia, forse l' *ARI* e il rebus uscirebbero dagli angusti confini dell' isoletta di *Edipo* (divisa in minuscole riviste/repubbliche abitate da ristrette cerchie di abbonati) e si aprirebbero ponti col popolatissimo continente delle riviste "popolari". Se poi, su qualcuna di queste "popolari", si riuscisse a ripristinare la stampa periodica degli indirizzi delle riviste "classiche", dai ponti sarebbe più agevole per i nuovi immigrati traghettare sull' isoletta di *Edipo*. Che ne dite di provarci tutti assieme?

Armando Righetti

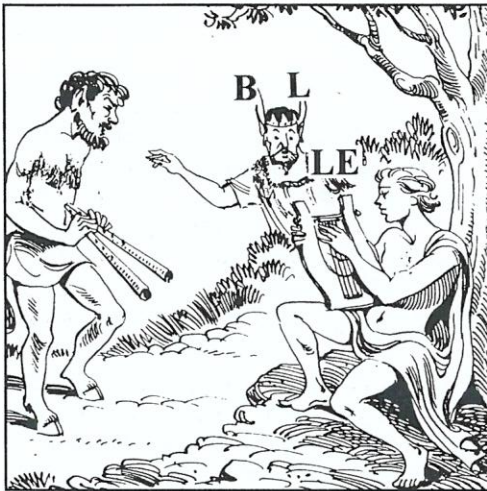
14 - Rebus 1 5 2 3 8 = 6 13
di Marik dis. di L. Buffolente



15 - Rebus 3 6 1 6 1 = 9, 8!
di Mavi dis. di L. Buffolente



16 - Rebus 1 1 1 2 7 2: 4! = 5 4 2 7
di Ilion

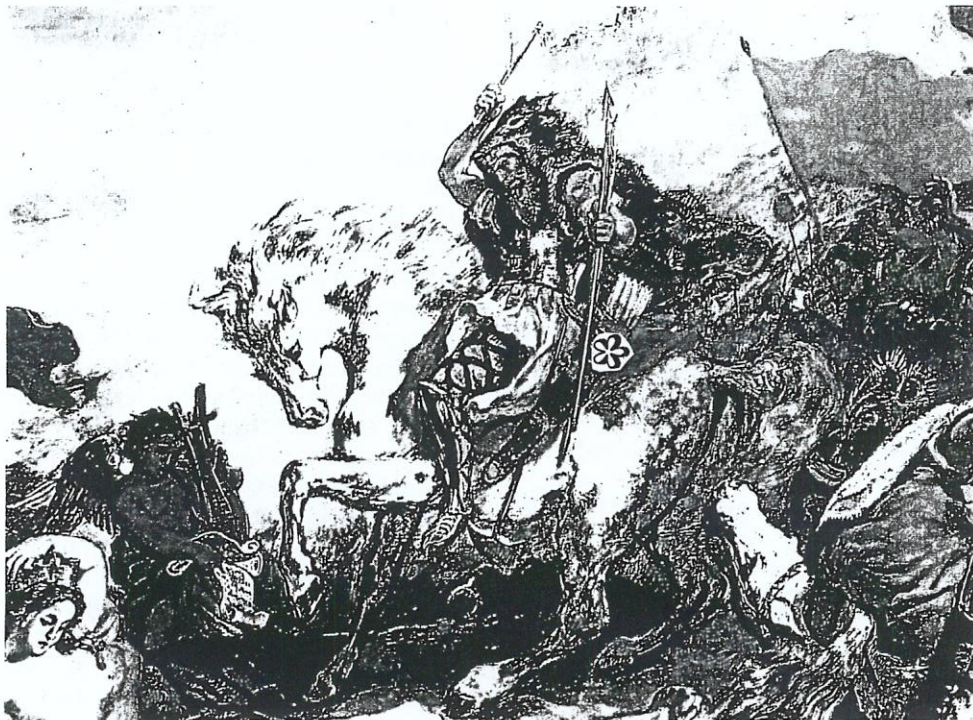


Apollo, re Mida e Marsia

17 - Rebus 1 1 1 1 1: 1 6? = 4 8
di Snoopy



18 - Rebus 2 2 4 1 7: 4 1' 1 2 = 4 2 2 1 4 1 1
di Pipino il Breve



Eugène Delacroix - Attila percorre l'Italia in rovina

Risposte alla lettera di Papul

Vorrei intervenire a proposito della lettera di Papul (il *Leonardo* n.2/1997), anche se alcuni temi trattati sono decisamente estranei alla mia conoscenza o competenza.

Vado in ordine, così evito dimenticanze o ripetizioni.

1) - *vistosa carenza di impostazione editoriale*: non me ne intendo e forse per questo non ho capito cosa vuol dire. Qualche esemplificazione mi sarebbe stata utile per capire il concetto;

2) - *scadente qualità della carta*: perchè non è lucida o patinata? A me, personalmente, sta bene così perchè ho una allergia da contatto e mi si irritano le mani quando tocco *Penombra*, *La Sibilla* e *Le Stagioni*. Ma è un fatto strettamente personale che non può fare testo.

Mi sembra, però, che la resa grafica delle illustrazioni di opere d' arte sia "accettabile", ma, se potrà migliorare, tanto di guadagnato;

3) - *ricerca ossessiva di chiavi...ecc.*: non ho fatto un controllo accurato e non sono perciò in grado di esprimermi in merito.

Non mi pare però di aver notato "esagerazioni" e la ricerca "ossessiva" di chiavi nuove ed estrose, che aveva pervaso, tempo addietro, tutto l' ambiente dell' ARI, mi sembra rientrata o quanto meno alquanto attenuata. Qualche "forzatura" grammaticale o sintattica a volte è inevitabile, ma è giusto cercare di evitarla. Qualche esempio, però, avrebbe consentito di percepire meglio la entità e la gravità del fenomeno, nonché il pensiero di Papul.

Salto la parte relativa alle *critiche* mosse alla rivista per le *carenze* di contenuto, di valenza didattica, di tipologie di rebus e di linguaggio. Non mi riconosco una sufficiente competenza per discuterne, tant' è che non credo d' aver capito esattamente quali sono le *carenze reali* individuate da Papul. Qualche esempio pratico, anche in questo caso, mi avrebbe aiutato a capire.

Come non essere d' accordo, però, con lui quando afferma che "il Leonardo" deve essere una rivista d' élite del rebus e deve porsi come rivista di pregio, di guida e di proposta del rebus? Semmai c' è da chiedersi: di guida e di proposta a chi?

E visto che la nostra rivista "nacque quale strumento di diffusione del rebus", c' è ancora da chiedersi: diffusione tra chi? e come?

Passiamo alle "proposte":

4) - *selezionare e quindi pubblicare 4 o 5 sezioni di rebus...ecc.*: è una proposta di riorganizzazione della "composizione" della rivista; forse può essere utile per mettere un certo ordine e per controllare meglio che sia assicurato un certo equilibrio tra le diverse tipologie di giochi; non mi sembra di vitale importanza (e cambierebbe poco o nulla), ma si può provare;

5) - *disegni più grandi con un massimo di 4 per pagina*: mi sembra una *esagerazione* perchè se 4 è il massimo, la norma dovrebbe essere 2 o 3 (o mi sbaglio)? A me sembra che una *media* di 5 potrebbe essere più "opportuna"; con oscillazioni da 3 - 4 a 6, come del resto già avviene; eviterei i paginoni *densi* e farei volentieri delle eccezioni per rebus di particolare pregio e fattura "alla Zaleuco" (1 o 2 per pagina);

6) - *scelta di rebus...ecc.*: d' accordo al 100%. Se "il Leonardo" deve essere una rivista d' élite, non può essere che così;

7) - *non serve pubblicare 30/40 rebus...ecc.*: 40 no, ma 30 sì; proporre tre volte lo stesso autore no, ma due perchè no?

8) - *nel 1996, il 60% dei rebus pubblicati...ecc.*: è auspicabile, a mio avviso, che altri autori forniscano di *ottimo materiale* la rivista. Allargare il numero degli autori pubblicati è un fatto senz' altro positivo, ma non basta la sola buona volontà dei redattori: ci vuole anche quella degli autori. Mi sembra che *Penombra* ai tempi di *Cameo* pubblicasse in ogni numero *un solo gioco* per ciascun autore; (forse, a volte, uno per tipo: un poetico più un breve oppure un breve più una crittografia). Che si debba anche a tale "scelta" il fatto che "Penombra" avesse allora più collaboratori - e più abbonati !!! - di qualsiasi altra rivista? Facciamoci un pensierino: forse *Papul ha ragione!*

Angelo Di Fuccia

Vorrei intervenire in merito ad alcune osservazioni che sono state formulate da Papul, più precisamente per ciò che riguarda il supporto cartaceo della rivista, e per quel che concerne la tipologia dei rebus pubblicati.

Circa il primo argomento, come non condividere i rilievi espressi da Papul? a tutti piacerebbe avere "il Leonardo" su carta patinata e ammirevole nell' aspetto tipografico, ma ... ci sono le disponibilità finanziarie adeguate a così gradevole impresa? Anche a voler tener conto del "contributo" - di cui saremo sempre grati al caro Donato - è facile ritenere che il costo di una edizione d' élite va ben oltre le possibilità di bilancio della Rivista che (come le altre consorelle della "classica") non fa eccezione quanto a ristrettezze economiche. Il che non è una vergogna, dal momento che nel nostro mondo editoriale - con pochi abbonati e con sempre tanti morosi - è già un miracolo se i bilanci delle pubblicazioni finiscono in pareggio.

Riguardo il secondo argomento (le tipologie dei rebus editi) sono certo che non dipende dai redattori determinare quali siano e quali non siano i lavori da pubblicare.

Dopo tantissimi anni di esperienze redazionali, posso permettermi di assicurare che le riviste di enigmistica classica - tra le quali "il Leonardo" entra a pieno diritto - altro non sono né altro possono essere se non "canali di raccolta" solamente della produzione in atto; nel senso, cioè, che le stesse possono scegliere limitatamente tra i prodotti enigmatici in quel momento offerti dal "mercato" edipeo, ma mai e poi mai riusciranno a ottenere *prodotti diversi* da quelli presenti in detto "mercato".

Dico questo perché io stesso - anche in un recente passato - ho visto restare lettera morta tanti inviti editoriali intesi ad ottenere creazioni *non in corso* sul "mercato": niente da fare! se determinati tipi di lavori non sono nella mente degli enigmografi, è vano farne richiesta. Noi autori siamo - purtroppo - fatti così.

Ciò stante, se oggi "il Leonardo" pubblica unicamente rebus di azione - come lamenta Papul, che vorrebbe anche rebus di denominazione - questo sta a indicare che l' attuale propensione creativa del "mercato" rebusistico è decisamente e *immutabilmente* orientata verso il solo rebus d' azione. E amen! (E' inutile aggiungere che mi sarebbero assai gradite al riguardo smentite di fatto).

Vincenzo Carpani

Risposte alla lettera di Papul

Ecco il mio parere sulle osservazioni formulate da Papul:

- E' vero che "il Leonardo" è la rivista dell' ARI e dovrebbe quindi rappresentare l' intero movimento rebussistico, però rebus così semplici (anche se simpatici) come i *color-rebus*, mi sembrano fuori posto sulla rivista;
- La carta non mi sembra così scadente (NO alla carta lucida!);
- Qual è il significato di "*vistosa carenza di impostazione editoriale*"?
- Se ci sono più rebus di uno stesso autore, vuol dire che l' autore è bravo!;
- Piacerebbe a tutti pubblicare solo capolavori (o no ?!);
- Gli articoli sui rebus esteri non mi interessano (mondi completamente estranei); preferirei articoli con analisi dettagliate sui nostri capolavori;
- Mi piacerebbe che "il Leonardo" bandisse un concorso per abbonati su supporto figurativo prestabilito (come, per esempio, il "Brighella").

Franco Fausti

Ho letto sul numero scorso del "Leonardo" quanto ha scritto Papul e, in proposito, vorrei far conoscere il mio parere.

Come ultimo e non molto esperto arrivato, non sono in grado di esprimermi sull' impostazione editoriale, sulla assenza di alcune tipologie di rebus e sul genere di linguaggio.

Posso invece dire che la rivista - così come è - mi piace; peraltro siccome per ogni cosa sono sempre possibili dei miglioramenti, se dovessero essere decise modifiche migliorative, tanto meglio.

Altre osservazioni possono essere:

- *scadente qualità della carta*:

Non mi pare che ciò sia vero; infatti, le riviste di enigmistica "classica" non sono da usare e gettare, ma, sicuramente, da scarabocchiare. Io ci lavoro con la matita, scrivo e cancello finché non risolvo (se risolvo) e la carta del "Leonardo" - dove, oltre tutto, i disegni spiccano nettamente) - mi sembra adattissima.

- *disegni più grandi*:

Penso che, mediamente, le dimensioni dei disegni siano ottimali; si dovrebbe eventualmente vedere caso per caso.

Siccome l' interpretazione del rebus è strettamente legata alla leggibilità del disegno, si dovrebbero essenzialmente ingrandire i rebus su opere d' arte e su fotografie, che non sempre sono bene interpretabili.

Comunque, per quelli visti sui nn. 1 e 2 del 1997 non ho avuto problemi, tanto più che per quelli in bianco e nero la vignetta è stata opportunamente "impallidita".

- *ricerca ossessiva di chiavi a scapito etc.*:

Non ho elementi precisi, comunque, se ciò fosse vero, a me non dispiace che gli autori di rebus facciano i funamboli per trovare cose nuove, salvando il salvabile in fatto di frasi risolutive e di sintassi.

Agostino Oriani

19 - Rebus 1' 1 5 3 1' 5 = 97
di Triton



— Quanto bene mi vuoi, Federico? Cinquecentomila? Un milione? Due milioni?

20 - Rebus a metatesi 1 7, 8 = 6 10
di N' ba N' ga



I giochi sensoriali

Riprendiamo dal n. 7 del 1975 di *Aenigma* (la rivista genovese di enigmistica classica che ha veramente segnato un'epoca) questo breve e interessante articolo redazionale che crediamo - anche dopo più di vent'anni - possa essere ancor oggi attuale. In verità, per la posizione 7, l'idea è già stata recepita con il *rebus colore*, dove il colore è parte integrante della prima lettura.

Ci auguriamo che quanto proposto molti anni fa possa portare a qualche eventuale e possibile sviluppo per trovare sempre nuove strade per il rebus.

"Nell'ultimo convegno di Recco Briga presentò dei giochi, che chiamò oggettuali e che poi Magopide chiamò sensoriali.

La presentazione si svolse al termine del convegno, quando la ressa si fa maggiore per i saluti: l'atmosfera non era delle migliori per rendere pubblica l'idea di Briga, che invece meritava, e merita, un'attenzione migliore.

Non si poteva quindi riassumere il tutto, se Briga non ci avesse mostrato, a parte, i sette lavori. Eccoveli ora.

1 - Una guida telefonica coperta da due tovaglioli, con le lettere V e O.

Soluzione: V O celan guida = Voce languida.

2 - Una cartolina con il disegno di una lepre "apribile". Aprendo le due spaccature appare la sillaba CO.

Soluzione: Apri lepre, CO c'è = Aprile precoce.

3 - Un registratore: sul tasto dell'"avvio ascolto" la lettera N. Schiacciando il tasto si sente la "Toccata e fuga" di Bach e subito dopo una voce di donna che grida: "Basta con questa lagna...preferisco Orietta Berti" e quella di un uomo che, irato, la rimbecca.

Soluzione: Per N odi Bach e lite = Perno di bachelite.

4 - Una scatola che sembra un visore, con una finestrella contrassegnata da C. Aprendola, dentro si possono vedere due tori.

Soluzione: C apri e spia tori = Capri espiatori.

5 - Una bottiglia a collo largo, con tappo (con la lettera O) e cavatappi (con la lettera D). Tirando il cavatappi appare, nella bottiglia, un biglietto su cui è scritta la parola GENTI.

Soluzione: Se, con D, O levi, GENTI leggi = Secondo vigenti leggi.

6 - Una boccetta di profumo con un'etichetta non originale, con la parola EGRI. Annusando, si dovrebbe sentire che la boccetta contiene della lavanda.

Soluzione: Lavanda in EGRI = Lavandai negri.

7 - Un cartoncino su cui è scritta la parola GIGI: le G sono rosse e le I sono blu.

Soluzione: G rossi, blu son I = Grossi blusoni.

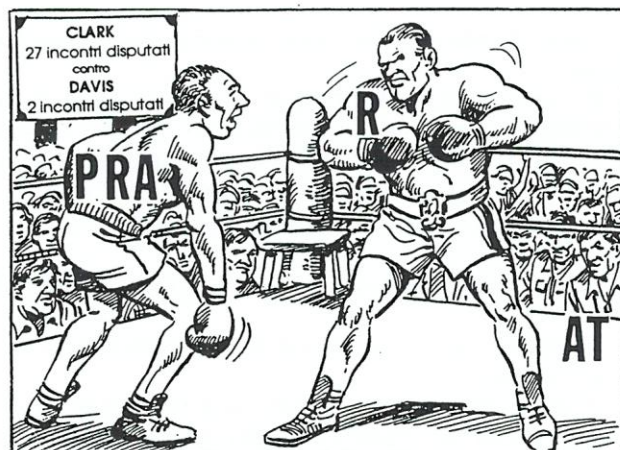
Come si può intuire, trattasi di una enigmistica da vedere, da toccare, da sentire, che può essere presentata soltanto ai Congressi o ai Convegni.

In verità Briga questo nuovo gioco lo vede addirittura ancora più avanti: ripresa di sequenze cinematografiche, proiezione di diapositive, ecc.

Raccogliamo pertanto l'invito di Briga di allargare a tutti gli appassionati la cognizione delle sue applicazioni.

Chissà se in sede di un prossimo Convegno non ci sia la sorpresa di qualcuno che presenti esempi così belli come quelli che Briga e Mig hanno portato a Lecco".

Repetita iuvant



PRA l'inesperto R teme; ring AT è =
Pralines per torte meringate

Quando il sopracitato rebus fu pubblicato sul *Leonardo* n. 3 del 1996, alcuni solutori precisarono che per loro il termine *inesperto* non era stato reso bene graficamente.

Qualche mese fa, nello sfogliare alcune riviste specializzate di cinema, ci siamo imbattuti nella riproduzione (sotto riportata) di un fotogramma tratto dal celebre film di Chaplin del 1931 "Luci della città".



La foto, come si può ben vedere, rende ottimamente l'inesperienza di uno dei due pugili che si trovano sul quadrato.

Pertanto abbiamo voluto riproporre agli amici rebussisti il gioco di *Triton*, con questo nuovo supporto grafico.

□

E il naufragar m'è dolce in...questi rebus

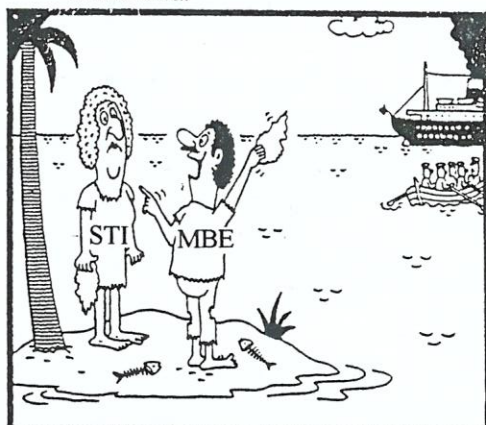
21 autori hanno accolto l'invito di *naufragare*, ma solo 12 sono stati più coraggiosi in quanto hanno fatto un duplice naufragio. Esaminati i 42 rebus pervenuti (un gioco non è stato ammesso alla gara perché - contrariamente al bando - si trattava di un multirebus) è stata stilata la seguente classifica:

- 1 - Franco Bosio (*Orofilo*)
- 2 - Alfonso Marchioni (*Marchal*)
- 3 - Marco Giuliani (*Triton*)

21 - Rebus 2 7 1 4! = 7 7
di Orofilo

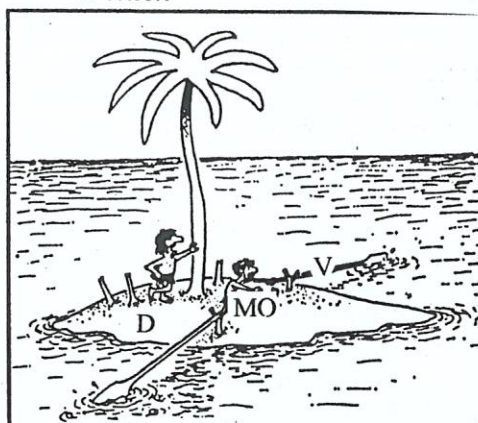


22 - Rebus 3 7 6 3 = 12 2 5
di Marchal



— A proposito, Rosanna, ho in mente di rompere il nostro fidanzamento!

23 - Rebus 1 5: 2 4 3; 1 4 = 2 3 5 3 7?
di Triton



— Sei un sognatore, Roberto, nient'altro che un sognatore!

CONCORSO REBUS SNOOPY 1997

Modalità del concorso:

- dovranno essere utilizzate solamente le vignette umoristiche o strips apparse sul n. 30 di DOMENICA QUIZ del 24/7/1997 e sul n. 3409 de LA SETTIMANA ENIGMISTICA del 26/7/1997;
- le vignette non potranno essere rovesciate né manipolate, pena esclusione;
- ogni concorrente dovrà inviare *un solo gioco*, anche in fotocopia;
- dopo una prima selezione, effettuata dal sottoscritto, i giochi prescelti verranno inviati in forma anonima agli autori rimasti in gara che provvederanno, con modalità precisate per l'occasione, alla loro votazione.
- Premi per i primi tre classificati.

Inviare i giochi, regolarmente firmati, a Enrico Parodi, via Guerrazzi, 24/28 A - 16146 Genova entro il 29 settembre 1997. I giochi spediti oltre tale data non saranno accettati: farà fede il timbro postale. La premiazione avverrà al Convegno ARI 1998.

Snoopy

DISFIDA ENIG...MASTICA NORD - SUD

Ad Arezzo, sabato 19 aprile u.s., presso il ristorante "La Buca di S. Francesco", con la regia culinaria di Mario de Filippis (appassionato di anagrammi e famoso per essere da vari anni nel "Guinness dei primati" come il più grande collezionista al mondo di *ex-libris*) si sono incontrati 23 enigmisti provenienti da Sassuolo, Cattolica, Bologna, Ravenna, Carpi, Valeggio, Milano e Roma.

I invitati, oltre a gustare le specialità locali preparate dallo chef, hanno preso parte a due "garette" per solutori, la prima curata dall'infaticabile *Piquillo* (6 brevi e 4 crittografie), l'altra a cura di *Tiberino* (6 rebus).

Ha vinto il bravo *Veronese* (tutti i giochi risolti in 15 minuti), seguito da *Achille*, *Fantasio*, *Barak* e *Brac*.

La simpatica riunione - ottimamente organizzata da *Pippo e company* -, dato l'ottimo esito, sicuramente sarà replicata nel 1998.

Franco Diotallevi

OGGI SPOSI

Giuseppe Pontrelli (Gipo) e Marina Militello si sono uniti in matrimonio il 2 maggio u.s. a Roma.

Tutti gli amici rebussisti augurano a Pino e a Marina un felice futuro.

• •

AAA Messaggi e scambismo telematico cercasi.

Pasticca (Riccardo Benucci) comunica la propria casella di posta elettronica ed attende di incontrare amiche e amici enigmisti sugli arcani cammini di Internet:

E-Mail: riben mbox.vol.it

• •

18° CONVEGNO REBUS ARI

Esito della gara solutori isolati su modulo curato dalla *Settimana Enigmistica*:

- 1) Triton (Marco Giuliani)
- 2) Robo (Roberto Corbelli)
- 3) Dendy (Giorgio Dendi)
- 4) Atlante (Massimo Malaguti)
- 5) Il Gagliardo (C. Gagliardi)
- 6) Il Faro (Fabio Rovella)

Tutti concorrenti con modulo completo.

•

Esito della gara solutori su modulo curato dall'ARI:

- 1) Il Normanno (E. Romano),
modulo completo
- 2) Pasticca (R. Benucci),
modulo completo
- 3) Pipino il Breve (G. Sangalli)
modulo completo
- 4) Guido (Guido Iazzetta)
11 rebus risolti su 12
- 5) Dendy (Giorgio Dendi)
11 rebus risolti su 12

• •

LINA BUFFOLENTE IN TV

Sabato 17 maggio u.s. Lina Buffolente ha preso parte al programma televisivo di RAI 2 "Domani è un altro giorno", condotto da Alda D'Eusanio.

Dato il poco tempo a sua disposizione, la nostra amica disegnatrice ha brevemente fatto conoscere ai telespettatori la propria vita, tutta dedicata, oltre che alla famiglia, ad ideare e disegnare fumetti, un lavoro sicuramente oneroso ma anche gratificante.

57° CONGRESSO NAZIONALE DI ENIGMISTICA CLASSICA e 19° CONVEGNO REBUS ARI

AMALFI (Sa)
Grand Hotel Excelsior

16 - 19 aprile 1998

• • • • •

Recensioni

Ennio Peres - *Giochi di parole e con le parole* - Ed. ELLE DI CI, Leumann (To), pag. 200, £. 20.000.

Il giorno prima di andare in macchina ci è pervenuto il citato volume ma ci siamo sentiti in dovere di trovargli subito un angioletto per la recensione, in quanto quest'ultima fatica di Ennio Peres è rivolta a tutti quelli che amano giocare con le parole e il periodo migliore per farlo è l'estate che già è alle porte.

I giochi sono raggruppati in base al meccanismo linguistico che li accomuna. Pertanto, nei cinque capitoli (*Significati e definizioni; Ambiguità di lettura; Spostamenti letterali; Alterazioni letterali; Aggregati di parole*) troviamo il gioco degli omonimi, degli indovinelli, delle crittografie, degli anagrammi, dei palindromi.

I giochi che più ci interessano sono: il rebus, l'autorebus e i rebus recitati.

Sottolineato il fatto che l'autore - contrariamente ad altri - conosce bene il *pianeta rebus* - ci piace evidenziare il gioco dei *rebus recitati* in quanto, per questa gara, occorre che i rebus che devono essere composti siano quelli del tipo cosiddetto "dinamico", in quanto basato, per lo più, su voci verbali e, attualmente, questo è il tipo di rebus che va per la maggiore. Non possiamo, pertanto, che esortare tutti i nostri lettori affinché, nello scaffale della propria biblioteca, settore enigmistica, ci sia anche questo libro.

Franco Dotallevi

RICONOSCIMENTO

Durante il Convegno Rebus di Sanremo, la nostra associazione ha offerto alla disegnatrice Lina Buffolente una medaglia d'oro quale ringraziamento per la sua faticosa collaborazione al *Leonardo*.

• • •

Il quotidiano "Il Giornale" pubblica ogni domenica un rebus fotografico.

• •

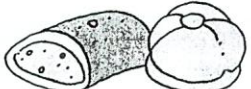
Ogni domenica, nella pagina dei giochi del "Giornale d'Italia", a cura di Muscletone (Marcello Corradini), viene presentato un rebus di un affermato autore, gioco tratto dalle riviste di enigmistica classica.

• •

VOLA VOLA PALLONCINO

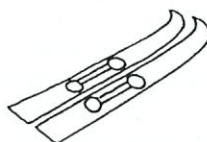
In "Vola vola palloncino" (corso per il primo ciclo di educazione linguistica e di letture, a cura di L. Vettori Prati, S. Biani, G. Graziani e F. d'Amico - Ed. Giunti Marzocco) sono presentati alcuni esercizi grammaticali sotto la veste di rebus "alle prime armi".

● RISOLVI I REBUS.

CAM  LE

● RISOLVI I REBUS.

P  A

 MMIA

24 - Rebus 2 1.1.1. 34 = 4 8
di Quizzetto



25 - Rebus 4 6 2 1? = 6 6
di Snoopy

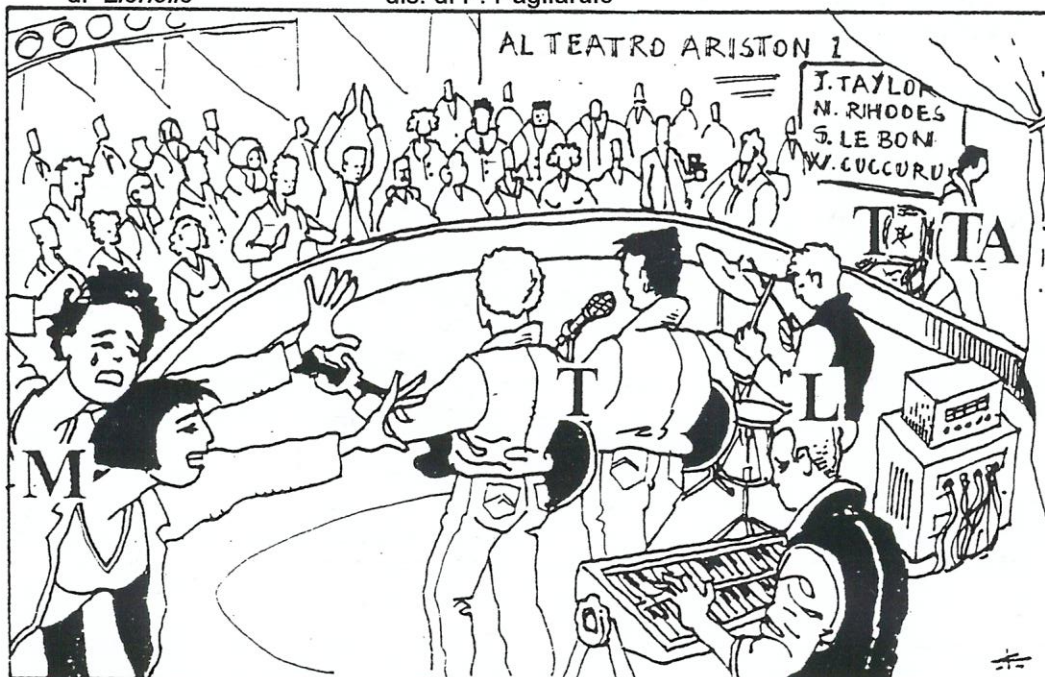


— Beh, penso di sì...

26 - Rebus 4 3 1: 2 1' 3 = 7 7
di Oris dis. dell' autore



27 - Rebus 1 9 3 "5 5" 1 1 1; 2 1 5 2 = 7 3 8 7 1' 6 4
di Lionello dis. di F. Pagliarulo



18° Convegno Rebus ARI
Sanremo - maggio 1997

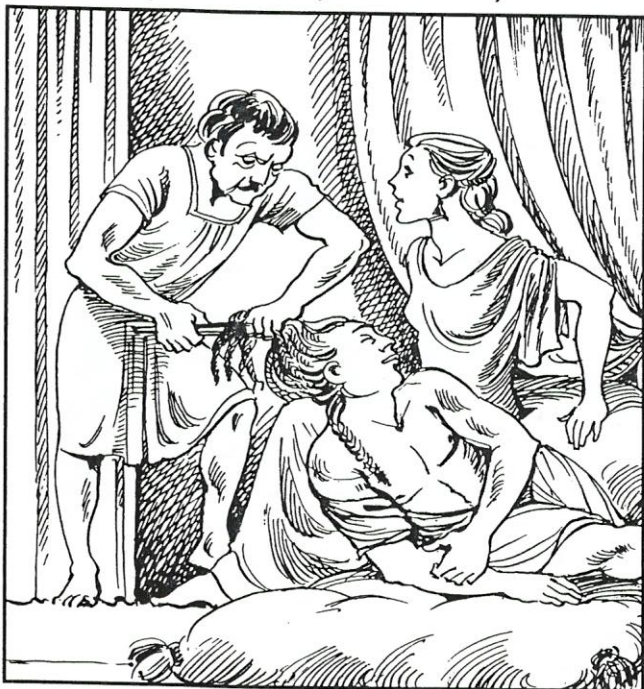
Concorso "La Brighella"

SANSONE E DALILA

Per un voto Sansone porta la lunga chioma che gli conferisce la forza tanto temuta dai Filistei, il popolo nemico degli Ebrei.

Ad una di loro, Dalila, viene promesso un gruzzolo di monete di argento se riesce a carpirgli il segreto della sua potenza. Nottetempo, mentre l'eroe israelita dorme ignaro con la testa sulle sue ginocchia, la donna chiama un filisteo che gli rade "le sette trecce del suo capo".

(dalla Bibbia, Giudici XVI)



Rebus

Autore

N.B. Il disegno può essere rovesciato specularmente.

Da spedire, anche in fotocopia, entro il 31 dicembre 1997 al seguente indirizzo:

Maria Brighenti - Viale Piave, 40/B - 20129 MILANO

* * * * *

SOLUZIONI del n. 2 / 1997

- 1 Callas FI ori T à = Calla sfiorita
- 2 caro VA: ne darà BI? = Carovane d' arabi
- 3 fu bambola a pile = funambola abile
- 4 incede con nassa in seconda scena
- 5 L à C amici, A pur, pure A D e L miti con esso = La camicia purpurea del mitico Nesso
- 6 PO par temer gente = "Pop-art" emergente
- 7 RU morì o legge RO? = rumorio leggero
- 8 P a N ora mica destro se G à G = Panoramica d' estrose gag
- 9 or renda Muti l' azione! = Orrenda mutilazione
- 10 P O tenerà: S O terrà = Potente rasoterra
- 11 FI lodi per L Eco; LTI vate = Filo di perle coltivate
- 12 C avallò dati RO = Cavallo da tiro
- 13 archi viola T in O = Archivio latino
- 14 blu sedili NO = Bluse di lino
- 15 è grigio van I = Egri giovani
- 16 S avana Florida = Savana florida
- 17 G rosso disco; UN tali; menta RE = Grosso discount alimentare
- 18 fa Cile blu FF = Facile bluff
- 19 fumo di GLI anima, estroso, MMO = Fu Modigliani maestro sommo
- 20 A don estasiare sa l' O d' E = Ad onestà sia resa lode
- 21 à S pettinone VI denti = Aspetti non evidenti
- 22 col letto ridotto N è = Collettori d' ottone
- 23 d' osè da R seni C O = Dose d' arsenico
- 24 fa R seno I osè = Farse noiose
- 25 chi è D e R? E' Dan Dare = Chiedere d' andare
- 26 B all' arem à la mente = Ballare malamente
- 27 chino nano negretto = Chi dona non è gretto
- 28 è N ciclope di AM e di CA = Enciclopedia medica
- 29 ... è sera: battezza I P = Piazzetta barese
- 30 ST or, nell' arem; è l' odioso! = Stornellare melodioso

Concorso Rebus "La Brighella", rebus di pag. 4:

perso N à: S e M predilige NTE = Persona sempre diligente

* * *

SOLUTORI TOTALI :

Aurilio Nicola - Becucci Gianfranco - Magini Fabio - Cerasi Raffaello - Ghironzi Evelino - Cerasi Raffaello - Bosia Marik - Bruzzone Sergio - Rovella Fabio - Palumbo Gino - Quadrella Nerina - Ricci Renzo - Micheli Giovanni - Certano PierVittorio - Bruno Sebastiano - Matulli Livio - Barisone Franco - Malerba Giovanni - Pontrelli Giuseppe - Rinaldi Roberto - Baù Giuseppe - Brognoli Diego - Romano Ermanno - Bonomi Edda - Oss Armida.

SOLUTORI PARZIALI :

Melis Franco - Dessy Gentile - Maestrini Paolo - Di Fuccia Angelo - Quintini Rita - Baracchi Andrea - Rinaldi Andrea.

* * *

Inviare le soluzioni entro la fine del mese
successivo a quello di pubblicazione a:

Franco Diotallevi, v. delle Cave 38, 00181 Roma

il **LEONARDO**

RIVISTA TRIMESTRALE DI REBUS E NOTIZIARIO A CURA DELL'ARI

Rebus 2 2 4 5 = 4 2 7 di Briga



Leonardo: Busto di donna

il LEONARDO

Rivista di rebus a cura dell' ARI

anno IX - n. 4 - Ottobre 1997

Redazione

Massimo Cabelassi - Gianni Corvi
Franco Diotallevi - Marco Giuliani
Francesco Rosa - Nello Tucciarelli

Collaboratori

Atlante (Massimo Malaguti)
Barak (Andrea Baracchi)
Borgnino Claudio
Briga (Giancarlo Brighenti)
Brunos (Sebastiano Bruno)
Carpani Vincenzo
Ciang (Angelo Di Fuccia)
Claus (Claudia Sansone)
Cleos (Giovanni Caso)
Cocò (Margherita Barile)
Fantasio (Vincenzo Carpani)
Galdino da Varese (Roberto Portaluri)
Giacò (Gianni Corvi)
Gipal (Gino Palumbo)
Il Faro (Fabio Rovella)
Ilion (Nicola Aurilio)
Il Nettuno (Andrea Maurizzi)
Il Normanno (Ermanno Romano)
L' Angelo (Angelo Laugelli)
Lo Stanco (Franco Fausti)
Mc Abel (Massimo Cabelassi)
Marchal (Alfonso Marchioni)
Mavi (Marina Vittone)
Monti Omar
N' ba N' ga (Andrea Rinaldi)
Nebelung (Luana Ravecca)
Nerina (Nerina Quadrella)
Oris (Siro Stramaccia)
Pan d' Oro (Roberto Rinaldi)
Pasticca (Riccardo Benucci)
Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli)
Rigar (Armando Righetti)
Ser Bru (Sergio Bruzzone)
Snoopy (Enrico Parodi)
Tiberino (Franco Diotallevi)
Triton (Marco Giuliani)
Vezzosi Alessandro

Disegni originali di:

Lina Buffolente, Franco Pagliarulo,
Siro Stramaccia

QUOTA ASSOCIAZIONE ARI
con "il Leonardo" £. 75.000

Espresso £. 92.000

"il Leonardo" per i non soci £. 45.000
(Supplemento per Espresso £. 17.000)
c.c.p. 19806009 a Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma.

CORRISPONDENZA
Tucciarelli Nello

Via A. Baccarini, 32/A - 00179 Roma;
Diotallevi Franco
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma

Stampa in proprio.

Vietata la riproduzione di quanto
pubblicato, senza dichiararne la fonte.
Pubblicazione avente il patrocinio
del Ministero dei Beni Culturali.

CAMPIONATO AUTORI "IL LEONARDO" 1997 - 1998

Premesso che il Convegno ARI è diventato un punto fermo nella vita degli appassionati e cultori del rebus, "il Leonardo" bandisce un Campionato Autori di Rebus con le seguenti modalità:

- la durata del Campionato va da un Convegno Rebus ARI all' altro;
- è aperto a tutti gli autori, soci (o non) dell'ARI, abbonati (o non);
- prevede l' invio di soli rebus classici, stereo, a domanda e risposta, con (o senza) supporto figurativo;
- libero è il numero dei rebus da inviare; partecipano al Concorso solo quelli pubblicati nello stesso periodo di tempo;
- giudici, per il 1997/98: *Magopide* e *Tiberino*.

Premi: al 1° - partecipazione gratuita al Convegno ARI del 1998

al 2° - assegno di £ 120.000

al 3° - assegno di £ 60.000

Inoltre, ai tre classificati, sarà consegnata una medaglia d' argento.

Per facilitare il compito della redazione si invitano gli autori a inviare i loro lavori in fogli separati e, per i giochi di una certa complessità, di fornire una succinta sceneggiatura.

Per i rebus realizzati su vignetta o su supporto preesistente non apporre i grafemi ma specificarne la loro posizione in una nota a margine del foglio, mentre per quelli su opera d' arte è gradito l' invio dell'illustrazione la più nitida possibile.

Inoltre raccomandiamo ai collaboratori una maggiore autocritica e di attenersi il più possibile ai canoni consolidati per la creazione del rebus, specie per quanto riguarda l'originalità e l'omogeneità delle chiavi e l'accettabilità della frase risolutiva.

"PREMIO "IL PALADINO"

L' Associazione Emiliano-Romagnola per l' Enigmistica Classica, la Biblioteca Enigmistica Italiana e la famiglia Panini, per ricordare l' opera svolta a favore dell' enigmistica italiana dal comm. Giuseppe Panini, *Il Paladino*, istituiscono un PREMIO intitolato al Suo nome.

Per questa prima edizione il premio verrà assegnato all' autore di uno studio relativo agli aspetti storici, teorici o critici della moderna enigmistica classica basata sul "doppio soggetto".

Verranno presi in considerazione tutti gli articoli, o serie di articoli, che appariranno dall' aprile 1997 a tutto il 1998 sulle riviste di enigmistica classica, che offrono in tal modo la loro collaborazione al PREMIO.

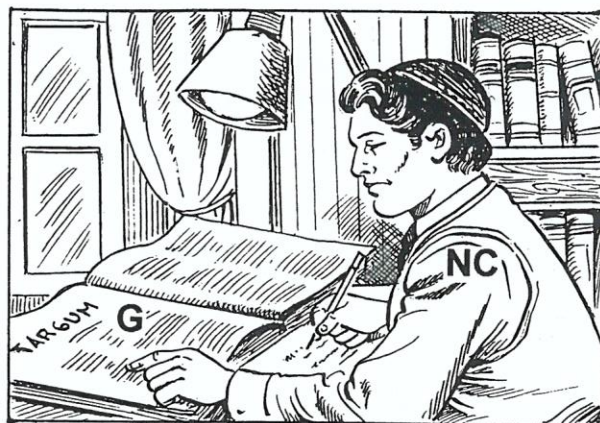
La giuria sarà composta da un rappresentante dell' A.E.R.E.C., uno della B.E.I. e un qualificato enigmista da loro scelto. Il PREMIO sarà assegnato durante una manifestazione enigmistica del 1999.

per la B.E.I.: Pippo

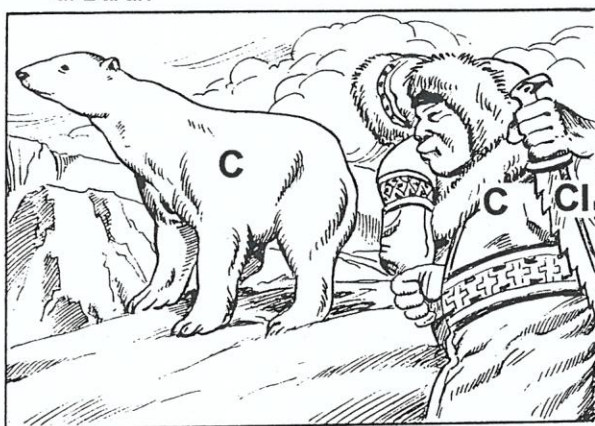
1 - Rebus 1 4 1 2 6 2 = 7 2 7
di L' Angelo



2 - Rebus 1 8 : 2 1' 3 = 4 3 8
di Cocò



3 - Rebus 3 1 4 1 1 2 7 = 8 1 1
di Barak



4 - Rebus 7 5 1 2 1; 4 2 = 3' 4 3 7 1 4
di Cleos



5 - Stereorebus 3 2 1 1 1 1 3 3 1 2 4 = 8 7 7
di Brunos



6 - Stereorebus 1 - 4 1 - 4 4 = 5 9
di Fra Diavolo



Donato Continolo

Il Rebus Contemporaneo

(Manuale di analisi, critica e composizione)

A.E.R.E.C. Ed. Bologna, £ 10.000

Affrontare l'universo polimorfo del rebus con l'intento di delinearne lo statuto, così complesso e sfaccettato, è l'opera meritoria di *Papul* che si compendia nel suindicato "manuale di analisi, critica e composizione", come lo stesso Autore tiene a sottotitolare. E, effettivamente, proprio su quelle tre direttrici si articola lo studio di Continolo, che non teme, perciò, di scendere in profondità e in particolarità senza, tuttavia, perdere di vista il criterio generale che inquadra siffatto studio, dedicato - con assai brio - da *Papul* a coloro che credono che il rebus sia un rebus". E per dimostrare che il rebus non è una nebulosa, il manuale prende l'avvio con un capitolo "sui linguaggi", cominciando, quindi, nel modo più propedeutico e intelligente, ove si consideri che il rebus - come ben scrive *Papul* - è una "comunicazione" avente "una tecnica che si pone da intermediaria tra il mondo delle immagini e quello della parola".

Sotto questo profilo, utilmente l'Autore si è dilungato quel tanto che era necessario per chiarire le valenze linguistico-comunicative specifiche del rebus; in seguito, privilegiando una sorta di funzionale strutturalismo.

Dunque, un lavoro impostato, fin dal principio, in maniera assai funzionale, e che per ciò stesso si qualifica a un attento e alto livello tecnico.

Ed è soltanto con quest'animo di piena ammirazione che vorremmo formulare talune annotazioni intese, soprattutto, ad aprire qualche spazio in più nel già vasto orizzonte panoramico dispianato da *Papul*.

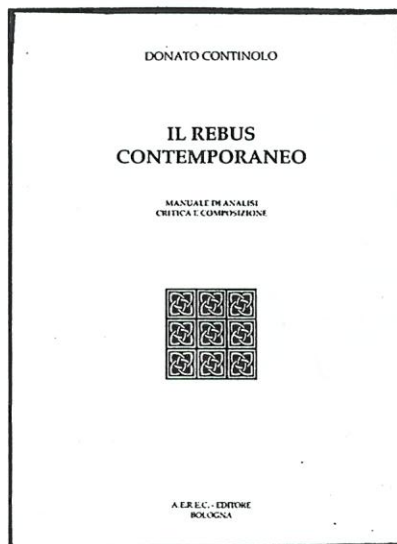
Così, a pag. 56, a proposito del rebus a domanda e risposta, non ci sembra "poco coerente" "il caso in cui la risposta si svolge in forma negativa avvalendosi della particella *no* o di altre particelle negative". Che sia un caso non frequente è vero, ma è altrettanto vero che sia, invece, "coerente"; al riguardo ne ricordiamo uno sulla "Settimana Enigmistica" n. 3407, del 12 luglio u.s.: "di S T il latore è? no, RM è! = distillatore enorme".

In argomento c'è da aggiungere che da tempo è dato imbattersi nell'interrogazione senza risposta, finanche la doppia interrogazione senza risposta: "v è C: chi sarà C? chi? = vecchi saracchi"; rebus presentato al Congresso Enigmistico Nazionale di Sanremo 1997.

A pag. 57, relativa agli "elementi letterali", non stimiamo che "sono del tutto esclusi i termini e le espressioni dialettali". Entro certi limiti, cioè quando dei termini dialettali siano entrati a far parte del parlare corrente, ebbene, pensiamo che questi si possano legittimamente sfruttare: vedi "La Sibilla" n. 4 del 1996 in cui compare il seguente rebus: "con guaglione Rosi [Francesco, il regista] = conguagli onerosi".

A pag. 63, circa l'impiego delle virgolette (" "), cogliamo l'occasione per spezzare una lancia in favore dell'uso di tali virgolette per tutte indistintamente le parole straniere, siano esse registrate o no dai vocabolari, figuranti nel diagramma numerico. E ciò per il motivo che l'aspettativa del solutore, sull'allineamento numerico del doppio diagramma, è sempre quella di un incontro con parole italiane.

Giustamente, allora, ha fatto "il Leonardo" a segnare "3 - 3" per il rebus n. 6 nel fascicolo 2/1997, stante che quel



binomio corrisponde al termine "pop-art", espressione entrata nel nostro parlare comune ma pur sempre straniera.

A pag. 64, circa la caratterizzazione del rebus, pensiamo che non si dovrebbe andare oltre il "rebus onomastico" e - sempre che sia davvero necessario - il "rebus geografico".

A pag. 68 leggiamo che "per convenzione, i grafemi non dovrebbero superare un terzo del numero totale delle lettere componenti la frase risolutiva". Forse non abbiamo capito bene ma, in base a quanto detto, in un rebus di cui *trenta* è il numero totale delle lettere componenti la frase risolutiva, sarebbe ammissibile la presenza di *dieci* grafemi!... accidenti!... no, proprio non abbiamo capito bene...

Ma, a proposito di grafemi, da un punto di vista estetico andrebbe detto che gli elementi iconografici funzionali non dovrebbero "portare" più di tre grafemi insieme.

A pag. 98, in materia di rebus stereoscopici, si potrebbe aggiungere che la voce verbale, oltre che "al passato, al futuro o all'imperfetto", può essere anche "al presente" se accompagnata dall'avverbio "ora", "or": vedi il seguente rebus nel già citato fascicolo n. 3407 della "S. E.": "P or tace, nere pie no = portacenere pieno".

A pag. 101 si assume che "la tecnica soggiacente", nel caso dei rebus *muti*, "è quella che nell'enigmistica classica è definita col termine di *Sciarada*". Noi, essendo comprovato dall'Autore stesso che la galassia del rebus non ha nulla che fare con le altre galassie della enigmistica classica, diciamo che nel caso di specie la tecnica soggiacente è semplicemente quella dei rebus *muti*, punto e basta.

E, a tale proposito, abbiamo letto e riletto, a pag. 136, il capitolo su "La crittografia illustrata" (sic!), che si conclude, a pag. 138, con questo asserto: "anche se la tecnica utilizzata per ottenere una frase finale risultante in un caso specifico (utilizzazione in comune del supporto visivo) identifica il rebus d'azione con la crittografia illustrata, è più corretto chiamare col termine di rebus il rebus e la crittografia con quello di crittografia".

A parte il mistero dell'"utilizzazione in comune del supporto visivo" in un contesto in cui si parla "anche" di crittografia, un momento prima *Papul* ha asseverato: "La metodologia li accomuna [rebus e crittografia] ma non li identifica. Il rebus è rebus e la crittografia è crittografia".

Ciò premesso, non nascondiamo che il capitolo in questione ci è sembrato una forzatura, e a quale scopo non capiamo. Inoltre, parlare di "finalizzazione identica" dell'esercizio crittografico e di quello rebussistico, dopo aver tanto disquisito sulla *struttura autonoma e funzionale* a ogni effetto del rebus, ci pare che, sotto l'aspetto epistemologico, si finisca con l'inquinare le acque del rebus, peraltro così limpide fino a pag. 135.

Il fatto che delle entità abbiano un tratto comune non autorizza a fare di esse tutto un fascio: mammiferi sono il pipistrello e l'essere umano, però nessuno ha mai chiamato "uomo" un pipistrello, ovviamente perché le *strutture* dell'uno sono *diverse*, cioè, *non sono funzionali* agli effetti dell'*identificazione* dell'altro.

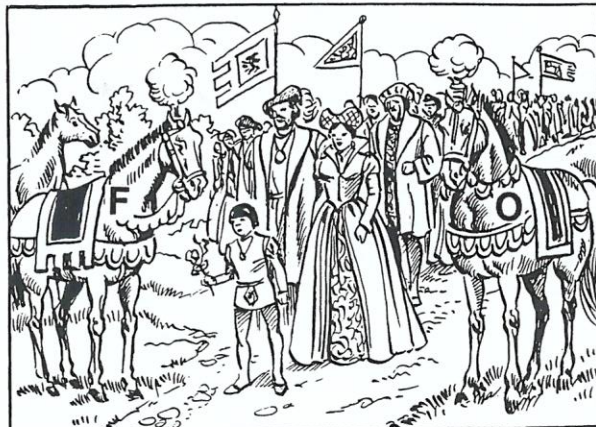
Insomma, la "crittografia illustrata" è un mostro immaginario degno del più fantasioso "bestiario" del Medioevo.

F. Diotallevi - V. Carpani

7 - Rebus 1' 1 2 4 5 ? 2 = 6 9
di Il Saltimbanco



8 - Rebus 1 1, 4 3 3, 7 = 6 3 10
di Mc Abel



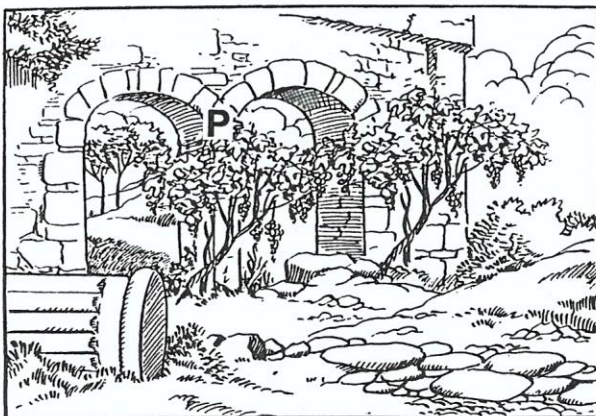
9 - Rebus 1 (3 3!) 1 4 != 6 6
di Atlante



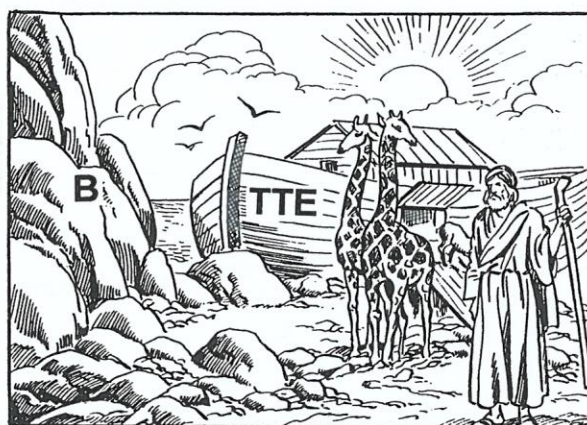
10 - Rebus 8 1 1 5 = 10 5
di Mavi



11 - Rebus 1 5 3 4 = 6 7
di Lo Stanco



12 - Rebus 1 6: 5 3 = 5 1 9
di Marchal



PLAY OFF 1997/98

Alla 1^a manche hanno partecipato 44 concorrenti. I giudici, *Guido* e *Il Felsineo*, qualificando 32 autori, hanno decretato la seguente classifica:

1) Oris -2) Galdino da Varese -3) Atlante - 4) Il Nettuno -5) Pipino il Breve -6) Giaco -7) Marchal -8) Pasticca -9) Nebelung -10) Il Normanno -11) Nerina -12) Pan d' Oro -13) Triton -14) Ser Bru -15) Gipal - 16) Mc Abel -17) Claus -18) Il Faro -19) N'ba N'ga -20) Snoopy -21) Orofilo -22) Arsenio B. -23) Tex - 24) Ilion - 25) Il Grigio - 26) Mavi - 27) Zio Igna - 28) Barak - 29) Zoilo - 30) L' Esule - 31) Don Camillo - 32) Bang.

Come da regolamento, per la 2^a manche si sono formati i seguenti quattro gironi:

Girone A: Oris, Pasticca, Pan d' Oro, Mc Abel, Snoopy, Ilion, Barak, Bang

Girone B: Galdino da Varese, Marchal, Nerina, Gipal, N' Ba N' Ga, Tex, Zio Igna, Don Camillo

Girone C: Atlante, Giaco, Il Normanno, Ser Bru, Il Faro, Arsenio B., Mavi, L' Esule

Girone D: Il Nettuno, Pipino il Breve, Nebelung, Triton, Claus, Orofilo, Il Grigio, Zoilo.

I temi sono costituiti dalle immagini delle seguenti riviste:

Girone A: *Panorama* n. 39

Girone B: *L' Espresso* n. 39

Girone C: *Oggi* n. 40

Girone D: *Gente* n. 40

Su di esse si potranno creare un massimo di 2 rebus (classici, stereo, a d. e r.); un' eventuale variante sarà considerata di per sé come gioco. Le immagini non possono essere manipolate né rovesciate specularmente; gli autori sono tenuti ad apporre i grafemi sui supporti in modo chiaro, usando possibilmente i trasferibili.

Passeranno alla 3^a manche i migliori 4 autori per girone; per ogni concorrente varrà il gioco migliore e l' eventuale secondo rebus sarà preso in esame in caso di ex-aequo; nell' ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio.

I giochi, anche in fotocopia, dovranno pervenire a *Quizzetto* entro il 3/11/97. Giudici: *Lionello* e *Tiberino*.

I 16 autori qualificati riceveranno per lettera tutte le istruzioni per il turno successivo.

Francesco Rosa

"A CASA DI PAOLINO"

Il 28 giugno u.s. si è svolto a Valeggio l' incontro enigmistico/gastronomico denominato "A casa di Paolino".

- Ci siamo trovati in cinquanta circa. Devo dire che è stata una bella impresa ma, grazie soprattutto a quel grande organizzatore che è Rigar, tutto è andato nel migliore dei modi - mi ha detto *Giuli* (Giuliana Ogheri) organizzatrice, unitamente a *Rigar* (Armando Righetti) dell' incontro avente uno scopo ben preciso: di verificare la possibilità di organizzare nel 1999 il 58° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica e il 20° Convegno Rebus dell' ARI.

Si è inoltre colta l' occasione per ricordare *Paolino*, papà di *Giuli*, che molti di noi ancora ricordano come uno dei migliori autori di rebus. Durante il banchetto i presenti si sono impegnati a debellare i giochi (4 rebus, 16 poetici e 8 crittografie) facenti parte di un modulo solutori.

Giuli e *Rigar* sono stati ripagati in pieno dal positivo esito della manifestazione e ciò è di buon augurio affinché nel 1998 gli enigmisti italiani possano incontrarsi a Valeggio sul Mincio. Colgo l' occasione per pubblicare un rebus inedito di *Paolino* che *Giuli* ha ritrovato tra le carte del papà.



Franco Diotalle

Rebus a rovescio
2 1 5 = 4 4

2° SIMPOSIO TIBERINO - VESUVIANO

Domenica 6 luglio a Carano di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, si è svolto, organizzato da *Ilion* e *Tiberino*, il 2° Simposio Tiberino - Vesuviano.

Nella sala del ristorante "da Arturo" erano presenti i "sudisti" *Ilion*, *Sirena*, *il Gagliardo*, *Magopide*, *Cleos*, *Ulpiano*, *Enrico IV*, *L' Esule*, *il Normanno*, *Plumpy*, *Stella*, *Nanà*, *Isa* ed *Ego*, mentre i romani presenti erano *Fantasio*, *Quizzetto*, *Hidalgo*, *Daniela*, *Lionello* e *Tiberino*, oltre a un nutrito stuolo di familiari e amici, in tutto 29 appassionati della Sfinge.

Come antipasto si è svolta la premiazione della finale del Play off 1996/97, che non aveva potuto aver luogo durante il 18° Convegno di Sanremo per la mancanza dei due finalisti. *Quizzetto* e *Ilion* hanno ricevuto una medaglia d' oro ed una riproduzione a colori del rebus da loro ideato per la finale.

Molti tra i presenti hanno preso poi parte a una gara di risoluzione su un modulo preparato dagli organizzatori, (11 giochi: 5 rebus, 4 brevi e 2 crittografie. Primo solutore totale *Bang*, seguito da *Ulpiano* e *Daniela* mentre ha risolto per primo i 5 rebus *Quizzetto*, seguito da *Cleos* e *Enrico IV*).

Il Gagliardo, poi, seguito da *Bang* e *Pia*, si è aggiudicato una tre medaglie offerte da *Favolino* (che, all' ultimo minuto, non ha potuto presenziare al simposio) per essere riuscito a risolvere per primo un breve, dello stesso *Favolino*.

Per il 1998 l' incontro quasi di certo sarà organizzato a settembre negli immediati dintorni di Roma, per far in modo che possano parteciparvi anche gli enigmisti di altre località, in quanto Roma può essere più facilmente raggiungibile.

Franco Diotalle

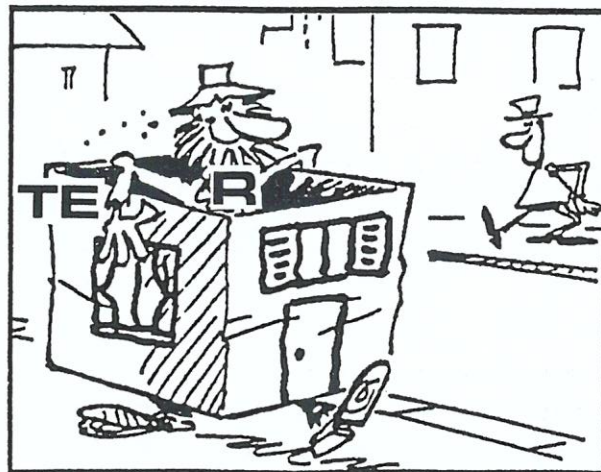
PLAY OFF 1997/98

(prima manche)

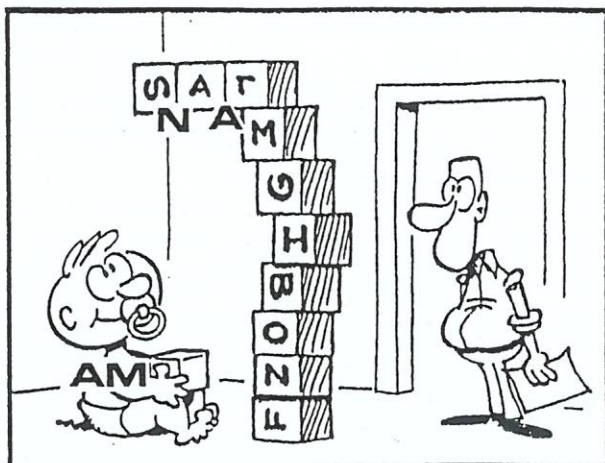
13 - Rebus 5 1 1, 2 5 1 1 ? = 7 9
di Oris



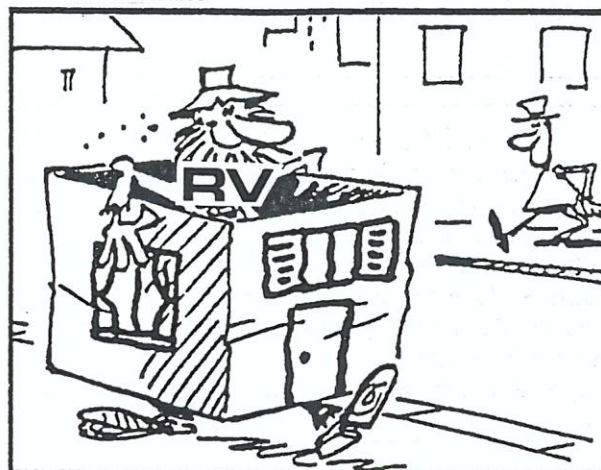
14 - Rebus 2 2, 1 2 3: 6 2 1 = 10 2 7
di Galdino da Varese



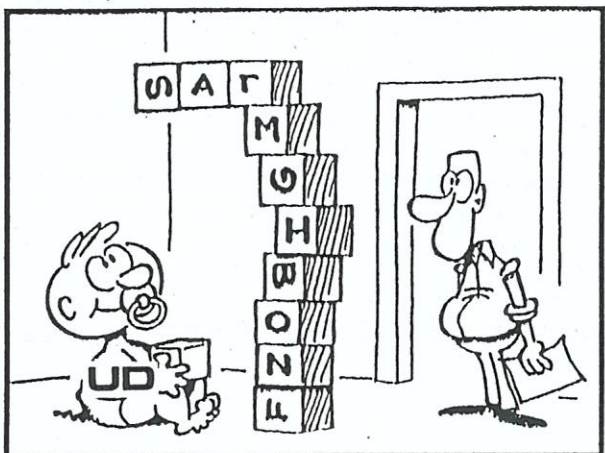
15 - Rebus 2 5 3 4 1 1 ! = 7 9
di Atlante



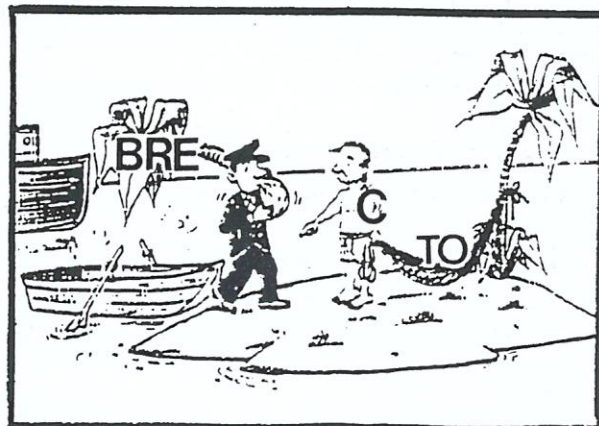
16 - Rebus 3 2 2 1 6 = 8 2 4
di Il Nettuno



17 - Rebus 1 3 5 4' 1: 2 5 ! = 6 3 12
di Pipino il Breve



18 - Rebus 3 1' 1 3 1: 2 8 2 = 5 8 8
di Giaco



Considerazioni tecniche sul rebus fonetico

Stereorebus fonetico 4 4 1 ? 4 ! = " 2 2 2 3 2 2 "



soluz.: tubi ornò T ? Tubi ! = "To be or not to be"

Mi rendo conto che tecnicamente questo mio rebus non sia di qualità eccelsa, ma forse val la pena di provare ad avventurarsi anche in questo ennesimo flebile anfratto dei giochi di parole e concordo con voi che gli spazi di sviluppo di questo filone appaiano ridottissimi, ma credo sia lodevole esplorare, ogni tanto, anche aree ipotetiche di sperimentalismo enigmistico.

Le idee al riguardo sono rare: ricordo il rebus *olografico* di *Papul*, ma dopo l'annuncio del gioco e della tecnica, di rebus olografici ne ho visto solo uno, quello che lo stesso *Papul* usava come prototipo.

Ma non siamo forse troppo pessimisti?

E' vero che l'area di sviluppo dei giochi *fonetici* pare limitata agli anglicismi o poco più. Ma i barbarismi, in passato limitati a germanismi e gallicismi, con la multirazzialità ci stanno invadendo di lusitanismi (via Brasile), di arabismi, di slavismi e via elencando con gli "ismi".

Non è detto, quindi, che nel *mare magnum* dell'enigmistica, anch'esso sempre più povero di golfi nuovi da esplorare, non si riesca di quando in quando a mettere insieme anche dei rebus *fonetici*.

Il mio professore di francese diceva che noi veneti non pronunciamo correttamente nemmeno le cinque vocali e alcune consonanti dell'italiano: figurarsi se riusciremo mai a distinguere le sedici vocali dei francesi, e se pronunceremo in maniera decente quelle nasali.

Per noi fare rebus *fonetici* rischia quindi di far violenza alla purezza e alla correttezza delle lingue altrui.

E tuttavia: perchè non tentare?

Come sempre, iniziamo dunque per *gioco*; poi, eventualmente, potremo discutere e consolidare le *regole*.

Si sa che caratteristica dei rebus (almeno secondo lo standard italiano) è che la sequenza di lettere nella 1^ e nella 2^ lettura coincidano; ma in altre lingue le cose vanno un po' diversamente, perchè, ad esempio, in francese o in inglese i rebus si risolvono per giustapposizione di *fonemi* e non di *grafemi*: le due letture coincidono solamente per "suono", non per "scrittura".

Il perchè di questa differenza è abbastanza ovvio: in italiano noi leggiamo le parole "come sono scritte", nel senso che esiste all'incirca una "corrispondenza biunivoca" tra i grafemi e i fonemi; pochissimi, infatti, sono i casi di ambiguità di scrittura a fronte di uno stesso suono (ad esempio "iniquo" e "proficuo").

Ciò significa che, se ammettessimo i rebus *fonetici*, l'orizzonte non si allargherebbe di molto: ben diversa è la situazione in lingue come l'inglese o il francese, in cui non è raro trovare parole o intere frasi "ambigue", nel senso che suonano allo stesso modo ma possono avere significati molto diversi.

Qualche rebussista vuole - come "sfida" - provare a comporre un rebus fonetico in italiano, tanto per esplorare questo territorio quasi sconosciuto?

Mi permetto di suggerire in proposito un paio esempi semplici: 1) in I cuore = Iniquo re

2) a fare S fu M a TO = Affare sfumato

Nel caso 2) (che è un prototipo di stereorebus *fonetico*) è stato utilizzato il fatto che in alcuni casi una preposizione o una congiunzione, davanti a una parola, ha l'effetto fonetico di raddoppiare la 1^ lettura di tale parola, per cui "a fare" in effetti si pronuncia come se fosse scritto "affare". Non sono un gran che, come esempi, ma servono solo a suggerire l'idea; certamente altri riusciranno a far meglio! Spero che queste righe possano stimolare una vivace discussione.

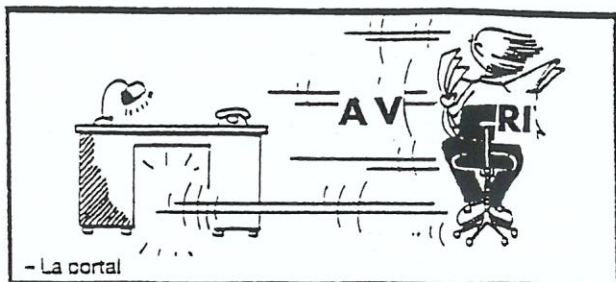
Armando Righetti

Gino Palumbo

PLAY OFF 1997/98

(prima manche)

19 - Rebus 2 7 2 6 = 9 8
di Marchal



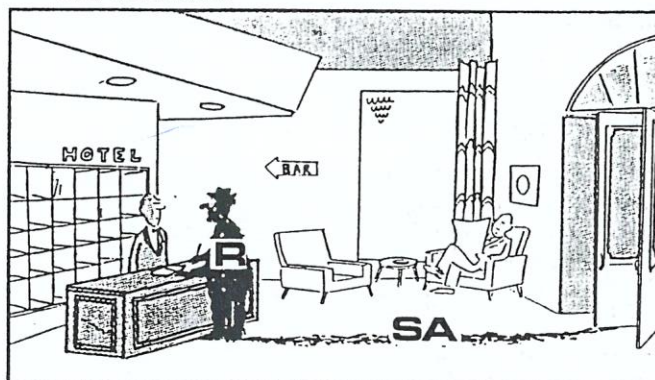
20 - Rebus 10 2 2, 1 ? 2 2 ! = 5 9 1 4
di Pasticca



21 - Rebus 4 2 ? 2 ! 2 5 2 ! ! = 8 2 7
di Nebelung

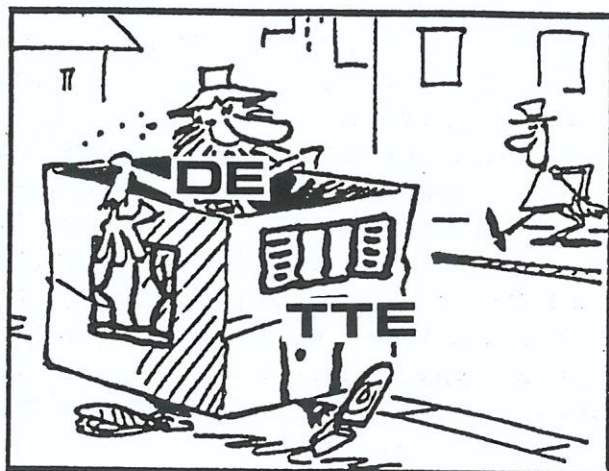


22 - Rebus 3' 1 1, 2 4 4 2 = 5 8 4
di Il Normanno

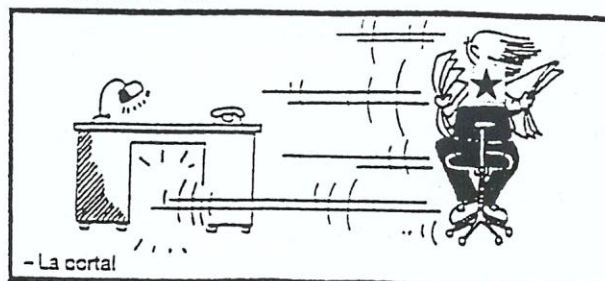


— Una camera con bagno.

23 - Rebus 2 5 4 3 = 9 5
di Nerina

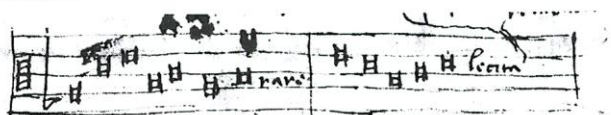


24 - Rebus 5 1 ... 2 ? 2, 2 ! = 5 7
di Pan d' Oro



Rebus e armonie leonardesche

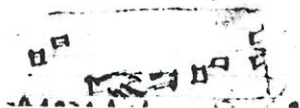
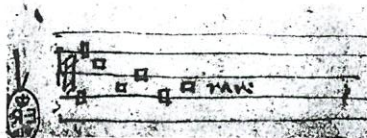
Domenica 6 luglio u.s., nella chiesa di San Pietro a Sant' Amato di Vinci - nell' ambito di un concerto detto "a cappella" (in quanto senza accompagnamento strumentale) della Corale Polifonica della Misericordia "Claudio Monteverdi" di Castelfiorentino e comprendente vari brani polifonici rinascimentali, alcuni dei quali del compositore Josquin Desprez - si è avuta l' esecuzione, in prima assoluta, di una musica corale di Leonardo da Vinci, appositamente composta dal maestro Fabrizio Bartalucci e riferentesi al rebus leonardesco riportato.



AMORE LA SOL MI FA REMIRARE,
SOL LA MI FA SOLLECITA

In tale rebus compaiono molte note musicali, inscritte in un pentagramma: precedute da un *amo*, sono *re*, *sol*, *la*, *mi*, *fa*, *re*, *mi*; poi, dopo la parola *rare*, compaiono *la*, *sol*, *mi*, *fa*, *sol*; infine la parola *lecita*.

Come si può notare, le sillabe di Guido di Arezzo, che ancor oggi sono usate per indicare le note musicali, sono da Leonardo trasformate in elementi che servono per la creazione di brevi frasi. Eccone altri due esempi:



Il concerto - nell' ambito della manifestazione "Capolavori del mito di Leonardo, work in progress 1997, la musica figurazione dell' invisibile" - è stato brillantemente organizzato da Alessandro Vezzosi, direttore dell' Associazione Internazionale Leonardo da Vinci-Museo Ideale.

E dello stesso Alessandro Vezzosi - uno tra i più importanti studiosi mondiali di Leonardo - ci piace riportare, a lato, l' articolo, appositamente scritto per l' evento in questione, che l' autore ci ha cortesemente concesso di pubblicare, e per la qual cosa lo ringraziamo.

Il mito di Leonardo, artista e genio universale, ci propone tradizionalmente il raro suonatore di lira, l' abile esecutore e maestro di musica e l' inventore di strumenti musicali.

In effetti, nei suoi codici, troviamo studi per tamburi meccanici e strumenti a fiato con tastiera, viola organista e organo da camera, flauto e cornamusa, fino ad automi e ingegni idraulici.

Tuttavia, non vi troviamo composizioni musicali autonome; infatti, le note sono inserite in ludici enigmi: i rebus del primo periodo milanese di Leonardo, alla corte di Ludovico il Moro, verso il 1488.

Ad un' attenta analisi dei suoi manoscritti, possiamo notare l' esaltazione della scienza della pittura e della musica, insieme all' arte della scienza e della tecnologia.

La sua arte si esprime in una continua tensione sperimentale per penetrare i fenomeni e attraversare i diversi campi del sapere.

Uno dei grandi temi leonardiani è quello dell' armonia: come musica e come effetto sonoro delle acque, come ricerca estetica e proporzione tra gli elementi, dalla misurazione del tempo alla cosmologia...

Divina è per Leonardo la scienza della pittura. E la musica non si può definire che sorella della pittura.

Tuttavia, scrive lui stesso nel Paragone delle arti, la pittura eccelle e signoreggia la musica, perché essa non muore immediat(ament)e dopo la sua creazione, come la sventurata musica; e inoltre Leonardo privilegia l' occhio, quale finestra dell' anima, e quindi la vista sugli altri sensi.

Ma non dobbiamo dimenticare che il pensiero di Leonardo è una trama continua fra osservazioni empiriche e teorie di sintesi, analogie e contraddizioni...

La musica è per lui una scienza mentale, un' arte raffinata, artificiosa ma anche primigenia. Il vento passato per le pelli degli animali farà saltare li omini: è la piva che fa ballare, la musica di un mondo primordiale, atavico.

Tuttavia la musica è anzitutto una dimensione geometrica, matematica: ancora fa nel suo tempo armonico le soavi melodie ... E soprattutto è figurazione dell' invisibile.

Franco Diotallevi

Alessandro Vezzosi

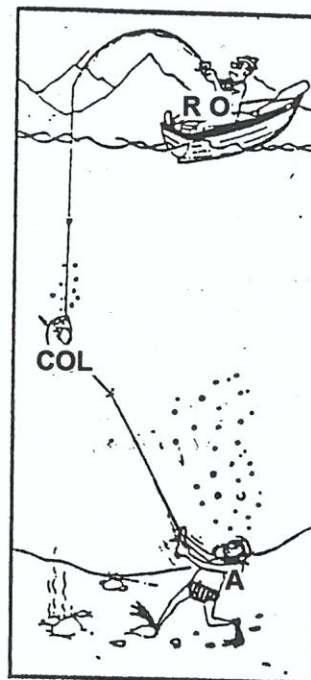
PLAY OFF 1997/98

(prima manche)

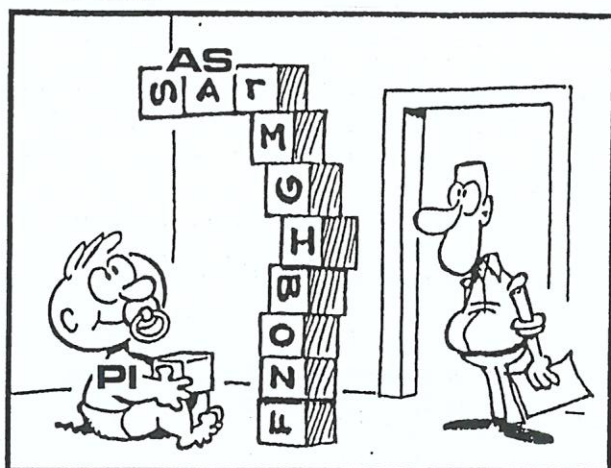
25 - Rebus 3 4 8: 2 4 ... = 7 3 5 2 4
di Ser Bru



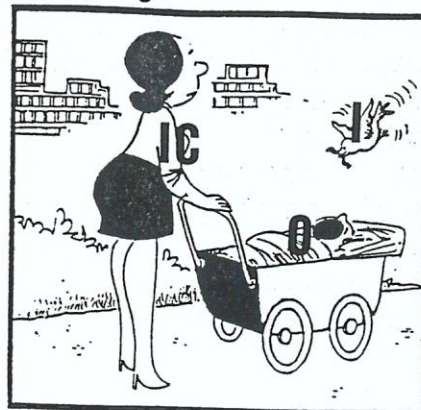
26 - Rebus 6 3 1 1 1 1 ? 3 1 2 ! = 12 5 "2"
di Gipal



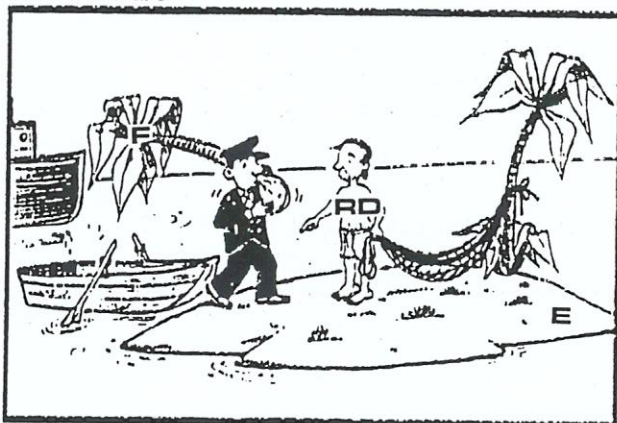
27 - Rebus 2 7 1' 2 6 ! = 5 4 2 7
di Claus



28 - Rebus 3 2 1 (1' 1 "3" !) 8 1' 1 = 10 4 7
di N'ba N'ga



29 - Rebus 1 6 2 2 1 ? ! = "4" 2 6
di Il Faro



30 - Rebus ...1 2 1 5 3 2 6 ! = 7 2 3 8
di Triton



Il ruolo del *Leonardo* e, ancor più dell'ARI, dovrebbe essere (e per lo più lo è) quello di guida per i cultori del rebus, in particolare per i nuovi autori.

E' ovvio che questo compito implica l'adozione di una linea di assoluto rigore nella scelta dei lavori da pubblicare, che dovrebbero sempre essere dotati di frase plausibile; chiave originale o, almeno, impiegata in modo nuovo; severo controllo del già fatto e un attento esame di quei difetti, a volte poco visibili, che inficiano un *illustrato*.

Qualche punto dolente credo che si riscontri in alcuni lavori del numero scorso contenenti affinità etimologiche, se non identità, tra prima e seconda lettura. Mi pare che questo, più che un *neo*, sia un... peccato mortale, assolutamente da evitare in una rivista di prestigio, cosa che non sempre avviene.

Prendendo sommariamente in esame il n. 3 del *Leonardo* troviamo qualche lavoro che ci sembra gravato da pecche. Il gioco "Dama estroversa" venne pubblicato sul n.12/1981 del *Labirinto* e, nello stesso anno, dalla *Settimana Enigmistica*, a firma *Germana*; "Lumache lesse" (tra l'altro pure premiato a Sanremo!) apparve a firma *Snoopy* su *Il Rebus* n. 9/1988; il rebus n.25 sulla *Enimmistica Moderna* n.6/1985, autore *Tex*, in una versione leggermente diversa (Paresi curabili") ma con identica chiave.

Mi chiedo: ma i "Medameo" li consulta mai nessuno? Nemmeno i giudici dei concorsi?

Altro discorso per il rebus "Dama estroversa" che, pur pubblicato a firma *Germana* con la stessa soluzione, presenta un nuovo ragionamento che migliora la chiave precedente: la prima versione era "D a Maestro versa", dove l' apostolo D mesceva il vino a Gesù-Maestro; la seconda diventa "da maestro versa" e presenta un cameriere impeccabile nel mescolare contrapposto a un' altro maldestro. Quindi, in questo caso, ci pare accettabile l' utilizzo di una chiave in parte già vista per una frase identica.

Inoltre, col conforto del *Dizionario Etimologico della Lingua Italiana* di Cortellazzo e Zoli, edito da Zanichelli, appuro alcune larvate parentele etimologiche tra "informazione" e "formazione" del rebus n.5; tra "dipartito" e "partito" del n.9 e, ancora, per "sicura" e "curata" del n.25, con qualche ... sospetto anche per "isola" e "sol(o)" del n.23.

Questi rilievi non vogliono costituire né critica verso gli autori (a chi non è mai capitato di lasciarsi sfuggire uno svarione?), né verso la redazione che, fosse solo per il lavoro (gratuito) svolto per fare uscire la rivista, meriterebbe un monumento. Gli appunti vorrebbero soltanto essere di sprone a fare ancora meglio, anzi a perfezionare il *prodotto* offerto ai lettori del *Leonardo* e sono dettati dall' amore per il rebus che ci accomuna tutti.

Nicola Aurilio

*

Risposta alla lettera di *Papul*

Vorrei esprimere alcune mie osservazioni sulla "lettera di *Papul*". Non essendo un "professionista" ma un appassionato solutore e (periodicamente) creatore di rebus, intervengo solo su quei punti che mi hanno spinto a qualche considerazione:

- i rebus d' azione sono il motivo principale per cui, nel 1992, mi sono abbonato al *Leonardo* e continuo a farlo con piacere; voglio dire che questo tipo di rebus (a mio parere di gran lunga superiore agli altri) è la principale caratteristica della rivista che la innalza di livello rispetto ai periodici "popolari"

che sono utili all' avvicinamento e all' apprendimento del gioco rebus, gioco che trova poi la sua più alta espressione nei rebus *leonardiani*. Per ciò, continuerei a pubblicare solo rebus di azione (classici, stereo, a d. e r.), eliminando le (invero già poco presenti) varianti.

- non mi è parso di rilevare una ricerca ossessiva di chiavi, semmai qualche piccola forzatura grammaticale o sintattica che mi sembra accettata da molti degli autori e accettabile da parte dei solutori;

- di *Papul* condivido l' osservazione sulla costante e ripetuta presenza di alcuni autori; ad esempio, sull' ultimo numero, sui 27 giochi, 3 sono di *Quizzetto* e 3 di *Illion* (passi per i 2 della finale "play off", ma perchè pubblicarne un terzo?), 2 ciascuno di *Lionello*, *Marchal*, *Triton*, *Snoopy*; credo sarebbe giusto dare più spazio ad altri autori;

Formulo infine due richieste: cadenza bimestrale della rivista e un concorso per abbonati su supporto figurativo prestabilito.

Claudio Borgnino

*

Sui diagrammi dei rebus

Vorrei porre l'attenzione sul problema - soprattutto in fase risolutiva - dei diagrammi rebusistici in prima e seconda lettura per quanto concerne parole di origine straniera, sigle, neologismi e comunque termini metaforici, di cui sulle riviste c'è oramai un generale uso inflazionato ma, a mio avviso, non regolato. Innanzitutto, per analizzare la questione mi rifaccio a preziosi testi quali il Gabrielli, o il Satta o il poderoso "D.O.P. - Dizionario di ortografia e di pronuncia", in cui purtroppo noto palesi discordanze, essendo mutevole il linguaggio stesso e le opinioni (spesso soggettive) al riguardo. Potrei semmai suggerire di virgolettare i forestierismi entrati nell' uso italiano da poco (!?!), così pure i neologismi, le parole usate a livello metaforico o i nomi propri di marche commerciali, istituzioni, edifici, titoli, ecc...

Così facendo rischio di passare come un intransigente purista della nostra lingua, ma d'altro canto fornisco precisi segnali per il solutore; giacché poi, graficamente, esistono molti segni con i quali si possono indicare i vari casi, e in tal senso non sarò io a dettare legge.

Converrebbe che quindi sia nominato qualcuno più esperto di me che si occupi del fenomeno e ne esponga chiaramente - magari traendoli da precedenti bibliografici (il più delle volte contraddittori, come abbiamo visto) i meccanismi poi accettabili da tutti, pur nella mutevolezza quotidiana, imprevedibile ed irregolare del linguaggio.

Inoltre, vorrei solo puntualizzare un'ultima cosa relativa alle sigle e affini, tentando così di aprire un dibattito sulle pagine del *Leonardo* su questo problema.

Indicare "3." il termine "Cap." per me vuol dire indicare *Capitano* o *Caporale*, mentre è diverso "1.1.1." per "C.A.P." che è il *Codice di Avviamento Postale*, così vi è differenza fra il "2 7" di un *artista* e il "2 7" di un' *artista*. Infine "arti S T A = artista" si deve indicare "4 1 1 1" o "4 3"?

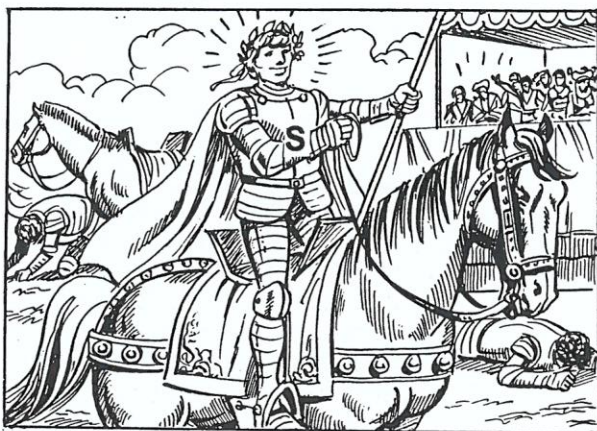
Chiudo (sicuramente non dicendo niente di nuovo) con questa mia affermazione: se il *Leonardo* vuole avere maggiore diffusione (con conseguente auspicabile calo dei prezzi), dovrebbe pubblicare rebus validamente regolari ma in ordine crescente di difficoltà - insomma, un po' per tutti -, ed avere poi la pubblicità dalle consorelle popolari.

Omar Monti

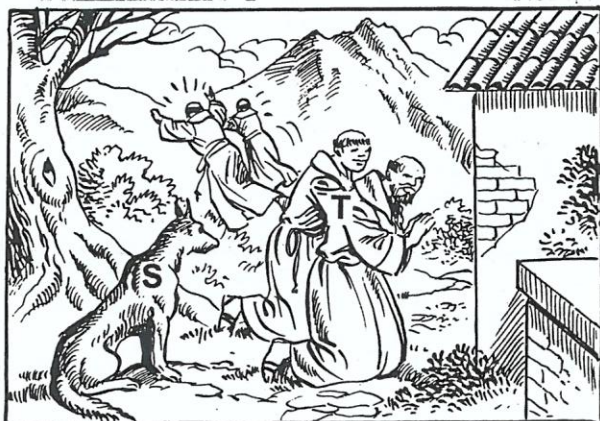
31 - Rebus 1 1 1 3 5 2 2 ? 5 1, 1 4 = 6 9 11
di L' Angelo



32 - Rebus 1 1 5, 5 = 5 7
di Lo Stanco



33 - Stereorebus 8 1 1 6 ? 2 ! = 6 12
di Il Saltimbanco



Concorso "Lina Buffolente"

Sul *Leonardo* n.2/1997, nel contesto dell' articolo "Lina Buffolente - la signora delle strisce", era stato chiesto ai lettori di creare un rebus prendendo, come supporto iconografico, uno dei disegni. Sono pervenuti 19 rebus. I due giudici (facenti parte della redazione) hanno stilato la seguente classifica:

1) *Marchal* - 2) *Ilion* - 3) *Snoopy*.

La premiazione avverrà al Convegno ARI di Amalfi.

34 - Rebus 1 4 (4); 1 6 2 = 7 11
di *Marchal*



35 - Rebus 3 2 2 2 2 = 5 6
di *Ilion*



36 - Rebus 2 1 1 1 6 = 4 7
di *Snoopy*



CAMPIONATO ITALIANO DI GIOCHI DI PAROLE

Anche quest' anno il Campionato Italiano di Giochi di Parole, giunto alla sua 4° edizione, dovrebbe avere luogo nel mese di dicembre a Roma.

Sono previste gare di soluzione rebus, cruciverba, anagrammi, verba volant, abaco-zuzzurellone, paroliamo, paroliere.

Maggiori informazioni possono essere richieste all' organizzatore Claudio Borgnino (Cyborg): te./fax 0774 - 449332,

e-mail cyborg a ainet.it

• •

RINGRAZIAMENTI ALLA D.Q.

Ringraziamo il settimanale di enigmistica DOMENICA QUIZ per avere fatto conoscere ai propri lettori, n.27 (3/7/1997) l' indirizzo della nostra pubblicazione, al fine di avvicinare qualche curioso al mondo del rebus e per aver pubblicizzato, sul n.39 (25/9/1997), il 57° Congresso Nazionale di Enigmistica e il 19° Convegno Rebus A.R.I., che si svolgeranno ad Amalfi, dal 16 al 19 aprile 1998.

• •

SCADENZIARIO

- Concorso Rebus Snoopy 1997:
invio entro il 29 settembre 1997
- Concorso "La Brighella":
invio entro il 31 dicembre 1997
- Concorsi rebus del 57° Congresso Enigmistico 1998:
invio entro il 31 gennaio 1998

• •

AAA Messaggi e scambismo telematico cercasi.

Pasticca (Riccardo Benucci) comunica la propria casella di posta elettronica ed attende di incontrare amiche e amici enigmisti sugli arcani cammini di Internet:

E-Mail: riben mbox.vol.it

• •

57° CONGRESSO ENIGMISTICA CLASSICA 19° CONVEGNO REBUS ARI

AMALFI 16 - 19 aprile 1998

• • • • •

ENIGMISTICA IN TV

Dal 21 al 25 luglio u.s., nel contesto del telegiornale di Canale 5 delle ore 13, è stata trasmessa un' inchiesta sull' enigmistica, il passatempo preferito dagli italiani in vacanza.

Come ovvio, i due curatori della trasmissione si sono interessati esclusivamente (o quasi) di parole incrociate. In proposito siamo stati lieti di vedere in video i volti di alcuni nostri amici, come Silvano Rocchi (di "èunidea", insieme a Adriano Carnevali), Alessandro Bartezzaghi (della "Settimana Enigmistica") e Fabio Magini (della "Corrado Tedeschi Editore").

Sono stati, inoltre, intervistati Giampaolo Dossena, Rino Giovanardi (direttore della Domenica Quiz) e Antonio Lepone.

Per quanto riguarda il rebus, al termine dei primi quattro servizi, è stato, di volta in volta, presentato un rebus facilissimo che i telespettatori dovevano risolvere e la cui soluzione veniva data il giorno seguente.

Ecco i quattro giochi:

- 1) sole R, teca PO = Solerte capo
- 2) favo L, Adamo RE = favola
d' amore
- 3) pesco S, ori = = pescoso rio
- 4) PU gilet, archi A T O = Pugile
tarchiato

Niente da dire per i rebus in se stessi, sicuramente destinati a principianti, ma avremmo da dire qualcosa per il modo in cui sono stati presentati.

Ad esempio, per il rebus "favola d' amore" è stato detto: "A sinistra c'è un favo con la lettera L e poi vedete Adamo con le lettere RE", mentre per quello "pugile tarchiato" è stato detto: "A destra c'è un giubbotto, per dirla in un' altra lingua, un gilet con le lettere PU e a destra ci sono degli archi con le lettere A T O".

Nessun commento in proposito!

BIBLIOTECA ENIGMISTICA
ITALIANA "G. Panini"
via Emilia Ovest 691/c - 41100 Modena
tel./fax 059 331269

- In ottobre, al "Simposio" di Castel S. Pietro Terme, commemoreremo // Paladino a un anno dalla sua scomparsa e consegneremo i premi delle "Gare Solutori" bandite in suo ricordo. Pensiamo però che il miglior modo di rendere omaggio all' indimenticabile amico sia di operare per lo sviluppo della B.E.I., patrimonio degli enigmisti italiani che Lui ha fortemente voluto e sostenuto con tanta passione.

- Ringraziamo chi già lo fa, ma chiediamo a tutti gli amici enigmisti di affiancarci in questo impegno: segnanateci dati per l' Albo degli Enigmisti; inviateci materiale enigmistico di qualsiasi genere (corrispondenza, articoli di giornali, rubriche di "classica", materiale congressuale, fotografie, indicazioni bibliografiche,...); impegnatevi a documentare qualsiasi argomento enigmistico (congressi e convegni, gare autori o solutori, associazioni enigmistiche, storia di una rivista o di un gruppo, figura e opera di un enigmista); contribuite alle spese di gestione acquistando materiale doppio (sono disponibili, in particolare, annate di *Penombra*, *L' Enigmistica Moderna* e *Il Labirinto*).

- Procedo il lavoro di revisione e di aggiornamento dell' inventario; appena possibile provvederemo alla stampa dei nuovi "tabulati" di pubblicazioni e riviste, e ne daremo immediata comunicazione.

- Chiediamo aiuto per completare, almeno in fotocopia, alcune collezioni; siamo disponibili ad acquistare (o rimborsare le spese di fotocopatura e spedizione):

Diana d'Alteno annate 1891, 1893, 1895; *La Corte di Salomone* n. 9-10 e indice 1917; *La Gara degli Indovini* annate 1895, 1898.

- Precisiamo che, oltre all' indirizzo privato di Pippo, la corrispondenza può essere inviata a: AR.MO s.r.l. / B.E.I. c.p. n. 6 succursale 8, 41100 Modena. Ricordiamo infine che la B.E.I. è aperta, di norma, al mercoledì pomeriggio e al sabato mattina; è bene comunque preannunciare le eventuali visite, per noi sempre graditissime.

Dal prossimo settembre riprenderà anche l'ormai tradizionale incontro conviviale dell' ultimo sabato di ogni mese.

Pippo, Jack e Barak

GLI ARTISTI DEL REBUS

di Guy Tomol

(II)

Dopo qualche ricerca, le mie giovani lettrici capiranno facilmente che questo signore, chiamato IL, sta dando del mangime a degli uccellini nel nido. Ma se volessi accrescere le pene dei solutori, farei quest' altro disegno:

Questo personaggio antico che disprezza Omero e che sta dando del grano a dei volatili, potrà sconcertare?

Si capisce che si tratta di Zoilo e si tradurrà: aux petits des oies Zoile donne la pature.

Quando ci si perfeziona troppo si può cadere nell' incoerenza.

Maurisset, una "sfinge" di valore che mi ha preceduto nella fiducia dei direttori dei giornali aveva un po' questo difetto: rappresentava, per esempio, un gendarme nell' atto di abbassare la chiusa di un torrente, e si doveva intuire quanto segue:

Celui qui met un frein à la fureur des flots.
Sait aussi des méchantes arrêter les complots
(Colui che mette un freno all' impeto dei flutti
Sa anche fermare i complotti dei cattivi).

Era proprio esigere troppo dall' immaginazione del solutore. Da qui alla stupidaggine non c' è che un passo.

Il mio predecessore l' aveva superata inaugurando un sistema di rebus scritto, il cui modello è il seguente:

Le maitre - Jean, cire mes bottes!

Jean - Bien, monsieur!

Traduction: l' ordre, J' enrèponds (Jean repond)

(Il padrone - Giovanni, lucida i miei stivali!

Giovanni - Bene, signore!

Tradotto: l' ordine, io ne rispondo (Giovanni risponde) (5)

Poiché vi sto parlando di Maurisset, occorre che vi racconti un aneddoto poco conosciuto di lui. Quando egli morì nel 1860, benché fosse stato un artista caricaturista e incisore, volle che il proprio monumento funerario commemorasse unicamente la sua fama di disegnatore di battute di spirito. Perciò, nel suo testamento chiese che la lapide della sua tomba fosse costituita da un bassorilievo su marmo bianco che rappresentasse la morte nell' atto di sollevare una trave, cioè il suo nome sotto forma di rebus (mort, hisse, ais) (morte, solleva, trave) e niente altro (6).

Il suo giovane amico Dantan (di cui Maurisset aveva inciso le famose caricature) incaricato di eseguire il bassorilievo, l' attuò secondo il volere del defunto.

Vorreste che completi i miei ragguagli con particolari sui solutori?

Permettetemi di invocare il segreto professionale. Sarò muto circa i meriti di Paul Hervieu (7) e del musicista Serpette. Non tradirò l' incognito di Raul l' artigliere, di Paul Hitte, di X di Venéqui, della baronessa Lodoiska di Nontron. Però non posso tacervi che il primato della facoltà risolutiva appartiene senza dubbio all' Edipo del Mans.

(5) E' da considerare che sotto l' aspetto fonico "j ' en" e "Jean" si equivalgono.

(6) Foneticamente "Maurisset" corrisponde alla pronuncia globale di "mort hissant ais" = Morte sollevante trave.

(7) Paul Hervieu (1857-1915): drammaturgo e romanziere.

Questi, infatti, ha del prodigioso ed ho dovuto rinunciare ad essere una sfinge rispetto a lui.

Se vi interessa, prima di morire, di contemplare a faccia a faccia il gran sacerdote del rebus, fate le valigie e recatevi alla tenuta di Vauguérin, nella Sarthe, e chiedete del signor Albert Hallier, anziano proprietario del caffè Univers su Mans.

Che conta la distanza quando si tratta d' intervistare il campione di Francia?

Il giorno dopo suonavo alla porta di Albert Hallier.

- Mi fate assai onore, signor Mar, procurandomi il favore della vostra visita - mi disse il padrone di casa - giacché di certo nella stessa Parigi ho dei rivali che mi uguagliano, qual è il mio amico Duval.

Al momento del vostro arrivo stavo leggendo un telegramma che egli mi ha inviato in risposta a una lettera con la quale gli chiedevo come stesse e che tempo facesse nella capitale. Ecco la sua risposta.

E l' amabile uomo mi porse un foglio di carta blu, su cui lessi quattro parole:

Corse, Cardinal, Elément, Excellen.e

(Corsica, Cardinale, Elemento, Eccellen.e)

- Tutto ciò che significa? - chiesi.

- Ah! chiedo scusa, è di una lettura scorrevole, è vero, ma non per i profani.

Tutto ciò vuol dire: "Fa caldo. Eccellente salute".

- ????

- E' così evidente: Corse - Cardinal - Elemento (8)

Ile Fesch Eau

Eccellen. e

Eccellente sans "t" (9)

E prima che mi rimettessi dallo stupore, l' Edipo mi condusse per mano al centro della tenuta di Vauguérin in una piccola torre isolata, da cui si dominava un ameno paesaggio. Era un vecchio mulino a vento i cui muri interni erano tappezzati, a tutti i piani, di documenti relativi alla storia del rebus.

Una volta dentro al santuario, Albert Hallier prese a dire:

- A che serve il rebus? a che porta? ma a tutto. Per quanto mi riguarda, io gli devo la mia posizione, la mia istruzione, la mia felicità.

Ascoltate, piuttosto. Ero quasi un illetterato quando, senza un soldo in tasca, fui assunto come apprendista cameriere di sala dal Caffè Univers au Mans. Non avevo di mio che una felice predisposizione al gioco di parole.

Ma il gioco di parole è la chiave del rebus!

Nel caffè Univers si riunivano ufficiali, viaggiatori di commercio, pensionati, tutta gente che aveva la possibilità di trascorrere liberamente le serate e, proprio per questo, non disdegnava i giochi di spirito. Furono gli ufficiali che mi insegnarono l' a b c del rebus.

(2 - continua)

(8) Le parole italiane: "Isola" (Corsica), "Fesch" (nome di un cardinale di quell' anno di scrittura), "Acqua" (uno degli elementi), in francese, lette di séguito, hanno la stessa valenza fonica dell' espressione "il fait chaud = fa caldo".

(9) "Eccellente senza t", ma la lettura francese è *excellente sans té*, lettura omofona a *excellente santé* = eccellente salute

57° CONGRESSO NAZ. ENIGMISTICA CLASSICA 19° CONVEGNO REBUS A.R.I.

1. Il 57° Congresso Naz. di enigmistica classica e il 19° Convegno Rebus si svolgeranno dal 16 al 19 aprile 1998 ad Amalfi (Sa) presso il Grand Hotel Excelsior (****).

2. **SEDUTE TECNICHE** - E' prevista una seduta tecnica sul tema: "Ci sarà enigmistica oltre il 2000?". Il Convegno ARI sarà sostanzialmente concentrato nella mattinata di sabato 18 e si svolgerà secondo un ordine del giorno autonomamente definito.

3. CONCORSI LIBERI

Sez. 1. *Enigma* - per un enigma a tema libero, minimo 18 versi.

Sez. 2. *Poetico* - per un poetico su combinazione a tre parti, schema e tema libero, minimo 8 versi per ciascuna parte.

Sez. 3. *Brevi epigrammatici* - per una coppia di brevi, a tema libero, di 4 o 6 versi, di cui un indovinello ed uno su schema a combinazione.

Sez. 4. *Crittografie* - per una coppia di crittografie, una di tipo mnemonico o a frase, l'altra di tipo semplice o derivata.

Sez. 5. *Rebus* - per un rebus su vignetta, fotografia, opera d'arte, cartolina, disegno, ecc., da inviare quale supporto iconografico.

Sez. 6. *Frase anagrammata* - per una frase anagrammata a tema libero, il cui solo vincolo è il seguente: la frase/matrice deve essere formata da un numero di lettere compreso tra 30 e 40 (inclusi).

4. CONCORSI A TEMA OBBLIGATO

- Premio "CAMPANIA FELIX" - per un poetico, anche enigma, sulla storia, l'arte, la cultura, le tradizioni, il folclore, le bellezze paesaggistiche della Campania.

- Premio "APUDMONTEN" - per un rebus su uno degli argomenti previsti per il premio "Campania Felix", di cui bisogna inviare il supporto iconografico.

- Premio "GRAND HOTEL EXCELSIOR" - per un indovinello, di 4 o 6 versi, sul tema: "Un piatto tipico della cucina mediterranea".

- Premio "IL LADRONE" - per una crittografia di qualsiasi tipo con esposto (immodificabile): LEANDRO.

- Premio "AMALFI" - per una frase anagrammata del seguente enunciato: LA GLORIOSA REPUBBLICA MARINARA DI AMALFI.

5. GARE SPECIALI

- Premio Speciale "ENIGMISTICA IN" per un cruciverba, 13 x 8, max 15 caselle nere, di tipo simmetrico o asimmetrico, le cui definizioni, non in versi, siano enigmisticamente interessanti, cioè esposte sotto forma di bizzarrie, colmi, doppi sensi, curiosità, giochi linguistici, ecc.

- Premio Speciale "N.E.T." per l'ideazione di un gioco di enigmistica, destinato ai ragazzi, in cui siano presenti anche elementi di enigmistica classica. Il gioco deve avere finalità divulgative.

- Trofeo Super-C per il Campione del Congresso, l'Enigmista che totalizzerà il maggior punteggio di classifica, stilata sulla base dei risultati dei vari concorsi autori e solutori: ad ogni primo premio verranno assegnati 3 punti, 2 andranno al secondo ed 1 al terzo. In caso di parità, si deciderà mediante la disfida dell'ordalia sfiginica(!).

Al termine del Congresso, i giochi pervenuti per la partecipazione ai premi speciali saranno inviati alle rispettive riviste per un'eventuale pubblicazione (salvo diversa indicazione degli autori).

6. **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.** Gli autori possono partecipare a tutte le gare in concorso, inviando, per ciascuna di esse, un solo lavoro o coppia, dove previsto.

I lavori devono essere dattiloscritti su singoli fogli, utilizzando solo la facciata anteriore e riportando - nella parte alta - la sezione di riferimento. Eventuali note devono essere trascritte a pie' di pagina, di seguito alla soluzione. Gli stessi devono essere sottoscritti con nome, cognome e pseudonimo dell'autore.

Il plico con i lavori (è consigliabile raccomandata AR) può essere spedito alla Segreteria fino al 31/01/1998 e comunque, deve pervenire entro il 10/02/1998, termine ultimo per la valida partecipazione.

Alle gare in concorso possono partecipare tutti gli autori, compresi i campani. Coloro che non potranno oggettivamente intervenire al Congresso, sono pregati di delegare Congruppati per il ritiro dei premi in caso di vittoria (diversamente, gli stessi non saranno spediti).

Il materiale iconografico, inviato per le gare rebus, escluso quello dei primi tre classificati, potrà essere ritirato dagli interessati all'atto della chiusura del Congresso (in caso contrario non sarà spedito).

7. **GIURIA.** La giuria, unica per tutti i concorsi, è composta dai membri del Comitato Organizzatore.

8. Con successivi comunicati saranno resi noti il programma, le quote di partecipazione e gli itinerari consigliati per raggiungere la sede del Congresso.

9. **SEGRETARIA.** Giovanni Caso, via Marconi 30 - 84014 Nocera Inferiore (SA) - telefono: 081/5179570.

IL COMITATO ORGANIZZATORE
Cleos, Il Gagliardo, Sonia, Stefania, Ulpiano

SOLUZIONI del n. 3 / 1997

Rebus di copertina: V ali d'ocche finte: RN azionale = Valido chef internazionale

1 in tre, C C I, a re danno S e T rame = Intrecciare dannose trame

2 P a L esigoni fiori = Palesi gonfiori

3 sa far i conti NU a mente RI: M andato = Safari continuamente rimandato

4 ava NZ a rea NSI mandò = Avanzare ansimando

5 in formazione D e T taglia TA = Informazione dettagliata

6 da maestro versa = Dama estroversa

Rebus di pag. 4: - tea M, I tali, A no = Team italiano

- v' è C: chi sarà C? Chi? = Vecchi saracchi

- cogli errori di papà v' è RI = Cogliere roridi papaveri

7 LU ma che lesse? = Lumache lesse

8 se Qu è là, dica "si" = Sequela di casi

9 tema T I ch'è dipartito = Tematiche di partito

10 li radiò Dio empi elementi = L'ira, di odio empie le menti

11 letame, Dio, E vale? = L'età medioevale

12 giù S! tema S: chiese verità = Giuste, maschie severità

13 BLU sa legger: à Dio per aio = Blusa leggera di operaio

14 A gente di SIN festante = Agente disinfestante

15 per severa V incera I = Persevera, vincerai!

16 B e L le rimedia LE: ardì! = Belle rime di Aleardi

17 V e N à F: è morale? = Vena femorale

18 di re unno è faretra: seco l' à re = Dire un no e fare trasecolare

19 d' E testa TOC l' amore = Detestato clamore

20 à rivista, giornali = Arrivi stagionali

21 AB iettato R tura! = Abietta tortura

22 STI racchia rèlega MBE = Stracchiare le gambe

23 D isola: MO rema ivi; V remo = Di sol amore mai vivremo?

24 RI S.O.S. con dito = Riso scondito

25 pare sicura TA !? = Paresi curata

26 arte ria O: CC l' usa = Arteria occlusa

27 M isteriche per "Duran Duran" T e L; in T eravi TA = Misteri che perduran l'intera vita

Modulo solutori 18° Convegno Rebus 1997:

1 IMP re segue R R "esche" = Imprese guerresche

2 bar I: c'entrò B asso = Baricentro basso

3 S era teso, N no, lente = Serate sonnolente

4 PO sedato "Pm" ode L = Pose da "top model"

5 COM miss aria da "CT" à = Commissari "Ad acta"

6 su da teli rette = Sudate lirette

7 S traccia re con tratti = Stracciare contratti

8 T rom bastonata = Tromba stonata

9 di re TE ne recò sette = Dire tenere cosette

10 U mori stanato = Umorista nato

11 P re: P A rare lame renda! = Preparare la merenda

12 UN è di P, o no, vello? = Un edipo novello

* * *

SOLUTORI TOTALI:

Aurilio Nicola - Becucci Gianfranco - Magini Fabio - Ghironzi Evelino - Cerasi Raffaello - Bruzzone Sergio - Rovella Fabio - Palumbo Gino - Quadrella Nerina - Ricci Renzo - Micheli Giovanni - Bruno Sebastiano - Matulli Livio - Barisone Franco - Malerba Giovanni - Pontrelli Giuseppe - Vittone Maria - Rinaldi Roberto - Baù Giuseppe - Brognoli Diego - Romano Ermanno - Bonomi Edda - Oss Armida - Borgnino Claudio - Rinaldi Andrea.

SOLUTORI PARZIALI:

Melis Franco - Dessy Gentile - Maestrini Paolo - Di Fuccia Angelo - Quintini Rita - Baracchi Andrea - Rinaldi Andrea - Bosia Marik - Certano Pier Vittorio - Vittone Torello Piera - Bertaccini Anna Rita - Carpani Vincenzo. (Arrivate in ritardo le soluzioni totali del n.2 di Bertaccini Anna Rita).

Inviare le soluzioni entro la fine del mese
successivo a quello di pubblicazione a:
Franco Diotallevi, via delle Cave 38, 00181 Roma